

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 549

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 14 luglio 2017
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**
S.P.A.

per l'**esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economia – CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-ter del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2015;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al su detto esercizio 2015 è risultato, in particolare che:



Corte dei Conti

1. l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 57,9 milioni di euro (nel 2014 l'utile era stato di 56,6 milioni di euro), così destinato dall'assemblea degli azionisti: riserva legale per 2,9 milioni di euro; versamento a favore dell'azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 del decreto-legge n. 66/2014; distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro;
 2. il fatturato, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro), ma le iniziative poste in essere nel corso dell'anno, in termini di miglioramento della struttura dei costi, hanno comunque fatto sì che i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si siano posizionati su livelli più alti rispetto al 2014;
 3. il patrimonio netto è stato pari, nel 2015, a 657 milioni di euro, a fronte di 656,2 milioni di euro del 2014;
 4. per quanto riguarda gli aspetti gestionali, vanno evidenziati i significativi interventi di razionalizzazione organizzativa e produttiva posti in essere nel corso dell'anno di riferimento;
 5. permangono tuttavia segnali di incertezza per il prossimo futuro, dovuti principalmente alla difficile situazione economica, che limita la capacità di spesa della pubblica amministrazione, con conseguente riflesso su molte delle principali linee di attività dell'Istituto;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci relativi agli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società – l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per gli anni predetti, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

L'ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

IL PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 14 luglio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	10
1.1. Notazioni introduttive	10
1.2. Il quadro normativo di riferimento e le attività dell'Istituto	10
1.3. L'evoluzione dell'assetto societario. Le nuove scelte strategiche	13
2. GLI ORGANI SOCIETARI.....	16
2.1. Gli organi di amministrazione e la <i>governance</i>	16
2.2. Il Collegio sindacale	17
2.3. La società di revisione contabile.....	18
3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI	20
3.1. L'Organismo di Vigilanza	20
3.2. La Direzione <i>Internal Auditing</i>	21
3.3. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione.....	22
4. IL PERSONALE	24
4.1. Numero, distribuzione, caratteristiche.....	24
4.2. Le modalità di selezione del personale.....	26
4.3. Il costo del lavoro	27
4.4. Gli interventi organizzativi nel 2015	28
4.5. Consulenze ed incarichi professionali	29
5. L'ATTIVITA'	31
5.1. Prodotti e clienti. Le principali attività	31
5.2. Filatelia	32
5.3. Attività legate agli adeguamenti tecnologici e di sicurezza.	33
5.4. Attività della Zecca.	33
5.5. Informatica e telematica	34
5.6. Anticontraffazione.....	36
5.7. L'attività contrattuale	37
5.8. La gestione del patrimonio immobiliare.....	41
6. IL CONTENZIOSO	43
6.1. La situazione del contenzioso al 31.12.2015. Il contenzioso del lavoro	43
6.2. Il contenzioso civile ordinario	45
6.3. Il contenzioso amministrativo.....	46
6.4. Il contenzioso penale.	46
7. PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015	48

7.1. I risultati economici nel 2015.....	48
7.2. Il conto economico.....	50
7.3. Lo stato patrimoniale.....	55
7.4. Le prospettive future.....	59
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo.....	17
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	25
Tabella 3 - Costo del lavoro	28
Tabella 4 - Incarichi professionali.....	30
Tabella 5 - Produzione di francobolli.....	32
Tabella 6 - Affidamenti e importi nel triennio 2013-2015.....	39
Tabella 7 - Affidamenti esenti da CIG ed elettorali nel triennio 2013-2015.....	39
Tabella 8 - Immobili di riferimento	41
Tabella 9 - Contenzioso in materia di lavoro (2015)	43
Tabella 10 - Tipologia delle vertenze in materia di lavoro (2015)	44
Tabella 11 - Somme erogate nel 2015 a seguito di sentenze e transazioni.....	45
Tabella 12 - Fatturato 2015 per linee di prodotto	48
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	51
Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2011/2015).....	52
Tabella 15 - Conto economico.....	54
Tabella 16 - Stato patrimoniale 2015.....	55
Tabella 17 - Situazione patrimoniale 2015 riclassificata.....	57
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta 2015.....	59

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Affidamenti conclusi nel triennio 2013-15.....	38
Figura 2 - Importi contrattualizzati nel triennio 2013-2015.....	38
Figura 3 - Procedure svolte nel 2015 in modalità telematica	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio finanziario 2015, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

Sugli esercizi 2013 e 2014 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 23 febbraio 2016 (determinazione n. 14/2016, in Atti Parlamentari XVII Legislatura - Camera dei deputati – Doc. XV, n. 360).

1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978¹.

Dall'ottobre 2002 IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la Sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'Officina Carte Valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

1.2. Il quadro normativo di riferimento e le attività dell'Istituto

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato ampio conto delle iniziative normative che hanno interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico. Al riguardo, nel richiamare quanto già esposto in particolare nella relazione dello scorso anno, è sufficiente qui ricordare l'art. 10, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che aveva previsto, “... *in funzione della realizzazione del progetto di cui al comma 2-bis, dell'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*” (cioè la carta d'identità elettronica-CIE), l'emanazione di un Atto di indirizzo strategico da parte del Ministro, nonché il rinnovo delle cariche sociali di IPZS e di altra società coinvolta nel progetto (la SOGEI, anch'essa a totale partecipazione pubblica), con il rinnovo dei due rispettivi Consigli di amministrazione. Il successivo decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art. 1, comma 2, modificava l'art. 10 del decreto-legge n. 70/2011, cit., prevedendo inoltre al comma 3 l'ampliamento delle possibili utilizzazioni della carta d'identità elettronica anche in relazione all'unificazione di essa con la tessera sanitaria (il c.d. *documento digitale unificato* - DDU).

¹ La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911 da re Vittorio Emanuele III nella sede di via Principe Umberto a Roma.

In seguito, il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con la legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*", all'art. 10 ha invece previsto il superamento del Documento Digitale Unificato e la realizzazione, in suo luogo, della nuova Carta di Identità Elettronica. Per detta finalità e per l'ampliamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) - curata da Sogei - è stata autorizzata la spesa per investimenti di 59,5 milioni di euro già per l'anno 2015 (di cui 54,5 milioni per la CIE e 5 milioni per l'ANPR), di 8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 62,5 milioni di euro ogni cinque anni a decorrere dall'anno 2020².

L'evoluzione del quadro normativo, realizzatasi con il su citato decreto legge – il quale, oltre a disporre la sostituzione del DDU con la Carta di Identità Elettronica, attribuisce a IPZS il compito di assicurare il rilascio della predetta CIE presso tutti gli 8.047 Comuni Italiani, non limitandolo più ai soli 140 Comuni sperimentatori – ha reso necessario procedere al tempestivo avvio delle attività finalizzate ad assicurare la continuità del servizio di rilascio della CIE e la progressiva copertura di tutto il territorio nazionale.

In considerazione di quanto innanzi, IPZS ha preso contatti con il Ministero dell'interno, l'AgID, il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione ed il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del d.l. n. 78/2015.

Nel frattempo sono state avviate tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto, che ha comportato un rilevante impegno aziendale nell'adeguamento degli impianti di produzione, nel dispiegamento delle infrastrutture *hardware* e *software*, sia a livello centrale che periferico (tutti i Comuni italiani), nella fornitura dei servizi di supporto al sistema di emissione. In particolare il CdA dell'Istituto, nelle sedute del 4 e 25 giugno 2015 ha deliberato l'indizione di procedure di gara

² Si riporta il testo dei commi 3 e 4 dell'art. 10 ("*Nuove disposizioni in materia di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e di carta d'identità elettronica*") del d.l. n. 78/2015:

"3. *All'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, il comma 2-bis, è sostituito dal seguente: "2-bis. L'emissione della carta d'identità elettronica è riservata al Ministero dell'interno che vi provvede nel rispetto delle norme di sicurezza in materia di carte valori, di documenti di sicurezza della Repubblica e degli standard internazionali di sicurezza. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, il Garante per la protezione dei dati personali e la Conferenza Stato-città autonomie locali, sono definite le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta d'identità elettronica, nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato.*

4. *All'articolo 10 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, i commi 2 e 3 sono abrogati.*

5. *In attesa dell'attuazione del comma 3 si mantiene il rilascio della carta d'identità elettronica di cui all'articolo 7-vicies ter, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*".

ad evidenza pubblica per un importo complessivo stimato di euro 220 milioni, la cui aggiudicazione è stata subordinata all'emissione del decreto contenente le regole tecniche della CIE v.3.0, previsto dall'art. 10, comma 3 del d.l. n. 78/2015, nonché al parere di congruità tecnico-economica dell'AGID per le gare relative alle infrastrutture, centrali e periferiche.

Il 23 dicembre 2015 è stato emanato il decreto ministeriale contenente le regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della CIE ed è stato sottoscritto un contratto quadro con il Ministero dell'interno, finalizzato a disciplinare le attività di progettazione, implementazione e gestione delle relative infrastrutture.

Con l'avvio operativo del Progetto CIE, v.3.0, IPZS ha previsto di garantire l'emissione di circa 300.000 carte/anno, con progressivo incremento del volume di carte fino a 490.000 carte/mese nel 2017 per un volume di circa 5,8 milioni carte/anno, e di 550.000 carte/mese nel 2018 per un volume di circa 6,5 milioni carte/anno. La produzione a regime è stata indicata come compresa tra i 6,5 e gli 8 milioni di pezzi l'anno.

Per quel che riguarda gli ulteriori interventi normativi di diretta rilevanza per le funzioni dell'Istituto, nel periodo di riferimento del presente referto, è da citare, in primo luogo, l'art. 6 della legge 9 luglio 2015, n. 114 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014*), con il quale è stata attuata la direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, sul riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati. Durante l'esame e approvazione del disegno di legge sono stati accolti alcuni ordini del giorno che impegnano il Governo a prevedere il mantenimento dei contrassegni di Stato per la legittimazione della circolazione dei tabacchi lavorati. Il successivo decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 (*Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE*), all'art. 16 prevede un nuovo sistema di tracciabilità dei prodotti del tabacco, basato sull'apposizione su tutti i singoli pacchetti di un identificativo univoco, che deve essere stampato o affisso sugli stessi in via irrimovibile, indelebile e in nessun modo nascosto o interrotto; oltre a ciò, l'articolo 17 stabilisce

che tutte le confezioni unitarie dei prodotti in questione rechino un elemento di sicurezza antimanomissione³.

Va poi ricordato il nuovo codice degli appalti e contratti pubblici, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il cui articolo 73 (rubricato “*Pubblicazione a livello nazionale*”) interviene sulla pubblicazione a livello nazionale degli avvisi e bandi di gara, con l’obbligo di pubblicazione senza oneri sul profilo di committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dell’ANAC, consentendo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale fino alla data indicata nel decreto del Ministero infrastrutture e trasporti che definirà gli indirizzi generali di pubblicazione, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione ed elevati livelli di trasparenza e di conoscibilità.

Tale disposizione normativa è rimasta invariata, anche a seguito dell’entrata in vigore del recentissimo decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”.

Si cita poi la legge 7 luglio 2016 n. 122 (Legge europea 2015-2016), il cui articolo 10 (*Permesso di soggiorno individuale per minori stranieri*) prevede in particolare il rimborso dei costi di produzione sostenuti dall’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato nel periodo di sperimentazione del permesso di soggiorno elettronico rilasciato ai minori.

Da ultimo, si ricorda la legge 12 dicembre 2016, n. 238, *Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*, entrata in vigore lo scorso 12 gennaio 2017. L’articolo 48, commi 6 e segg. di tale normativa (rubricato “*Contenitori e contrassegno per i vini a DOP e IGP*”), prevede che i vini a DOCG devono essere immessi al consumo muniti, a cura delle imprese imbottigliatrici, di uno speciale contrassegno, stampato dall’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato o da tipografie autorizzate, fornito di un’indicazione di serie e di un numero di identificazione. Sempre in relazione a detta normativa, sono stati approvati due ordini del giorno, ad oggi senza seguito, che impegnano il Governo a garantire che le eventuali tipografie autorizzate a fornire lo speciale contrassegno di cui devono essere muniti i vini a DOCG e a DOC siano autorizzate dal Ministero dell’economia e delle finanze, sentito l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

1.3. L’evoluzione dell’assetto societario. Le nuove scelte strategiche

Per quel che riguarda le vicende interne della vita dell’Istituto nel periodo di tempo considerato, si rammentano le iniziative assunte dal nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel settembre

³ Il comma 2 dello stesso articolo definisce i tempi dell’innovazione normativa, stabilendo che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano alle sigarette e al tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2019 e ai prodotti del tabacco diversi dalle sigarette e dal tabacco da arrotolare a decorrere dal 20 maggio 2024.

del 2014, finalizzate a fronteggiare le difficili condizioni del quadro economico generale, dando l'avvio a nuove iniziative orientate a consolidare la missione della società, di referente per la tutela degli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progetti ad elevato valore intrinseco in termini di garanzia per la sicurezza, la tutela della salute, l'anticontraffazione e la tracciabilità.

Una prima linea di intervento ha riguardato proprio la definizione del ruolo istituzionale di IPZS, con il superamento dei limiti dell'attuale quadro ordinamentale. Al riguardo, come già accennato nella Relazione dello scorso anno, i vertici aziendali hanno proposto al Ministero azionista, con nota del 19 febbraio 2015, di consolidare il ruolo della società, adottando un modello organizzativo di *in-house providing*. Nella su detta nota è stato evidenziato, in particolare, che il modello organizzativo *in house* avrebbe consentito a IPZS di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di organismo istituzionalmente deputato alla produzione di servizi per le amministrazioni pubbliche, specie nei settori della sicurezza e della fede pubblica, assicurando l'adeguato supporto per l'innovazione e l'offerta di soluzioni operative per le esigenze del Ministero azionista e dell'intero apparato pubblico, a tutela degli interessi dello Stato. Tale iniziativa non ha avuto seguito.

Sempre con riferimento all'evoluzione dell'assetto societario, è stata avviata la procedura di cessione della partecipazione dell'Istituto in Editalia S.p.A.⁴, società al tempo controllata da IPZS al 99,999 per cento e specializzata nella commercializzazione di editoria di pregio con volumi ad alto contenuto artistico e culturale ed edizioni di elevata valenza iconografica⁵.

La procedura ad evidenza pubblica ha avuto inizio con avviso pubblico del 16 gennaio 2015.

Nella seduta del 22 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, avendo preso atto della conclusione senza esito positivo della procedura in quanto nessuno dei tre soggetti ammessi – pur manifestando, alcuni di essi, il proprio interesse all'operazione - ha formalmente presentato un'offerta, ha deciso di avviare una negoziazione con i medesimi soggetti interessati, esplorando nel contempo l'esistenza sul mercato di altre realtà aziendali eventualmente interessate all'operazione, al fine di favorire il massimo ampliamento della partecipazione alla procedura di vendita.

In tale ambito, dopo una fase di istruttoria e comparazione delle proposte e delle comunicazioni pervenute dai potenziali interessati, il Consiglio ha valutato positivamente l'offerta e l'articolazione dell'operazione pervenuta da parte dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani S.p.A. ed

⁴ In precedenza, già all'inizio del 2013 il CdA di IPZS, nell'approvare il Piano industriale 2013/15, aveva ritenuto opportuno analizzare "il posizionamento della controllata Editalia, al fine di valutare il suo grado di strategicità in termini di permanenza nel perimetro del Gruppo" (CdA del 25 gennaio 2013), tenuto anche conto del limitato volume di affari coinvolto. Per tale ragione, era stato conferito ad un *advisor* finanziario specializzato l'incarico di verificare il possibile interesse di operatori del settore ad acquisire le quote di IPZS della società; successivamente, nella seduta del 30 maggio 2013, il CdA aveva deliberato di avviare una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata ad individuare gli eventuali, potenziali acquirenti.

⁵ Nel 2016 IPZS ha acquisito dal socio privato la quota restante e pertanto tutte le n. 2.862.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale sono divenute di titolarità dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ha, pertanto, ritenuto opportuno dare adeguata pubblicità all'operazione di cessione dell'intera partecipazione (100 per cento) della controllata Editalia perimetrata sul solo settore commerciale e *marketing*, al fine di valutare l'esistenza di eventuali interessi di altri operatori.

Alla scadenza della nuova procedura ad evidenza pubblica (aprile 2016), Treccani si è confermato l'unico operatore interessato all'acquisto di Editalia con un'offerta concreta ed adeguatamente strutturata. Durante la restante parte dell'anno si è, pertanto, proceduto alla negoziazione con Treccani per la cessione del 100 per cento della partecipazione detenuta da IPZS in Editalia – perimetrata, come detto, sul solo settore commerciale e *marketing* a seguito dell'operazione di scissione parziale mediante assegnazione di parte del patrimonio in favore dell'unico socio IPZS - in merito agli aspetti economici, finanziari e societari dell'operazione e il contratto di cessione dell'intera partecipazione strutturata sul settore commerciale è stato formalizzato a dicembre 2016.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2015, è stato inoltre approvato il Piano industriale 2016-2018, il quale sostanzialmente prosegue nel percorso già delineato nel precedente Piano d'impresa, individuando ulteriori specifici obiettivi, finalizzati a rafforzare la centralità di IPZS a livello nazionale nel settore della sicurezza ed anticontraffazione, nonché a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni sempre più integrate e tecnologicamente evolute nei settori della sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione, autenticità e identità del prodotto e dell'informazione.

In particolare, a fronte della riduzione degli stanziamenti a favore delle amministrazioni pubbliche e della progressiva riduzione di alcuni prodotti tradizionali (ricettari medici cartacei, Gazzetta ufficiale cartacea, valori postali, numismatica in flessione in tutta Europa), il Piano punta sulle nuove iniziative: oltre alla carta d'identità elettronica, i prodotti relativi alla tracciabilità dei prodotti alimentari (es. olio, vino) e l'anticontraffazione (es. i contrassegni tabacchi), i portali e la dematerializzazione, l'internalizzazione della produzione di componenti "critiche" in tema di sicurezza ⁶.

A tale proposito, il CdA ha, altresì, messo a punto un importante piano di investimenti volto a rafforzare la dotazione di impianti produttivi e tecnologici, per il potenziamento dell'offerta nel segmento dei prodotti di sicurezza, rafforzando anche i sistemi tecnologici a supporto dei rapporti tra l'azienda e le pubbliche amministrazioni.

⁶ Cfr., *amplius*, il successivo capitolo 5, par. 5.1.

2. GLI ORGANI SOCIETARI

2.1. Gli organi di amministrazione e la *governance*

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 19 settembre 2014 per i tre esercizi 2014-2015-2016, ha subito alcune modifiche sia nella distribuzione delle deleghe che nella composizione.

Con riferimento alle deleghe di gestione, in data 3 febbraio 2015 il Consiglio, previa autorizzazione da parte dell'Assemblea tenutasi nella medesima data, ha stabilito di attribuire al Presidente il coordinamento delle attività di *Internal Auditing*.

Successivamente, nella seduta del 17 marzo 2015, è stato riconosciuto al Presidente un emolumento ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. di euro 30.000,00 lordi in ragione d'anno.

Per quel che riguarda la composizione del Collegio, si segnala che due dei Consiglieri hanno presentato le proprie dimissioni, rispettivamente in data 19 novembre 2015 e 16 febbraio 2016.

Considerata l'esigenza di ricostituire la collegialità dell'organo consiliare, dopo avere consultato l'Azionista, il Consiglio di Amministrazione di IPZS, nella seduta del 19 luglio 2016, ha proceduto alla nomina, ai sensi dell'art. 2386 primo comma cod. civ., di due avvocatesse componenti, nel rispetto delle quote di genere.

Considerato che ai sensi di legge i Consiglieri cooptati restano in carica fino alla successiva assemblea, nella seduta del 1° dicembre 2016 l'Assemblea stessa ha proceduto alla nomina dei due amministratori in sostituzione dei dimissionari, confermando le persone già nominate.

In data 4 maggio 2017 uno dei due nuovi consiglieri ha tuttavia presentato le proprie dimissioni con effetto immediato.

Il mandato di tutti i Consiglieri in carica scade con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nel 2015 11 sedute.

Con riferimento agli emolumenti si rappresenta che nella seduta del 27 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione - essendo stato conseguito l'obiettivo economico che funge da indicatore soglia per l'attivazione del sistema premiante - ha deliberato di riconoscere all'amministratore delegato per il 2014, in funzione del periodo di durata del mandato, la somma di euro 12.359,59, quale parte variabile del compenso ex art. 2389, comma 3, c.c.

Nella seduta del 31 maggio 2016 il Consiglio - verificato il raggiungimento da parte del medesimo Amministratore delegato del livello del 100 per cento degli obiettivi assegnatigli - ha deliberato nei

suoi confronti il riconoscimento della parte variabile per l'MBO⁷ 2015, nella misura di euro 45.000,00.

La tabella che segue evidenzia i compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo nel periodo di riferimento.

Si evidenzia, al riguardo, che gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, cod. civ. del Presidente e dell'Amministratore delegato relativi agli esercizi 2015 e 2016 - sia nella componente fissa che in quella variabile - sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al d.m. 24 dicembre 2013, n. 166 e al d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo

CdA	2015	2015		2016	2016	
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3		Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	
		Fisso	Variabile		Fisso	Variabile
Presidente	31.000	30.000		31.000	30.000	
Amm. Delegato	16.000	147.000	45.000	16.000	147.000	45.000
Consiglieri	16.000			16.000		
SINDACI	2015			2016		
	Art. 2402			Art. 2402		
Presidente	25.200			25.200		
Sindaci	20.700			20.700		
ORGANISMO DI VIGILANZA	2015			2016		
Presidente	20.000			20.000		
Componenti	15.000			15.000		

Fonte: IPZS

2.2. Il Collegio sindacale

I compiti assegnati al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, nel testo introdotto con la riforma del diritto societario sono:

- a) vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;

⁷ La gestione per obiettivi (in inglese *management by objectives*, da cui la sigla MBO) è un metodo di valutazione del personale che si basa sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati.

b) vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di quest'ultimo compito, il Collegio sindacale è tenuto in particolare a verificare il corretto funzionamento dell'amministrazione societaria e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio sindacale esprime, inoltre, il proprio giudizio sul bilancio di esercizio, con apposita relazione agli azionisti allegata al medesimo documento contabile.

L'organo in esame non svolge invece funzioni di controllo contabile, in ossequio alla norma dell'art. 2409-*bis*, comma 2, del codice civile ed alla previsione dell'art. 20 dello Statuto IPZS, che demanda dette funzioni ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.

Il Collegio sindacale si è riunito 7 volte nel corso del 2015 e ha effettuato una serie di audizioni con i dirigenti della società; in particolare, le audizioni hanno riguardato i titolari delle seguenti Direzioni: Affari Generali Legali e Societari, Amministrazione e Finanza, Acquisti e Servizi Generali, Personale e Organizzazione, Area Sicurezza e Tutela Aziendale, Area Salute Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, nonché il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, analizzando i processi amministrativo-contabili e organizzativi e alla valutazione della loro adeguatezza. Il Collegio ha altresì incontrato i rappresentanti della società di revisione per il reciproco scambio di informazioni e dati sull'andamento della gestione aziendale, ai sensi dell'art. 2409-*septies* del codice civile.

Sempre nel periodo di riferimento sono state esaminate questioni relative ad aspetti gestionali quali il posizionamento della società controllata Editalia e il Protocollo di Vigilanza Collaborativa stipulato con l'ANAC, al fine di attivare una vigilanza preventiva finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa, a prevenire infiltrazioni criminali, a monitorare lo svolgimento delle procedure di gara e l'esecuzione dell'appalto.

Per quel che riguarda i compensi, si rinvia a quanto rappresentato nella tabella precedente.

2.3. La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte come innanzi accennato, ai sensi dell'art. 2409-*ter* cod. civ e dell'art. 20 dello Statuto IPZS, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.

La suddetta società, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 2409-*ter* cod. civ. (ora articolo 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), svolge controlli, nel corso dell'esercizio, sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Per l'esercizio in esame, la società di revisione ha rilasciato attestazione positiva sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo IPZS.

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

Il *Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso ha lo scopo di contribuire a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli; concorre altresì ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne⁸.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è il risultato di successivi aggiornamenti ed integrazioni, finalizzati ad ottenere un modello di *governance* in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale. Per rafforzare tale azione di *governance*, la Società adotta, già dal 2011, un sistema coordinato e integrato di controllo interno a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative, in costante recepimento degli aggiornamenti legislativi di riferimento.

Il SCIGR dell'Istituto coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, tra i quali l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), la Direzione *Internal Auditing* (di seguito DIA) e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT), come di seguito indicato.

3.1. L'Organismo di Vigilanza

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", IPZS ha previsto l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'OdV garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte ai processi "a rischio reato".

⁸ Secondo la definizione del *Codice di autodisciplina* deliberato nel 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

L'OdV nell'attuale composizione è un organo collegiale, composto due membri esterni e da uno interno, nella persona del Direttore *Internal Auditing*, al quale non sono attribuiti incarichi operativi e che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'OdV dispone di autonomi poteri di spesa sulla base di un preventivo annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione e predisposto tenendo conto del piano annuale delle attività. Il *budget* per il funzionamento dell'Organismo è stato fissato, per il periodo in esame, in 30 mila euro annui.

Nel 2015 non sono state peraltro sostenute spese.

In conformità alle attività di *reporting* definite nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte, alle segnalazioni ricevute, alle violazioni del Modello accertate, agli interventi correttivi e migliorativi del Modello e al loro stato di realizzazione, nonché all'emersione di eventuali criticità e allo stato dei rapporti con il Collegio Sindacale e con le Autorità di Vigilanza. A tal fine, comunica e relaziona al Consiglio di Amministrazione e, sotto altro profilo, con frequenza semestrale redige una relazione sulle attività complessivamente svolte nel periodo o sulla necessità di opportuni interventi correttivi e migliorativi del Modello, sulla base del piano annuale delle attività.

L'OdV riferisce altresì al Consiglio di Amministrazione su eventuali violazioni del Modello, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato direttamente; fornisce ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni urgenti da parte dell'organo amministrativo.

3.2. La Direzione *Internal Auditing*

La Direzione *Internal Auditing* (DIA) è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto sociale.

Nel corso degli ultimi anni (2014-2015) sono state attribuite alla DIA nuove competenze in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare, la nuova organizzazione, ridefinita nel mese di febbraio 2016⁹, prevede le seguenti strutture:

- “Attività di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza”;
- “*Compliance Audit e Audit di Processo*”, con il compito di realizzare gli interventi previsti dal Piano annuale di Audit, nelle diverse tipologie, e di supportare l'Organismo di Vigilanza nella gestione degli incarichi.

⁹ Cfr. Comunicazione Organizzativa n. 4/2016 del 22/02/2016.

La Direzione svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIGR, al fine di coprire le diverse finalità di valutazione della *compliance* all'interno dello stesso incarico e ridurre gli impatti sull'operatività delle diverse unità organizzative aziendali.

Il Piano di Audit è caratterizzato dalle seguenti tipologie di audit: *Audit di Processo*¹⁰, *Compliance Audit*¹¹, *Audit Mirati*¹², *Follow-up*¹³ e *Analisi delle procedure aziendali*¹⁴.

La DIA ha relazionato periodicamente al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte e sui risultati più significativi in merito all'adeguatezza o funzionamento del Sistema di controllo interno, con riferimento alle rispettive aree di competenza.

3.3. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Nel corso del 2014, in seguito alle disposizioni che hanno ampliato l'ambito di applicabilità della normativa anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico¹⁵, l'Istituto ha posto in essere gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e ai d.lgs. n. 33 (Trasparenza) e n. 39 (inconferibilità e incompatibilità di incarichi) del 2013.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 22 settembre 2015, la nomina di un unico responsabile in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza; ciò per ragioni organizzative di opportunità ed efficienza.

Tale scelta appare in linea con quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013¹⁶, come ribadito, peraltro, dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 e dalla Direttiva del Mef del 25 agosto 2015, in materia di attuazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione di IPZS, nella seduta del 26 gennaio 2016, ha approvato il "Piano di Prevenzione della Corruzione"¹⁷ predisposto dal RPCT, andando a integrare, con l'adozione delle

¹⁰ Attività finalizzata alla valutazione del sistema di controllo a presidio degli obiettivi di controllo aziendali.

¹¹ Attività finalizzata alla verifica dell'osservanza della normativa esterna e/o interna, riferite a un determinato processo o area di business.

¹² Essi possono riguardare interventi finalizzati ad analizzare specifiche tematiche, svolti su richiesta degli organi di governo e controllo aziendali o del Management.

¹³ Attività volta ad assicurare che le azioni correttive, definite dal management in risposta ai rilievi e alle raccomandazioni di audit, siano state effettivamente implementate, oppure che il management abbia accettato il rischio di non attivare le azioni correttive.

¹⁴ Attività finalizzata alla valutazione della strutturazione e affidabilità del Sistema di Controllo Interno, in termini di adeguatezza del disegno dei controlli in via d'implementazione a presidio dei diversi obiettivi aziendali.

¹⁵ Tra questi assume particolare rilievo il d.l. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014, che ha riformulato l'art. 11 del d.lgs. n. 33/2013, estendendo agli enti privati in controllo pubblico tutti gli obblighi previsti in materia di trasparenza.

¹⁶ Ai sensi del quale "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza".

¹⁷ La cui prima versione era stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15/10/2014.

misure idonee a prevenire anche altri fenomeni di corruzione e illegalità all'interno delle Società, come indicati dalla l. n. 190 del 2012, il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, adottato sin dal 2004, secondo quanto definito dalle Determinazioni ANAC n. 8 e 12 del 2015.

4. IL PERSONALE

4.1. Numero, distribuzione, caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2015 l'organico complessivo di IPZS è pari a 1.574 unità, con un decremento di n. 185 dipendenti rispetto al 31 dicembre dell'anno 2014 (1.759 unità).

Alla fine dell'anno 2014 hanno avuto inizio le attività finalizzate alla razionalizzazione degli organici previste dal Piano industriale 2015 – 2017¹⁸, con l'apertura di una procedura di cui agli artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991, che ha portato all'uscita di 262 risorse con un'età media di 60,3 anni.

Le uscite totali nel corso 2015 sono state 308, di cui 125 per esodo incentivato, 137 in mobilità, 14 per scadenza naturale (apprendisti o lavoratori a tempo determinato), 25 per dimissioni e 7 per altre motivazioni. In dettaglio, le uscite hanno riguardato 9 dirigenti, 7 quadri, 30 direttivi, 107 impiegati e 155 operai.

Nell'ambito del piano di *turn over*, si sono avute 123 assunzioni (età media 28 anni). Gli ingressi hanno riguardato 2 dirigenti, 3 quadri, 9 direttivi, 3 impiegati e 106 operai.

Nel complesso, il tasso di *turn over* del 2015 è stato pari al 26 per cento, a fronte del 5,1 per cento dell'anno precedente. Anche il personale dirigente è stato interessato dalla manovra, con una riduzione media pari a 6 unità ed un tasso del *turn over* del 48 per cento.

Alla fine del 2015, le risorse con contratto di somministrazione a tempo determinato sono 87 unità, come nel 2014, per un totale complessivo di 1661 unità attive in azienda.

Le variazioni di organico tra il 2014 e il 2015, (compresi, oltre alle assunzioni ed alle cessazioni dal servizio, i passaggi di qualifica) e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue.

¹⁸ Del quale s'è fatto cenno nel precedente referto, cfr. il cap. 4.

Tabella 2 - Consistenza del personale

	31/12/2014						31/12/2015					
	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale
STRUTTURE CENTRALI:												
Amministratore Delegato									3	2		5
Dir. Internal Auditing	1	1	2	3		7	1	1	2	3		7
Direzione Operativa	1	2	2	9	5	19	1		1	4		6
Area Amministrativa e Servizi	1	2	4	1		8	1	2	6	11		20
Corporate Security							1	2	4	11	2	20
Dir. Relaz. Ist., Immag. e Com. Arte Edi.	2	3	1	7		13						-
Dir. Attività Immobiliari		2	1	6		9	2	1	1	7		11
Dir. Acquisti	2	2	11	22		37	2	3	12	25	13	55
Dir. Affari Generali, Legali e Societari	2	6	11	19		38	2	5	11	15		33
Dir. Amm.ne e Finanza	1	2	8	43		54		3	8	36		47
Dir. Relazioni con la Clientela e Vendite	3	6	13	39		61						-
Dir. Sistemi Informativi e Soluzioni Integrate	1	8	54	87	4	154	2	17	75	106	2	202
Dir. Pianificazione e Controllo di Gestione	1	2	9	11		23	1	2	8	10		21
Dir. Personale e Organizzazione	2	6	19	24		51	3	4	17	23		47
Dir. Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali	2	2	5	17	13	39						-
Pianificazione Industriale e Controllo Logistico	1		2	2		5	1					1
Funzione Gestione Immobili Produttivi		1	5	3		9		1	5	3		9
Funzione Ricerca e Innovazione tecnologica							2	1	5	3		11
Funzione Progetti Speciali e BD	1		1			2						-
Polo Artistico	1	1	37	13	6	58						-
Segreteria Tecnico Legislativa	1	1	2			4						-
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	23	47	187	306	28	591	19	42	158	259	17	495
AREE PRODUTTIVE:												
O.C.V. e Produzioni Tradizionali	1	4	54	188	489	736	1	5	57	157	446	666
Stabilimento Zecca e Verres	1	3	22	44	90	160	1	4	38	38	103	184
Stabilimento Foggia	1	1	22	66	150	240	1		19	54	155	229
Stabilimento Verres	2	1	5	3	21	32						
TOTALE AREE PRODUTTIVE	5	9	103	301	750	1.168	3	9	114	249	704	1.079
TOTALE ORGANICO	28	56	290	607	778	1.759	22	51	272	508	721	1.574

Fonte: IPZS

L'età media dei dipendenti alla fine del 2015 è pari a 48,6 anni, in calo rispetto al 2014 (51 anni) per effetto delle movimentazioni sopra riferite: ad esempio, il personale con età inferiore ai 30 anni presente in azienda è cresciuto del 4 per cento rispetto all'anno precedente. Emerge inoltre, dall'analisi della composizione degli organici, che il 76 per cento delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto (+7 per cento rispetto all'anno 2014).

Il tasso di assenza dal lavoro evidenzia un decremento pari all'1,4 per cento attestandosi all'11,2 per cento.

Per quanto riguarda il lavoro straordinario, nel corso del 2015 si è registrato un lieve aumento delle prestazioni medie *pro-capite* rese (gg. 7,46 contro i 6,94 gg. del 2014), motivato principalmente dall'utilizzo dell'istituto della flessibilità nello stabilimento di Foggia per fronteggiare le maggiori necessità produttive di targhe automobilistiche, per le quali il Ministero delle infrastrutture e trasporti ha richiesto un incremento di fornitura.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata attività di formazione ed addestramento per un totale di circa 12.000 ore (Ore*Partecipanti), dato sostanzialmente in linea con quello di 11.500 ore erogate nel 2014.

L'Azienda per finanziare tale attività formativa, rivolta a 1.100 dipendenti, ha investito circa 187 mila euro, utilizzando per il 69 per cento le disponibilità accantonate presso Fondimpresa.

Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi sui temi della salute, sicurezza ed ambiente e sullo sviluppo delle competenze specialistiche delle professionalità presenti in azienda. Oltre ai temi di sicurezza e ambiente, l'attività formativa è stata rivolta a diverse figure tecnico specialistiche del settore produttivo, immobiliare, amministrativo e legale.

4.2. Le modalità di selezione del personale

L'attività di selezione è disciplinata, per l'anno in esame, dalla procedura Ricerca e Selezione del Personale revisionata il 10 dicembre 2014 e dalla procedura di Assunzione del Personale non dirigente, revisionata il 10 dicembre 2014.

Le su dette procedure operano secondo i principi contenuti nel Codice Etico IPZS e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità richiesti dall'art. 18, comma 2 della Legge n. 133/2008; essi tengono infine presente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n.231/2001, approvato dal CdA il 18.12.2014.

Nella specie, le procedure di reclutamento prevedono un percorso articolato per fasi successive, a partire dalla richiesta rivolta al direttore Risorse Umane e Organizzazione da parte dei direttori di area, direzione o stabilimento, ovvero dai Dirigenti in *staff* al vertice aziendale; segue la verifica della rispondenza o meno alle previsioni di *budget* e l'individuazione di possibili candidature idonee all'interno dell'Azienda. In caso di esito positivo di detta ricerca, si valuta la permanenza della stabilità organizzativa in relazione al cambiamento di posizione della risorsa individuata, si elabora la *gap analysis* tra le competenze richieste dalla posizione e quelle possedute dalla risorsa individuata, per verificare la necessità di un eventuale piano di formazione specifico e si procede infine all'assegnazione del dipendente alla nuova posizione. Solo ove l'esito della ricerca interna all'Azienda sia negativo, si avvia la procedura "Ricerca e selezione esterna del personale".

4.3. Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2015 a 99,1 milioni di euro, in diminuzione di circa 6,6 milioni di euro (pari al 6,2 per cento in meno) rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

La diminuzione è correlata direttamente agli effetti della manovra di razionalizzazione e rinnovamento degli organici, innanzi evidenziata, che ha visto una riduzione delle risorse medie equivalenti pari a 122 unità.

L'uscita di personale dirigente (6 risorse medie) ha avuto un effetto pari a 1,5 milioni di euro circa in meno. La riduzione di 116 risorse medie del personale impiegatizio ed operaio ha generato, a sua volta, una riduzione di costo di circa 5,7 milioni di euro.

Tali risultati derivano, oltre che dalla consistente riduzione degli organici medi, anche dalla variazione del *mix* di risorse presenti in azienda: l'inserimento di risorse giovani con contratto di apprendistato (pari al 58 per cento dei nuovi ingressi) o a tempo indeterminato a tutele crescenti (pari al 26 per cento degli ingressi), oltre ad una minore retribuzione *pro-capite* rispetto ai dipendenti usciti, ha consentito di beneficiare anche delle agevolazioni contributive previste.

Le riduzioni indicate, tuttavia, sono state in parte compensate dalle applicazioni degli aumenti previsti dal CCNL grafici (II^a *tranche* dal mese di maggio) e dal CCNL metalmeccanici, applicato ai dipendenti dello stabilimento di Verres. Altra variazione in aumento riguarda il costo del personale in somministrazione, che ha avuto 14 risorse medie in più rispetto al periodo precedente.

Il costo del lavoro medio *pro-capite*, calcolato sulle 1.663 risorse medie presenti nel 2015 (esclusi i rapporti di lavoro in regime di somministrazione), è pari a 57,5 mila euro, con un lieve decremento, pari a circa lo 0,16 per cento in meno, rispetto al 2014 (quando il costo medio è stato pari a 57,6

mila euro, calcolato su 1.786 risorse medie, sempre con esclusione dei rapporti di somministrazione). Il costo medio *pro-capite* del personale con contratto di somministrazione nel 2015 è stato pari a 38,1 mila euro.

Il costo del lavoro complessivo (relativo cioè a tutti i lavoratori impiegati, comunque assunti), in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dalla tabella che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

Tabella 3 - Costo del lavoro

QUALIFICA	COSTO 2014 (*)			COSTO 2015 (*)		
	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)
DIRIGENTI	29	207.510	6.017.783	23	194.932	4.522.415
QUADRI	56	92.634	5.187.526	53	92.988	4.956.257
DIRETTIVI	295	64.157	18.906.945	282	65.224	18.360.536
IMPIEGATI	611	54.515	33.330.352	559	55.258	30.905.900
OPERAI	794	49.631	39.429.495	745	49.498	36.895.826
SOMMINISTRATI	78	36.387	2.838.176	92	38.077	3.499.308
TOTALE	1.864	56.725	105.710.277	1.755	56.503	99.140.241

(*) dati di bilancio

Fonte: IPZS

4.4. Gli interventi organizzativi nel 2015

Nel corso dei primi mesi del 2015, in linea con quanto stabilito dalle linee strategiche aziendali sono state apportate diverse modifiche alla struttura delle Direzioni, con le finalità di un più efficace presidio dei processi lavorativi e di una chiara individuazione delle rispettive aree di responsabilità.

In particolare, nel mese di gennaio sono state eliminate le seguenti strutture organizzative:

- Direzione Relazioni Istituzionali, Immagine Arte e Libreria dello Stato. Le strutture “S.A.M. e Museo della Zecca” e “Studio Incisione” sono state poste alle dirette dipendenze della Direzione di

- Stabilimento Zecca e Verres; il “Centro Filatelico” e la struttura “Ricerche Iconografiche” sono state inserite nell’ambito della Direzione Stabilimento OCV e Produzioni Tradizionali;
- Segreteria Tecnico Legislativa. Le relative attività sono confluite all’interno della Direzione Affari Generali, Legali e Societari;
 - Segreteria Principale di Sicurezza;
 - Direzione Relazioni con la Clientela e Vendite;
 - Direzione Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali;
 - la struttura “Pianificazione Industriale e Controllo Logistico”; e l’attività “Ingegneria e Pianificazione della Manutenzione” è stata posta alle dirette dipendenze della Direzione Operativa;
 - nell’ambito della Direzione Affari Generali, Legali e Societari, la struttura Responsabile Centrale Ambiente, Salute e Sicurezza; è stata istituita la struttura dell’“*HSE Manager*”, posta alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato.

Inoltre, nell’ambito dell’Area Operativa, la Direzione di Stabilimento Zecca e la Direzione di Stabilimento Verres sono state unificate in “Direzione di Stabilimento Zecca e Verres”; sono state istituite, alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato, la “Direzione Sviluppo *Business & Solutions*” e la struttura “*Corporate Security*”, successivamente riorganizzata. La funzione “Certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza” è stata posta alle dirette dipendenze della Direzione Operativa.

Da ultimo, con decorrenza 1° gennaio 2016, la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione è stata posta alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato e la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo è stata ridenominata “Direzione Amministrazione e Finanza”.

4.5. Consulenze ed incarichi professionali

È prevista la possibilità di ricorrere all'affidamento a soggetti esterni esclusivamente per acquisire prestazioni professionali qualificate, con riferimento a un periodo determinato, per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza individuate dalle singole strutture, che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne. Le consulenze e gli incarichi professionali relativi all’anno in esame risultano dalla tabella che segue.

Tabella 4 - Incarichi professionali

INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - ANNO 2015		
CONSULENZE		
ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI		30.000,00
CO CO PRO		15.000,00
	TOTALE	45.000,00
Scuola Arte della Medaglia (Docenti - Specialisti - Modelli - Borse di Studio)		
Anno Accademico 2015/2016	Numero	Costo
CO.CO.CO.	4	60.000,00
CONTRATTI LAVORO AUTONOMO CON P.IVA	5	77.000,00
CONTRATTI DI MINI CO.CO.CO.	3	12.000,00
BORSE DI STUDIO S.A.M.	7	57.274,00
	TOTALE	206.274,00

Fonte: IPZS

5. L'ATTIVITA'

5.1. Prodotti e clienti. Le principali attività

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dallo sviluppo di iniziative orientate a rafforzare il posizionamento aziendale nel settore della sicurezza e dell'anticontraffazione e a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni digitali tecnologicamente evolute. Tali iniziative, individuate nel Piano d'Impresa 2015-2017 e focalizzate nel documento programmatico 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ad ottobre del 2015, hanno accompagnato la società nel percorso di evoluzione del suo modello di *business*, da una logica di sola fabbrica a centro di competenze e di soluzioni ad elevato valore intrinseco, basate sull'integrazione di elementi materiali e digitali, con effetti che potranno essere valutati in un'ottica di medio/lungo periodo.

I temi in ambito sicurezza sono stati al centro delle attività del 2015 e sono proseguiti nel 2016, in primo luogo con lo sviluppo del progetto relativo alla nuova carta d'identità elettronica – CIE, di cui s'è detto innanzi¹⁹.

Sempre nell'ambito dei documenti elettronici di sicurezza, si ricorda poi il processo di aggiornamento del nuovo modello del Permesso di Soggiorno (PSE), in osservanza al Regolamento Europeo n. 380/2008, che prevede una diversa strutturazione del supporto, con *upgrade* di natura tecnologica ed inserimento di *chip contactless*. L'Istituto ha avviato nel corso del 2015 la fase sperimentale presso alcune Questure e, su richiesta del Ministero dell'interno, nel mese di dicembre 2015, la sperimentazione è stata estesa a livello nazionale.

Con riferimento al segmento di mercato dell'anticontraffazione e tracciabilità, nel corso del 2015 IPZS ha intensificato le strategie di promozione soprattutto nel comparto agroalimentare, dove la necessità di offrire sempre più elevate garanzie ai consumatori rappresenta un fattore prioritario da gestire a livello Paese. In tale campo, IPZS ha iniziato a sviluppare al proprio interno le necessarie competenze tecnico-scientifiche, per la produzione di supporti fisici con elevati elementi di sicurezza e per l'evoluzione delle piattaforme *web* funzionali ai sistemi di tracciabilità e rintracciabilità.

Nel corso del 2015 sono proseguite, inoltre, le attività legate al presidio del settore giuridico-legislativo (Gazzetta Ufficiale e Normattiva), anche attraverso il continuo aggiornamento delle tecnologie informatiche e l'identificazione e sviluppo di nuovi servizi. In particolare, per il servizio

¹⁹ Paragrafo 1.2.

web Normattiva, il Poligrafico ha iniziato ad integrare la banca dati (ad oggi disponibile dal 1933) con i provvedimenti dal 1861.

La società, parallelamente agli interventi di rafforzamento della sua posizione nel campo della sicurezza, identità, anticontraffazione, ha comunque continuato nella valorizzazione delle attività correlate alle produzioni artistiche, nel campo della filatelia, della numismatica e della medagliistica, sopra tutto con le attività ed ideazioni della Scuola dell'Arte della Medaglia.

5.2. Filatelia

La produzione di francobolli emessi nel 2015 dal Ministero dello sviluppo economico - che autorizza l'emissione delle carte-valori postali dello Stato e sovrintende all'iter di realizzazione - si è attestata sulle seguenti quantità:

Tabella 5 - Produzione di francobolli

Francobolli 2015	
Tipologia	Quantità (Milioni di pezzi)
Francobolli Commemorativi	76,92
Francobolli Posta Italiana	196,00
Forever Tariffa A	10,00
TOTALE	282,92

Fonte: IPZS

Nel 2015 la tariffa ordinaria per lettera è passata da 80 a 95 eurocent ed è stata al contempo introdotta una nuova tipologia di carte valori postali, che ha come riferimento un servizio postale specifico come, ad esempio, nel caso dei quattro francobolli della Serie Leonardesca emessi nel 2015 o la Posta Prioritaria per le varie zone geografiche. La pianificazione delle nuove tariffe ha consentito a IPZS una più attenta programmazione della produzione delle carte valori postali, con conseguente marginale ricorso all'utilizzo di straordinari; a sua volta Poste Italiane ha avuto la possibilità di ottimizzarne le fasi di gestione della distribuzione.

Si segnala infine come le attività complementari alla stampa delle carte valori postali, quali la creazione artistica e la ricerca iconografica, hanno svolto un ruolo importante nel processo di realizzazione ed emissione dei francobolli, consentendo l'elaborazione di circa 300 bozzetti per 111 soggetti approvati e completi di relative liberatorie di riproduzione. Tali attività sono state all'inizio del 2015 affidate dal MISE ad IPZS, come da Linee guida dello stesso Ministero.

5.3. Attività legate agli adeguamenti tecnologici e di sicurezza.

Il 2015 ha visto la prosecuzione di una serie di attività quali:

- virtualizzazione della Banca-dati della Gazzetta Ufficiale;
- pubblicazione di gara europea per l'acquisizione della piattaforma integrata di *backup* della tecnologia Symantec per il salvataggio dei dati e dei sistemi afferenti al Contesto operativo ICT per il nuovo Sito Primario con repliche automatiche sul Sito Secondario ai fini del *Disaster Recovery*;
- implementazione di un sistema di sicurezza *Web Application Firewall* (WAF) a protezione dei servizi IT erogati da IPZS, garantendone la sicurezza, nonché la salvaguardia dei dati aziendali;
- definizione dei requisiti tecnico-logistici propedeutici all'allestimento del nuovo *Data Center* Unico di *Disaster Recovery* di Foggia;
- definizione degli aspetti tecnico-economici propedeutici all'implementazione del sistema "Furto d'identità", riguardante le banche-dati relative ai Passaporti Elettronici e ai Permessi di Soggiorno Elettronici presso il CEN di Napoli della Polizia di Stato.

5.4. Attività della Zecca.

Nel 2015 è stato consegnato circolante per circa 221 milioni di esemplari, quantità di gran lunga inferiore ai 405 milioni di monete relativi agli ordini pervenuti dal Ministero dell'economia e delle finanze nello stesso periodo di riferimento. Tutte le monete di cui agli ordini pervenuti sono state comunque puntualmente prodotte e stoccate in magazzino in attesa di procedere a future consegne. La composizione del contingente vede una notevole presenza di monete dal valore facciale più basso, con il 91 per cento circa del contingente costituito da 1, 2 e 5 centesimi di euro. Le monete commemorative da 2 euro dedicate al 750° Anniversario della nascita di Dante Alighieri, a EXPO Milano 2015 e al 30° Anniversario della Bandiera Europea (1985-2015) hanno affiancato la moneta ordinaria da 2 euro.

Per quanto riguarda la monetazione numismatica della Repubblica Italiana a millesimo 2015 per collezionisti, si è registrata la vendita di 77.855 prodotti numismatici per un fatturato di circa 2,751 milioni di euro. Si segnala inoltre la vendita e consegna di 3.000 esemplari della moneta *proof* da 10 euro in argento, dedicata ai 70 Anni di pace in Europa, nella Repubblica Popolare di Cina, Paese che per la prima volta nella storia ha visto una vendita diretta di prodotti numismatici italiani.

Relativamente all'attività di monetazione per Stati esteri, oltre a San Marino e allo Stato Città del

Vaticano, sono proseguite le attività di produzione e fornitura di circolante in euro, monete commemorative, per collezionisti e prodotti numismatici per la Repubblica di Slovenia, di cui all'accordo quadro sottoscritto tra IPZS e la Banca di Slovenia nel corso del 2014; nel 2015 sono state effettuate consegne di circolante in euro alla Banka Slovenije per 11 milioni di esemplari, con ulteriori consegne di circolante e prodotti numismatici previste per il 2016.

5.5. Informatica e telematica

Nel corso del 2015 IPZS ha potenziato attività e strumenti finalizzati a garantire la tutela della fede pubblica, anche in ottica di anticontraffazione, nei settori dell'identità digitale, della tracciabilità/rintracciabilità e della dematerializzazione, in particolare nel settore alimentare, dei tabacchi, dei farmaci, oltre a quello dei documenti di sicurezza e di identità, allo scopo di garantire la sicurezza delle produzioni valori, dei dati e delle infrastrutture *hardware*, *software* e telecomunicazione anche in termini di classificazione NATO.

Nell'ambito dei documenti di identità, abrogato il Documento Digitale Unificato e stanziati i fondi necessari alla partenza della nuova CIE e dell'ANPR (art. 10 del d. l. n. 78 del 19.6.2015), IPZS ha collaborato con il Ministero dell'interno, l'AgID, il Ministero della semplificazione e della pubblica amministrazione e il Ministero dell'economia e delle finanze nella definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, pubblicate (come innanzi riportato) con d.m. del 23.12.2015.

A seguito degli adeguamenti apportati ai circuiti di emissione dei Passaporti Elettronici e dei Permessi di Soggiorno, nonché alle caratteristiche dei microprocessori utilizzati per la loro produzione, sono stati introdotti i nuovi meccanismi di sicurezza richiesti dalle decisioni C(2011) 5499 e C(2011) 5478 del 4.8.2011 della Commissione Europea.

Con decreto del 7 maggio 2015 il Ministro degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha stabilito le “*Caratteristiche di sicurezza ed elementi biometrici dei documenti di viaggio di apolidi, rifugiati e stranieri*”. IPZS ha collaborato con il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'interno ed il Mef nelle attività di analisi e progettazione dei flussi e dei processi di emissione del nuovo documento di viaggio elettronico (DVE). L'emissione del DVE è stata avviata il 15 settembre 2015 in linea con le prescrizioni dei Ministeri coinvolti; allo scopo sono stati implementati gli adeguamenti dei sistemi di emissione passaporti (*PassaWeb*) e permessi di soggiorno (*StranieriWeb*).

Con il d.lgs. 11 aprile 2011, n. 64 è stato istituito presso il Mef un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto di identità; con il d.m. n. 95/2014 il Mef ne ha regolamentato l'attuazione. Allo scopo di verificare l'identità dei richiedenti credito al consumo mediante presentazione di Passaporto o Permesso di Soggiorno, il Mef ha richiesto al Ministero degli affari esteri ed al Ministero dell'interno la realizzazione di un servizio di consultazione delle relative banche dati. In considerazione di ciò, è stata affidata ad IPZS l'analisi delle modalità operative da seguire per la realizzazione del servizio richiesto; la relativa proposta tecnica è attualmente all'esame dei citati Ministeri.

Per facilitare la partecipazione di IPZS a progetti di ricerca tecnologica finanziati da fondi europei o nazionali è stato siglato un accordo-quadro con il CNR, che prevede la collaborazione tra IPZS e CNR su tematiche di interesse comune, in particolare quelle relative alla sicurezza dei protocolli da utilizzare in ambito mobile.

Per il progetto Targa RF, svolto con il supporto dell'Università del Salento, sono stati illustrati alla Motorizzazione Civile i risultati del prototipo. In questa occasione è stato possibile mostrare il funzionamento del *chip* RF fino a velocità di 90Km/h. A seguito del positivo riscontro, è stato preparato un capitolato per la progettazione del *tag* sulla targa.

Varie sono state, nel periodo di riferimento, le attività di sviluppo, implementazione e manutenzione dei Portali *web* realizzati da IPZS per la Pubblica Amministrazione. Nella specie, per il Ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale è stato arricchito il Portale "Politica Estera e Storia", dedicato alla componente storica dell'unità di analisi, programmazione e documentazione storico-diplomatica. Il Portale è stato perfezionato con il completamento della sezione Biblioteca, dedicata alle opere di pregio della collezione bibliografica della Farnesina.

Relativamente alle riviste *on-line*, è stata pubblicata la nuova versione telematica di Giustamm, rivista edita da IPZS che costituisce uno strumento di aggiornamento e di ricerca in materia di diritto amministrativo. La rivista è stata completamente reingegnerizzata, sia nella versione *desktop* che in quella mobile.

Sono proseguite le attività di manutenzione per il sistema Modulario Elettronico, che ospita tutta la modulistica della P.A. e consente di effettuare ordini telematici di approvvigionamento e attività di vigilanza, di competenza del Mef; sono stati inoltre effettuati gli aggiornamenti della banca dati di *Organi dello Stato*, Portale che ospita le strutture della P.A. aggiornate in tempo reale ed una serie di ulteriori servizi *web* integrati, dedicati al personale della PA.

In ambito gestionale, sono da segnalare le seguenti iniziative:

- Portale unico valori – targhe: conclusi gli sviluppi e la fase di collaudo, il Portale è stato avviato in esercizio e utilizzato per l’inserimento dei fabbisogni di targhe 2016. Nel mese di febbraio 2016 è stata avviata la fase di sperimentazione con la Motorizzazione, per la gestione *online* delle richieste di consegna;
- fattura elettronica PA: da marzo 2015 sono entrate in regime di fattura elettronica anche le amministrazioni escluse dallo *start-up*, in particolare gli enti territoriali, comuni, province e regioni. Questo ha comportato un aumento di quattro volte circa del volume medio di fatture emesse in formato elettronico. Nel 2015 sono stati apportati interventi migliorativi al processo di gestione dei flussi informativi di scarto;
- gestione del credito: si sono conclusi gli interventi migliorativi ai processi, con l’introduzione di ulteriori elementi di automazione e comunicazione elettronica;
- dematerializzazione collaudo amministrativo: si è concluso il progetto con l’introduzione di modifiche sia alla modulistica, sia al processo, modifiche che consentiranno una riduzione dei costi legati ai materiali utilizzati e un conseguente più efficiente utilizzo delle risorse;
- CMS²⁰ bollini farmaceutici: è stato realizzato il CMS, che consente l’integrazione delle macchine di produzione dei bollini farmaceutici degli stabilimenti di Roma e Foggia con il sistema informativo gestionale;
- nel mese di novembre 2015 è stato avviato un progetto, finalizzato a dotare il *top management* aziendale di uno strumento per la visualizzazione delle principali informazioni gestionali riguardanti IPZS (fatturato, spese, investimenti, personale).

5.6. Anticontraffazione

In tale ambito sono state realizzate diverse iniziative:

- attività di preparazione e definizione caratteristiche tecniche del contrassegno a tutela dell’Olio Extravergine d’Oliva;
- partecipazione a tavolo di lavoro AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) presso Expo per illustrare soluzione IPZS in tema di tracciabilità ed anticontraffazione;
- presentazione della soluzione IPZS a tutela del *Made in Italy* presso Ministero dello sviluppo economico;

²⁰ Content Management System (software di gestione di contenuti)

- incontro con Confagricoltura per illustrare i servizi a valore aggiunto del contrassegno vino DOC;
- partecipazione alla tavola rotonda a *Vinitaly* dal titolo: “*I Contrassegni a Denominazione d’Origine, opportunità per il Produttore e tutela per il Consumatore*”, con la partecipazione dei principali referenti del settore.

5.7. L’attività contrattuale

Sono proseguite nel 2015 le iniziative volte a ridurre gli affidamenti diretti in favore delle gare.

Nei grafici seguenti sono mostrati gli affidamenti effettuati nel triennio in esame distinguendoli per numero e per importo, raggruppati per:

- ✓ affidamenti diretti;
- ✓ procedure sotto soglia (cottimo fiduciario);
- ✓ altre procedure (aperte, ristrette, negoziate senza bando, esercizio di opzioni e adesioni a convenzioni).

Figura 1 - Affidamenti conclusi nel triennio 2013-15

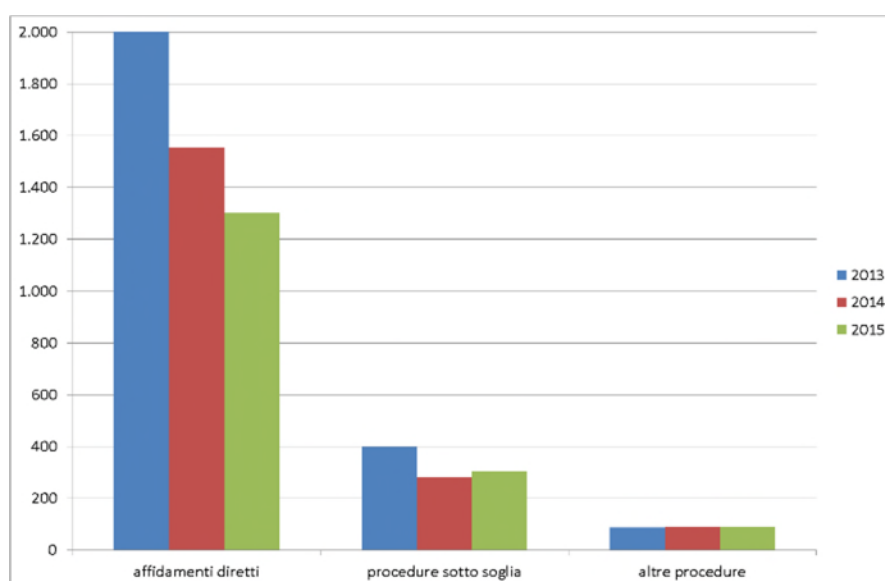
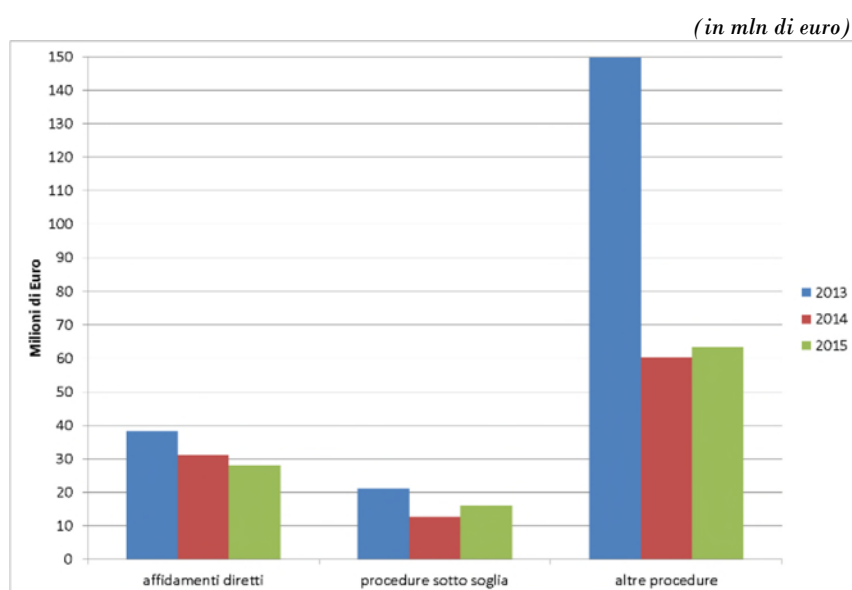


Figura 2 - Importi contrattualizzati nel triennio 2013-2015



Risulta evidente nel triennio 2013-2015 una forte riduzione del numero degli affidamenti diretti (circa il 20 per cento su base annua), come pure il decremento degli importi contrattuali relativi.

La riduzione degli importi dei contratti relativi alle procedure di gara nel 2014 dipende invece sia dalla stipula di numerosi contratti pluriennali a seguito dell'attività di accorpamento e razionalizzazione sia dalla contrazione di fatturato osservata negli scorsi anni, con conseguente

riduzione del fabbisogno e degli investimenti. Tuttavia già nel 2015 si intravedono dei modesti segnali di inversione di tale tendenza.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei valori relativi al numero di affidamenti conclusi e agli importi dei relativi contratti emessi dall'Istituto nel triennio 2013-2015.

Tabella 6 - Affidamenti e importi nel triennio 2013-2015

	<i>n. affidamenti</i>			<i>importi in € milioni</i>		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Affidamenti diretti (importo < 40.000 euro)	35	1.320	1.029	0,39	7,22	5,12
Affidamenti diretti per motivi tecnici	1.782	232	273	36,43	23,94	22,88
Affidamenti diretti per urgenza	216	2	0	1,32	0,01	0,00
Cottimo fiduciario	398	281	304	21,02	12,76	16,02
Gara negoziata senza bando	12	9	18	9,33	2,53	7,01
Gara aperta o ristretta	39	31	24	136,83	53,87	42,86
Esercizio di opzione prevista in gara	0	10	4	0,00	1,16	5,58
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	36	41	44	3,53	2,72	7,86
Totale	2.518	1.926	1.696	208,85	104,22	107,33

Fonte: IPZS

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità tramite CIG (Codice identificativo di gara) (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, servizi di arbitrato e conciliazione, contratti di lavoro, affidamenti “in house”) né tantomeno quelli legati ai singoli eventi elettorali (es. stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati.

Tabella 7 - Affidamenti esenti da CIG ed elettorali nel triennio 2013-2015

	<i>N. affidamenti</i>			<i>Importo in milioni di Euro</i>		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Affidamenti esenti da CIG	76	65	57	2,00	2,79	2,45
Affidamenti diretti per elezioni	1.507	4.693	829	6,84	4,22	0,86
Procedure di gara per elezioni	5	446	87	0,15	6,06	1,20
Totale affidamenti elettorali	1.588	5.204	973	8,99	13,07	4,51

Fonte: IPZS

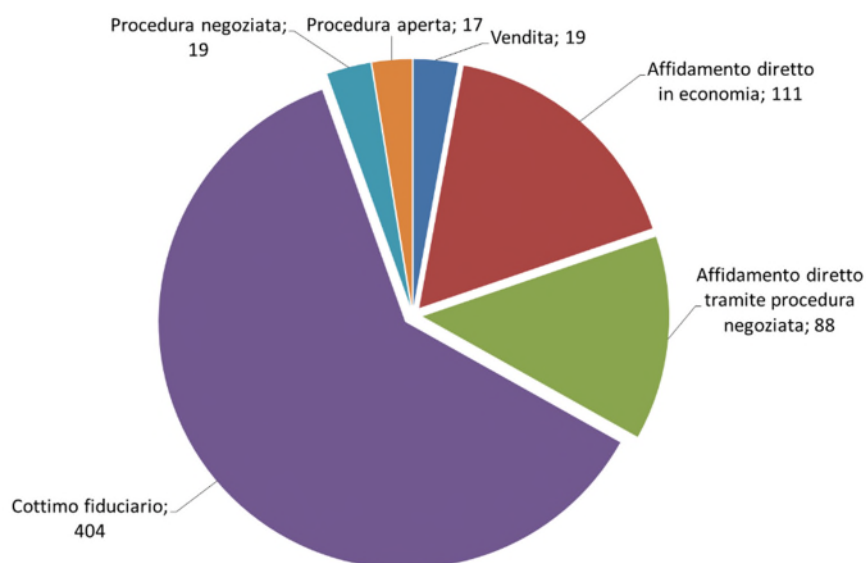
Il numero degli affidamenti specifici per elezioni dipende dal corpo elettorale di riferimento; ne consegue che l'andamento degli affidamenti gestiti in questa particolare categoria di spesa risulta essere strettamente correlata alla singola tornata elettorale.

Infine, sempre nel 2015 è stato sviluppato e consolidato il progetto di vendita dei beni dismessi, con lo svolgimento di 29 procedure di gara di vendita in modalità telematica ed un ricavo di circa 3.140.000 euro.

Al fine di una corretta pianificazione degli acquisti e del miglioramento della tracciabilità delle informazioni, già nel 2014 è stata implementata una nuova piattaforma di *e-procurement*.

Al 30.6.2016 risultavano presenti circa 1.000 fornitori iscritti all'Albo Fornitori (possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia – ex cottimo fiduciario) e circa 1.000 fornitori registrati (posso essere invitati a procedure negoziate sopra soglia e partecipare alle procedure aperte e ristrette). Per quanto riguarda invece gli affidamenti, nel corso del 2015 sono state svolte 658 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

Figura 3 - Procedure svolte nel 2015 in modalità telematica



Fonte: IPZS

Nel secondo semestre del 2015 è stato avviato un nuovo modulo della piattaforma di *e-procurement*; le funzionalità aggiuntive riguardano la pianificazione e gestione delle scadenze associate alle procedure di gara.

5.8. La gestione del patrimonio immobiliare

IPZS è titolare - come evidenziato nei precedenti referti - di un considerevole patrimonio immobiliare, localizzato tra Roma e Foggia; detto patrimonio comprende immobili produttivi, direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) ed in disuso, oltre ad alcuni terreni.

L'Istituto, inoltre, nel 2015 ha gestito in locazione alcuni immobili: a Roma, l'edificio in Via Salaria n. 1027 che ospita la sede legale e che è stato rilasciato nel corso del 2016, nonché il negozio in Piazza Verdi n.1, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), la sede del complesso industriale adibito alla produzione di tondelli per la monetazione.

Tabella 8 - Immobili di riferimento

Località	Superficie Lorda
Polo Salario	105.000 m2
Polo Nomentano	24.000 m2
Polo Zecca	27.000 m2
Principe Umberto	16.000 m2
Tor Sapienza	3.000 m2
Concept Store P.zza Verdi n. 1	100 m2
TOTALE ROMA	175.100 m2
Polo Foggia	100.000 m2

Fonte: IPZS

Diverse sono le attività e i progetti in corso sugli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto.

Innanzitutto è stato realizzato, come prima accennato, il trasferimento dalla sede legale di via Salaria 1027 verso il Polo Salario, allo scopo di liberare l'immobile in locazione passiva e rafforzare la presenza delle Direzioni centrali in prossimità dell'Officina carte valori.

Le attività necessarie al trasferimento sono terminate nella prima metà del 2016, permettendo il rilascio dell'immobile di via Salaria 1027 ancor prima della scadenza del contratto.

E' stato inoltre presentato al Mef e avviato il piano di trasferimento delle attività dell'ufficio Cassa Speciale dall'immobile IPZS di via di Tor Sapienza agli spazi disponibili nel sito della Zecca di via Gino Capponi 49. I lavori sono stati terminati nel corso del 2016.

Sempre nel corso del 2015 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Pad. A del Polo Salario ed è stata avviata la gara generale di affidamento lavori per la riqualificazione energetica dell'immobile, attraverso la quale si prevede di

portare l'edificio in classe energetica A. La gara è stata affidata nel 2016, con previsione della fine dei lavori entro il 2017.

Sono stati liberati gli spazi destinati al Museo della Zecca siti nell'edificio del Mef in via XX Settembre e avviati i lavori per la realizzazione del nuovo Museo in una sede provvisoria presso il Padiglione C in via Salaria 712, in attesa del trasferimento nella sede definitiva prevista nell'immobile di via Principe Umberto, prima Zecca dell'Italia unita. Il Museo è stato inaugurato nel 2016, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

E' stata inoltre definita una soluzione transattiva con l'Agenzia del Demanio per la composizione bonaria del contenzioso in essere dal 2005 riguardante la proprietà dell'immobile di via Principe Umberto. Si prevede la rinuncia al contenzioso attraverso la permanenza all'IPZS dell'intera proprietà dell'edificio storico di via Principe Umberto in cambio del trasferimento dei due edifici in disuso di via L. Tosti e via G. La Farina al Demanio dello Stato. L'accordo è stato sancito nel 2016, attraverso il conferimento al Demanio dei due immobili citati e la successiva eliminazione del fabbricato di Principe Umberto dal decreto con il quale il Demanio assegnava allo Stato l'immobile in questione e l'edificio di Piazza Verdi.

Per lo stabilimento di Foggia è stato predisposto un piano di demolizioni controllate volto al miglioramento fisico, ambientale e delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro nello stabilimento; è stato inoltre avviato uno studio di fattibilità per verificare l'eventuale convenienza rispetto all'installazione di un impianto di cogenerazione.

Nello stabilimento di Verrès è stato predisposto un piano di valutazione delle condizioni dei manufatti in Materiali Contenenti Amianto, finalizzati alla definizione delle attività di manutenzione del capannone Monetazione e alla migliore valutazione dello stato di conservazione degli impianti elettrici di stabilimento.

Per quel che riguarda infine le altre attività connesse con la gestione immobiliare, è stata programmata la riorganizzazione dell'archivio cartaceo, effettuato un aggiornamento dei principali *software* di lavoro per gli uffici tecnici immobiliari, nonché avviate le operazioni di verifica, rilievo e tracciatura per i terreni del Polo Salario, lato Tevere, ai fini di una migliore determinazione dei confini di proprietà.

6. IL CONTENZIOSO

6.1. La situazione del contenzioso al 31.12.2015. Il contenzioso del lavoro

Nell'anno 2015 il contenzioso in materia giuslavoristica evidenzia una certa riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2014; alla fine dell'anno di riferimento erano infatti pendenti 66 cause per 87 ricorrenti, a fronte di 84 cause per 119 ricorrenti del 2014.

Sempre nel 2015, risultano essere stati notificati 18 nuovi ricorsi (per un totale di 22 ricorrenti) a fronte di 21 nuovi ricorsi (per 25 ricorrenti) nel 2014; ciò ad esclusione di quelli aventi ad oggetto le cause per il computo dello straordinario nel TFR e negli istituti collaterali, che verrà trattato separatamente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento del contenzioso in materia di lavoro, escluso quello in materia di TFR, dal 31.12.2014 al 31.12.2015.

Tabella 9 - Contenzioso in materia di lavoro (2015)

	Vertenze pendenti al 31/12/2014	Pervenute dal 1/1/2015 al 31/12/2015	Conciliate nel 2015	Divenute definitive per sentenza passata in giudicato 2015	Pendenti al 31/12/2015
Cause Totali	84	18	20	16	66
Ricorrenti Totali	119	22	24	30	87

Fonte: IPZS

Nel corso del 2015, alcune delle cause pendenti al 31.12.2014 sono state conciliate sia in sede sindacale che in sede giudiziale, a causa della elevata criticità rilevata congiuntamente dalla Direzione Affari Generali Legali e Societari e dalla Direzione Personale e Organizzazione. In totale sono state conciliate 20 cause per 24 ricorrenti; altre cause (16 per 30 ricorrenti) sono state definite con la chiusura del giudizio.

Nel 2015, delle 18 cause decise, 9 hanno avuto esito favorevole per l'Istituto a fronte di 9 con esito sfavorevole.

Si riporta tabella riepilogativa delle cause suddivise per fattispecie.

Tabella 10 - Tipologia delle vertenze in materia di lavoro (2015)

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2015	
CAUSE	
MANSIONI SUPERIORI	27
DEMANSIONAMENTO	4
MALATTIA PROFESSIONALE	2
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	4
RICON. BENEFICI AMIANTO	2
LICENZIAMENTO	2
INDENNITA' PREAVVISO L. 416/81	1
ALTRO	21
OPPOSIZIONE D.I.	1
RICONOSC. RAPP. LAV. SUBORDINATO	1
SANZIONE DISCIPLINARE	1
TOTALE	66

Fonte: IPZS

Vanno poi considerate le cause in materia di TFR ed istituti collaterali, che alla data del 31 dicembre 2015 sono 70, a fronte delle 148 pendenti al 31.12.2014.

Il valore complessivo delle cause pendenti al 31.12.2015 è stato pari a euro 10.604.237,24.

La parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale (totale complessivo euro 8.489.076,23) e dalle cause di demansionamento (euro 1.009.000,00)²¹.

²¹ Gli importi indicati fanno riferimento al *petitum* richiesto dalle controparti.

Con riferimento alle somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2015 e per le transazioni concluse nello stesso anno, si riporta di seguito tabella riepilogativa.

Tabella II - Somme erogate nel 2015 a seguito di sentenze e transazioni

SOMME EROGATE NEL 2015	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	40.000
STRAORDINARIO SU TFR	0
DANNO BIOLOGICO	38.000
DANNO PROFESSIONALE	24.000
SPESE LEGALI	82.000
TRANSAZIONI²⁸	983.000
TOTALE	1.167.000

Fonte: IPZS

6.2. Il contenzioso civile ordinario

Al 31.12.2015 risultano pendenti n. 16 cause in materia civile, per un valore totale di euro 34.193.203,48. Sempre nel periodo di riferimento sono state archiviate n. 4 cause, per un valore totale di € 316.480,34.

In relazione al *petitum* di cui innanzi, si evidenzia che l'importo di euro 33.713.963,21 è riferito alle pretese azionate da Unicrediti Factoring S.p.A con tre diversi decreti ingiuntivi notificati nel 2008, 2010 e 2011²². Di tale importo, la somma di euro 24.107.434,08 è stata già corrisposta a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo con provvista da parte del Mef, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati da IPZS per conto del Ministero.

Con riferimento alla medesima vicenda pende anche un giudizio penale²³, che vede imputati gli amministratori della società di trasporto per truffa aggravata nei confronti dello Stato e di IPZS, giudizio nel quale il Ministero dell'economia e IPZS si sono costituiti parte civile.

²² Vicenda ampiamente trattata nel capitolo 6.2.2.della relazione dello scorso anno.

²³ Cfr. il prossimo paragrafo 6.4.

6.3. Il contenzioso amministrativo.

Le cause vertenti innanzi al Giudice Amministrativo al 31 dicembre 2015 sono 13 e concernono per lo più le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture relativamente ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione. L'andamento del contenzioso nel corso del 2015 è stato complessivamente positivo per l'Istituto, con 6 decisioni favorevoli a fronte di 3 sfavorevoli.

In questo ambito assumono rilevanza due ricorsi, ancora pendenti, notificati avverso il Mef e nei confronti di IPZS da parte di Gtech ex Lottomatica e da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, per l'impugnativa del decreto ministeriale del 23 dicembre 2013 che ha individuato le carte valori la cui produzione è riservata per legge all'Istituto. L'impugnativa ha la finalità di far espungere dal detto decreto gli scontrini del Gioco Lotto, la cui fornitura è stata precedentemente oggetto di altri giudizi tra Lottomatica e IPZS. Non è stata proposta istanza cautelare e ad oggi non risulta ancora fissata l'udienza per il merito.

Avverso lo stesso decreto ha proposto ricorso - notificato a settembre 2015 - anche altra società, per ottenere la dichiarazione di illegittimità dell'esclusiva in capo a IPZS della produzione dei bollini farmaceutici. Detto procedimento si è concluso con il rigetto del ricorso da parte del TAR Lazio, con sentenza del 16 maggio 2016.

6.4. Il contenzioso penale.

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2015 sono 10, con una situazione pressoché invariata rispetto al 2014.

In particolare, sono proseguiti i giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni Amministratori *pro-tempore*, cessati dalla carica, e di alcuni ex Dirigenti.

Le fattispecie riguardano, rispettivamente:

- un'indagine per lesioni personali colpose (art. 590 c.p.) in relazione a malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di 5 Amministratori *pro-tempore* ed allo stato limitata a 3 di essi, a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri 2; in particolare si precisa che gli oneri di difesa sono stati assunti dall'Istituto solo nei confronti di uno di essi, in quanto dirigente. Il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro e lesioni colpose. Gli oneri

per la difesa penale sono stati assunti dall'Istituto. La sentenza di primo grado ha condannato l'imputato a due mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena e al risarcimento dei danni della parte civile con refusione delle spese legali. Avverso la menzionata sentenza il Dirigente ha proposto appello;

- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Foggia, a seguito di malattia professionale, a carico del Dirigente Delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro e lesioni colpose;
- il procedimento relativo all'indagine disposta dalla Procura di Foggia per i reati di cui all'art. 256 d.lgs. n. 152/2006, per deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati nell'ambito del c.d. Parco Paglia, si è concluso con decreto di archiviazione;
- gli altri giudizi, nei quali IPZS è chiamato quale parte offesa dal reato, vertono generalmente in materia di falsificazione valori (targhe automobilistiche, monete, valori bollati etc.).

Inoltre, è ad oggi pendente, come innanzi accennato, un procedimento penale per truffa a carico degli amministratori della società Omnialogistic, nel quale IPZS e Mef si sono costituiti parti civili. La vicenda penale trae origine dai rapporti contrattuali intrattenuti da IPZS, per conto del Mef, con Omnialogistic S.p.A. per la distribuzione degli stampati comuni dalle officine di produzione dell'Istituto sino agli uffici periferici dello stesso Mef.

7. PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015

7.1. I risultati economici nel 2015

Nell'esercizio 2015 il fatturato di IPZS, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro), ma le iniziative poste in essere nel corso dell'anno, in termini di un miglioramento della struttura dei costi, hanno comunque fatto sì che i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si siano posizionati su livelli più alti rispetto al 2014 (cfr. la successiva tabella 14).

Dal punto di vista della produzione realizzata, si è registrata una flessione delle attività su alcuni prodotti tradizionali, per effetto delle caratteristiche evolutive dei mercati di riferimento e della domanda, quali i permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i tasselli tabacchi, i ricettari medici, il materiale elettorale, la monetazione a corso legale, i valori bollati. Tale flessione è stata in parte compensata dall'aumento del fatturato per targhe auto e moto, patenti, bollini farmaceutici, passaporti elettronici²⁴.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, risulta dalla seguente tabella.

Tabella 12 - Fatturato 2015 per linee di prodotto

Fatturato (valori in €/mln)	2015		2014		Variazione	
		%		%		%
Valori	210,99	63,05	207,38	58,24	3,61	1,74
Grafico – Elettorale	7,35	2,20	26,67	7,49	(19,32)	(72,44)
Targhe	50,85	15,20	37,86	10,63	12,99	34,31
Editoriale	27,84	8,32	27,62	7,76	0,22	0,80
Monetazione, medaglie, timbri	31,93	9,54	49,49	13,90	(17,56)	(35,48)
Altre attività	5,67	1,69	7,04	1,98	(1,37)	(19,46)
Totale	334,63	100,00	356,06	100,00	(21,43)	(6,02)

Fonte: IPZS

Più in particolare, per il settore *Valori* risulta in notevole flessione la produzione di ricettari medici (-39 per cento), effetto, come già indicato, del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con

²⁴ Per l'esposizione analitica delle singole produzioni realizzate, si veda il capitolo 5.

quello *online*, e dei francobolli (-6,9 per cento); in contrazione anche la produzione dei tasselli tabacchi effetto, come accennato, della necessità dei Monopoli di Stato di rimodulare le scorte nei propri magazzini. I tasselli consegnati nel 2015 hanno generato un fatturato di 9 milioni di euro con un decremento del 14 per cento circa rispetto al 2014. In aumento invece, come detto, la produzione dei passaporti elettronici (+23 per cento) con la consegna di circa 1,6 milioni di pezzi. Per il permesso di soggiorno elettronico il volume produttivo realizzato nel 2015 si attesta a circa 29,7 milioni di euro, in flessione rispetto ai dati consuntivati nel 2014 (-12 per cento).

In leggera flessione risulta la richiesta dei contrassegni, in particolare quelli per vini DOCG ed alcolici; il decremento è stato in parte compensato dalle maggiori richieste dei contrassegni vini DOC.

In aumento, rispetto al 2014, l'andamento delle consegne di bollini farmaceutici (60,5 milioni di euro contro i 56,4 milioni di euro del 2014), riconducibile alla necessità, da parte delle aziende farmaceutiche, di costituire le scorte in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino.

Per il settore *Grafico* l'ammontare è riconducibile, quanto a circa 3 milioni di euro, alla fornitura del materiale per le consultazioni elettorali del 2015, che hanno riguardato un bacino di utenti di gran lunga inferiore rispetto al 2014, generando una riduzione di oltre l'80 per cento. Prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati.

Per il settore *Targhe*, la ripresa del mercato, con una crescita della domanda di oltre il 15 per cento, ha comportato un forte aumento della domanda di targhe per autoveicoli (+36 per cento) e di targhe per motoveicoli (+8,4 per cento) rispetto al 2014, per un totale di circa 2,5 milioni di targhe consegnate. Per quel che riguarda la *Gazzetta Ufficiale*, l'esercizio 2015 ha fatto registrare un fatturato per inserzioni in aumento rispetto al 2014; al riguardo, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web*, che consente ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali; è stata confermata, al contempo, la politica di contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio.

L'attività del settore *Monetazione, Medaglistica e Timbri* è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'economia e finanze ha richiesto, per l'esercizio 2015, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni rispetto ai 351 milioni del 2014); la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore (oltre il 91 per cento del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi); in flessione la produzione di medaglistica (10,4 milioni di euro contro gli 18,4 milioni di

euro del 2014) e, di questi, 8,5 milioni di euro sono riconducibili alla commessa Rai; in calo il fatturato per lo Stato della Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino. Complessivamente, la produzione del comparto Zecca è stata pari a 33,9 milioni di euro, rispetto ai 45,1 milioni di euro del 2014.

Con riferimento, infine, alle altre attività, i relativi valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

7.2. Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio 2015 di circa 57,9 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2014 (era pari a 56,6 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 12,7 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires ed Irap) per 28,4 milioni di euro (di cui 553 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

Più in particolare, con riferimento all'utile dell'esercizio 2015, pari come appena evidenziato a 57,9 milioni di euro, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ne ha deliberato la destinazione come segue:

- Riserva Legale 2,9 milioni di euro;
- Versamento a favore dell'Azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art. 20 del decreto-legge n. 66/2014, di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015;
- Distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato <i>(valori in €/000)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	334.630	356.067	(21.437)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	896	(3.310)	4.206
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	(408)	2.583
Prodotto dell'esercizio	337.701	352.349	(14.648)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(47.943)	(51.962)	4.019
Variazione rimanenze di materie prime	1.622	2.126	(504)
Servizi	(65.055)	(83.634)	18.579
Godimento beni di terzi	(1.836)	(1.740)	(96)
Oneri diversi di gestione	(4.793)	(4.617)	(176)
Altri ricavi e proventi	5.949	5.327	622
Valore aggiunto	225.645	217.849	7.796
Costi per il personale	(99.140)	(105.710)	6.570
Margine operativo Lordo (EBITDA)	126.505	112.139	14.366
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(31.554)	(31.242)	(312)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.635)	1.635
Risultato operativo ante accantonamenti	94.951	79.262	15.689
Accantonamento straordinari per rischi	(12.666)	(5.320)	(7.346)
Risultato operativo post accantonamenti	82.285	73.942	8.343
Proventi finanziari	6.144	11.487	(5.343)
Interessi ed altri oneri finanziari	(361)	(455)	94
Rettifiche attività finanziarie	(2.718)	(574)	(2.144)
Proventi ed oneri straordinari	938	705	233
Risultato prime delle imposte	86.288	85.105	1.183
Imposte dell'esercizio	(28.388)	(28.489)	101
Risultato dell'esercizio	57.900	56.616	1.284

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia invece, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio (in milioni di euro).

Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2011/2015)*(in milioni)*

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	225,6	126,5	95,0	57,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

L'EBITDA, pari a 126,5 milioni di euro, è in aumento rispetto al 2014 e si attesta a circa il 38 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo ante accantonamenti straordinari per rischi (EBT) supera il 28 per cento del giro d'affari dell'esercizio e risulta anch'esso in aumento rispetto al 2014, attestandosi a circa 95 milioni di euro.

Le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa del costo del lavoro, dei processi di fabbrica, di internalizzazione di alcune attività, nonché di gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare gli indici aziendali, pur in presenza di una contrazione del fatturato e degli ordinativi: in particolare, oltre alla diminuzione del costo del lavoro, il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni ha consentito di mantenere costante l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14 per cento) e servizi (19 per cento) rispetto al fatturato; è stato poi raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi rispetto al 2013, così come previsto dal d.l. n. 66/2014, con una percentuale di riduzione degli stessi del 13,53 per cento.

Per quanto riguarda i principali aggregati, il *prodotto dell'esercizio* segna un decremento netto di circa 14,6 milioni di euro. In diminuzione sono risultate, come già esposto, le forniture dei ricettari medici, dei tasselli tabacchi, dei contrassegni vini e alcolici, delle marche da bollo, dei permessi di soggiorno, dei francobolli e del materiale elettorale, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento delle targhe per auto e moto, della carta d'identità elettronica, dei passaporti elettronici, delle patenti e dei bollini farmaceutici.

Il *valore aggiunto*, pari a 225,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014, rappresenta circa il 67 per cento del prodotto dell'esercizio. Il *costo del lavoro* (99 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-6,2 per cento), per l'effetto della manovra di razionalizzazione e rinnovamento

degli organici, che ha visto una riduzione del numero di risorse medie equivalenti annue pari a 122 unità.

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 32 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, il contributo degli investimenti nel periodo. In particolare, gli *accantonamenti straordinari per rischi ed oneri*, per 12,7 milioni di euro, riguardano: per 5 milioni di euro l'adeguamento del fondo rischi, già stanziato nei precedenti esercizi, per le attività, in corso di definizione, per la bonifica del "Parco Paglia" di Foggia, all'interno del quale insistono anche i resti di una fabbrica militare risalente alla seconda guerra mondiale; per 1 milione di euro, la stima delle spese da sostenere per la bonifica ambientale dall'amianto; per 3 milioni di euro, i potenziali costi per ulteriori azioni correlate a processi di ristrutturazione aziendale; per 0,4 milioni di euro, l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale *pro-tempore* in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del Mef; per 2,4 milioni di euro, per il rischio derivante dalla mancata emanazione del decreto di fissazione del prezzo, a carico del richiedente, del nuovo PSE 380, prezzo superiore al vecchio documento (PSE 1030) emesso fino al mese di dicembre; 0,9 milioni di euro pari all'attuale valore netto di due compendi immobiliari che potrebbero essere trasferiti al Demanio dello Stato nell'ambito della transazione riguardante la definizione del contenzioso sulla sede della Zecca di Via Principe Umberto.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 5,8 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello *spread* dei titoli di Stato italiani ed il pressoché sostanziale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, hanno fatto sì che i rendimenti ottenuti sugli impieghi, sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile si siano significativamente ridotti rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, il mancato accreditamento in corso d'anno, da parte del Mef, delle somme stanziate per le forniture ordinarie (versamento effettuato alla fine del mese di dicembre), ha avuto l'effetto di assorbire progressivamente parte della liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti.

Il saldo della gestione straordinaria include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate,

Le *imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 22,6 milioni di euro e all'Irap per 6,4 milioni di euro. Le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,6 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, la tabella del conto economico come da bilancio.

Tabella 15 - Conto economico

	2015	2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	334.630.233	356.066.277	-21.436.044
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	896.487	-3.309.792	4.206.279
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.174.646	-407.243	2.581.889
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	170.869	175.265	-4.396
b) vari	5.778.258	5.151.572	626.686
Altri ricavi e proventi	5.949.127	5.326.837	622.290
Totale valore della produzione	343.650.493	357.676.079	-14.025.586
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-47.942.725	-51.962.352	4.019.627
7) Servizi	-65.055.363	-83.634.224	18.578.861
8) Godimento di beni di terzi	-1.835.899	-1.739.480	-96.419
9) Personale			
a) salari e stipendi	-69.290.822	-74.826.708	5.535.886
b) oneri sociali	-19.831.691	-21.209.246	1.377.555
c) trattamento di fine rapporto	-5.374.102	-5.718.852	344.750
e) altri costi	-5.040.502	-4.403.555	-636.947
f) recuperi personale distaccato	396.876	448.084	-51.208
Costi del personale	-99.140.241	-105.710.277	-6.570.036
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.594.710	-2.034.726	-559.984
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-28.958.804	-29.207.259	248.455
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	-1.634.760	1.634.760
Ammortamenti e svalutazioni	-31.553.514	-32.876.745	1.323.231
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.622.248	2.125.877	-503.629
12) Accantonamenti per rischi	-12.666.028	-5.320.000	-7.346.028
14) Oneri diversi di gestione	-4.792.728	-4.616.723	-176.005
Totale costi della produzione	-261.364.250	-283.733.924	22.369.674
Differenza tra valore e costi della produzione	82.286.243	73.942.155	8.344.088
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	288.301	286.851	1.450
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.888.003	4.485.300	-2.597.297
d) proventi diversi dai precedenti da altri	3.968.075	6.714.862	-2.746.787
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	-337.841	-350.868	13.027
17bis) utile e perdite su cambi	-23.181	-104.526	81.345
Totale proventi ed oneri finanziari	5.783.357	11.031.619	-5.248.262
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	21.174	-21.174
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	2.718.522	-595.041	-2.123.481
Totale delle rettifiche	2.718.522	-573.867	-2.144.655
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi sopravvenienze attive	937.825	705.276	232.549
Totale delle partite straordinarie	937.825	705.276	232.549
Risultato prima delle imposte	86.288.903	85.105.183	1.183.720
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti anticipate	-28.941.547	-27.750.000	-1.191.547
	553.000	-739.000	1.292.000
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	57.900.356	56.616.183	-1.284.173

Fonte: IPZS.

7.3. Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale di IPZS nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale 2015

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	131.268.000	164.085.000	-32.817.000
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.694.206	3.166.335	-472.129
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.811	105.369	-69.558
7) Altre	111.508	209.286	-97.778
Totale	2.841.525	3.480.990	-639.465
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	81.125.858	86.170.800	-5.044.942
2) Impianti e macchinari	38.285.507	44.131.990	-5.846.483
4) Altri beni	9.196.262	13.864.838	-4.668.576
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.035.055	4.224.283	-2.189.228
Totale	130.642.682	148.391.911	-17.749.229
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni a) imprese controllate	26.165.156	26.883.678	-2.718.522
d) altre imprese	2.841.312	2.841.312	0
2) Crediti			
d) verso altri	402.563	1.156.803	-754.240
entro l'esercizio			
oltre l'esercizio	3.442.239	3.711.835	-269.596
Totale	30.851.270	34.593.628	-3.742.358
Totale immobilizzazioni	164.335.477	186.466.529	-22.131.052
ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.705.761	16.083.513	1.622.248
2) Prodotti in corso di lavorazione e			
3) Lavori in corso su ordinazione	12.280.974	11.216.270	1.064.704
4) Prodotti finiti e merci	11.307.950	9.133.304	2.174.646
<i>di cui: beni destinati alla rivendita</i>	3.743.143	3.875.053	-131.910
<i>36.308</i>	<i>36.308</i>	<i>0</i>	<i>36.308</i>
5) Acconti	91.081	0	91.081
Totale	45.128.909	40.308.140	4.820.769
II. Crediti			
1) Verso clienti	643.689.134	655.550.076	-11.860.942
2) Verso imprese controllate	2.080.212	1.515.214	564.998
4 bis) Crediti tributari	4.548.847	8.855.414	-4.306.567
4 ter) Imposte anticipate	1.990.000	1.437.000	553.000
5) Verso altri	62.300.916	60.414.650	1.886.266
Totale	714.609.109	727.772.354	-13.163.245
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	510.625.371	456.952.837	53.672.534
3) Denaro e valori in cassa	86.636	152.004	-65.368
Totale	510.712.007	457.104.841	53.607.166
Totale attivo circolante	1.270.450.025	1.225.185.335	45.264.690
D) RATEI E RISCONTI	5.854.561	7.795.344	-1.940.783
TOTALE ATTIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	-11.624.145

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	33.904.712	31.073.903	2.830.809
VI. Altre riserve			
Riserva disponibile	198.565.571	201.895.571	-3.330.000
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utile (Perdite) portati a nuovo	26.097.245	26.097.245	0
IX. Risultato dell'esercizio	57.900.356	56.616.183	1.284.173
Totale patrimonio netto	657.018.964	656.233.982	784.982
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) Fondo imposte	18.237	18.237	0
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
Oneri di trasformazione	11.174.861	17.148.997	-5.974.136
Altri	155.578.785	156.412.157	-833.372
Totale fondi per rischi ed oneri	166.779.375	173.586.883	-6.807.508
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.554.137	36.136.298	-8.582.161
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche entro l'esercizio oltre l'esercizio	107.440	104.195	3.245
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio oltre l'esercizio	403.101	510.543	-107.442
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio oltre l'esercizio	27.654.911	26.455.085	1.199.826
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio oltre l'esercizio	95.821.273	123.476.183	-27.654.910
6) Acconti	523.601	793.088	-269.487
7) Debiti verso fornitori	43.570.733	52.008.029	-8.437.296
9) Debiti verso imprese controllate	15.774.288	15.771.992	2.296
12) Debiti tributari	476.640.319	441.338.435	35.301.884
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio oltre l'esercizio	4.845.900	5.148.049	-302.149
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio oltre l'esercizio	2.657.041	3.756.413	-1.099.372
14) Altri debiti entro l'esercizio	48.836.310	43.937.650	4.898.660
Totale debiti	716.834.917	713.299.662	3.535.255
E) RATEI E RISCONTI	3.720.670	4.275.383	-554.713
TOTALE PASSIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	-11.624.145
CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.513.638	3.421.395	92.243
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.387.065	7.294.822	92.243

Fonte: IPZS

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Situazione patrimoniale 2015 riclassificata

Analisi della struttura patrimoniale (valori in €/000)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti per versamenti da ricevere	98.451	131.268	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	2.842	3.481	(639)
materiali	130.643	148.392	(17.749)
finanziarie			
- partecipazione	27.006	29.725	(2.719)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	3.845	4.869	(1.024)
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	15.101	18.844	(3.743)
Totale immobilizzazioni	148.586	170.717	(22.131)
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	45.129	40.308	4.821
Crediti commerciali	645.769	657.064	(11.295)
Crediti tributari	6.539	10.292	(3.753)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	2.616	730	1.886
Crediti per operazioni finanziarie	59.685	59.685	0
Ratei e Risconti attivi	5.854	7.795	(1.941)
Debiti commerciali	(44.119)	(52.824)	8.705
Debiti tributari	(476.640)	(441.338)	(35.302)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneridi trasformazione	(11.175)	(17.149)	5.974
- altrifondiperrischiedoneri	(155.605)	(156.438)	833
Altre passività	(56.339)	(52.841)	(3.498)
Ratei e Risconti passivi	(3.721)	(4.275)	554
Totale capitale di esercizio	50.810	83.826	(33.016)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	297.847	385.811	(87.964)
Trattamento fine rapporto lavoro	(27.554)	(36.136)	8.582
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	270.293	349.675	(79.382)
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	259.119	259.618	(499)
- Risultato d'esercizio	57.900	56.616	1.284
Totale capitale proprio	657.019	656.234	785
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	96.224	123.987	(27.763)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	457.105	53.607
- Debiti finanziari netti	(27.762)	(26.559)	(1.203)
Totale disponibilità monetarie nette	482.950	430.546	52.404
Totale copertura	270.293	349.675	(79.382)

Fonte: IPZS

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- i *crediti per versamenti da ricevere* (dal Ministero dell'economia e delle finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- le *immobilizzazioni immateriali*: 2,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2014. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze *software* (2,0 milioni di euro) di cui 1,9 milioni di euro per beni acquistati nell'esercizio e 0,1 milioni di euro per beni acquistati negli esercizi precedenti, mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,6 milioni di euro;
- le *immobilizzazioni materiali*: 130,6 milioni di euro rispetto ai 148,4 milioni di euro del 2014. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (12,5 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (28,9 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti;
- le *immobilizzazioni finanziarie*: 15,1 milioni euro (18,8 milioni di euro nel 2014). Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il valore di carico delle partecipazioni in Editalia ed in Innovazione e Progetti al patrimonio netto delle società, al fine di tener conto dei rispettivi risultati negativi.

Il *capitale di esercizio* è positivo per 50,8 milioni di euro, a fronte di 38,8 milioni di euro nel 2014. Su tale ammontare hanno inciso:

- le *rimanenze*: 45,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rinvio della consegna di monetazione a circolazione ordinaria avvenuta nel corso del 2016, delle materie prime e delle commesse in corso, in parte compensato dalle minori giacenze medaglistica e numismatica;
- i *crediti commerciali e le altre attività*: 747 milioni di euro, diminuiscono di circa 11 milioni e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2016 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e da altre attività. Il decremento trova origine, quanto ai crediti Mef, dall'incasso di anticipazioni relative a forniture anche di anni precedenti, quanto agli altri crediti quale effetto della contrazione del fatturato, soprattutto verso Pubbliche Amministrazioni;

- i *crediti tributari*: 6,5 milioni di euro, sono composti dalle imposte dell'esercizio (Irap), laddove gli acconti versati sono risultati superiori alle imposte di competenza, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- i *debiti commerciali e le altre passività*: 100,4 milioni di euro, sono diminuiti di circa 5,7 milioni. La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;
- i *debiti tributari*, pari a 476,6 milioni di euro, aumentano di 35,3 milioni. L'importo è riconducibile quasi totalmente al debito per IVA, che ammonta a 473,9 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate nel mese di gennaio 2016;
- il *fondo oneri di trasformazione*: 11 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 6 milioni per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio su un mutuo assunto nel 2003;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri*: 155,6 milioni di euro, al netto degli utilizzi (18,4 milioni di euro), degli accantonamenti per 17 milioni di euro (di cui 12,7 milioni straordinari) e di alcune riclassifiche. Sono stati costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali.

La *posizione finanziaria netta* si presenta positiva per 386,7 milioni di euro; la variazione rispetto al 2014 (era pari a 306,6 milioni di euro) è essenzialmente da ricondurre agli incassi pervenuti alla fine del mese di dicembre a titolo di anticipazioni in conto forniture da parte del Ministero dell'economia e finanze.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta 2015

Posizione finanziaria netta				
<i>(valori in €/000)</i>	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	0	510.712	457.105
Verso banche	(107)	(403)	(510)	(615)
Verso altri finanziatori	(27.655)	(95.821)	(123.476)	(149.931)
Totale	482.950	(96.224)	386.726	306.559

Fonte: IPZS

7.4. Le prospettive future

L'attività complessiva di IPZS nel periodo di riferimento va valutata anche in considerazione di vari fattori di rischio, già richiamati nelle precedenti relazioni di questa Corte e che risultano dalle

caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla società. Tra di essi si richiamano:

- il contesto macro-economico, di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione;
- la dipendenza dell'Azienda, dato il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni; a ciò si aggiunga il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti e organismi pubblici, con ritardi tuttora elevati rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata al Poligrafico e il non perfetto coordinamento delle norme tra loro: valga, per tutte, la vicenda, più volte innanzi evocata, degli scontrini del gioco del lotto;
- l'elevato livello di investimenti da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi come, ad esempio, il passaporto elettronico, il permesso di soggiorno elettronico, la nuova patente e la carta d'identità elettronica i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati alle procedure di approvazione delle amministrazioni competenti;
- il rischio che, a fronte di una ulteriore contrazione dei volumi, la società non sia in grado di ridurre proporzionalmente i propri costi fissi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 57,9 milioni di euro, superiore a quello del 2014 (l'utile era stato di 56,6 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 12,7 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires ed Irap) per 28,4 milioni di euro (di cui 553 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

Il fatturato, pari a 334,6 milioni di euro, è stato inferiore al livello registrato nell'anno precedente (356 milioni di euro); ciò nonostante i margini economici (EBITDA 126,5 milioni di euro ed EBT 94,9 milioni di euro) si sono posizionati su livelli più alti rispetto al 2014.

Soddisfacenti sono i dati relativi al patrimonio netto, che è stato pari, nel 2015, a 657 milioni di euro, a fronte di 656,2 milioni di euro del 2014.

Si ritiene utile esporre di seguito, in estrema sintesi, l'andamento delle principali grandezze, relativamente all'ultimo quinquennio.

Andamento delle principali grandezze (2011/2015)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	225,6	126,5	95,0	57,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

Tali risultati hanno consentito – come del resto già nel biennio oggetto del precedente referto di questa corte - il mantenimento di una buona struttura finanziaria e patrimoniale, nonché l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (ad esempio, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico, CIE).

Con riferimento all'utile dell'esercizio 2015, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2016, ne ha deliberato la destinazione come segue: riserva legale per 2,9 milioni di euro; versamento a favore dell'azionista dell'importo di 34 milioni di euro, quale riduzione dei costi operativi ex art.

20 del decreto-legge n. 66/2014, di cui 9 milioni di euro erogati a titolo di acconto ad ottobre 2015; distribuzione di dividendo per la parte residua, pari a 21 milioni di euro.

Dal punto di vista della produzione, si è registrata una flessione delle attività su alcuni prodotti tradizionali, per effetto delle caratteristiche evolutive dei mercati di riferimento e della domanda, quali i permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i tasselli tabacchi, i ricettari medici, il materiale elettorale, la monetazione a corso legale, i valori bollati. Tale flessione è stata in parte compensata dall'aumento del fatturato per targhe auto e moto, patenti, bollini farmaceutici, passaporti elettronici.

Le azioni svolte dal *management* in termini di razionalizzazione organizzativa del costo del lavoro, dei processi di fabbrica, di internalizzazione di alcune attività, nonché di gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare gli indici aziendali, pur in presenza di una contrazione del fatturato e degli ordinativi: in particolare, oltre alla diminuzione del costo del lavoro, il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni ha consentito di mantenere costante l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14 per cento) e servizi (19 per cento) rispetto al fatturato; è stato poi raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi, così come previsto dal d.l. n. 66/2014, con una percentuale di riduzione degli stessi del 13,53 per cento.

D'altra parte, l'attività di IPZS nel periodo di riferimento va valutata anche in considerazione dei possibili fattori di rischio, già richiamati nelle precedenti relazioni di questa Corte e che risultano dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla società, tra i quali occorre richiamare: il contesto macro-economico, di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione; la dipendenza dell'Azienda, dato il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni; l'elevato livello di investimenti da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi come, ad esempio, il passaporto elettronico, il permesso di soggiorno elettronico, la nuova patente e la carta d'identità elettronica; la possibilità che, a fronte di una ulteriore contrazione dei volumi, la società non sia in grado di ridurre proporzionalmente i propri costi fissi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In un tale contesto, peraltro, l'azienda è riuscita, sinora, a mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 19 settembre 2014: triennio 2014-2016)

Presidente

Dott. Domenico Tudini

Amministratore Delegato

Dott. Paolo Aielli (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2014)

Consiglieri

Avv. Paolo Di Benedetto (dimissionario dal 16 febbraio 2016)

Avv. Olga Cuccurullo (dimissionario dal 19 novembre 2015)

Avv. Michele Vaira

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea del 19 settembre 2014: triennio 2014-2016)

Presidente

Dott. Domenico Mastroianni

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Alessandra d'Onofrio

Dott. Roberto Montesi

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Palma Mantaci

Dott. Domenico Patrizi

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato (dal 19 aprile 2011 al 31 dicembre 2015)

Consigliere Dott. Piergiorgio Della Ventura

Magistrato Delegato (dal 1 gennaio 2016)

Consigliere Dott. Paolo Luigi Rebecchi

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott.ssa Alessandra Pomponio

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea del 7 agosto 2014: triennio 2014-2016)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

(Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2014)

Presidente

Avv. Olga Cuccurullo (dimissionario dal 19 novembre 2016)

Consiglieri

Avv. Paolo Di Benedetto (dimissionario dal 16 febbraio 2016)

Avv. Michele Vaira

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2014)

Dott. Marco Cerù

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2014)

Presidente

Prof. Bruno Assumma

Membri

Dott. Giulio Buratti

Dott. Massimo Proietti

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

1. Relazione sulla gestione	Pag.	07
2. Bilancio di esercizio:		
• Stato patrimoniale	»	91
• Conto economico	»	97
• Conto settoriale Zecca	»	101
• Nota integrativa	»	103
3. Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	»	137
4. Relazione della Società di revisione	»	141
5. Relazione del Collegio Sindacale	»	147

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

1. Bilancio consolidato:		
• Stato patrimoniale	Pag.	159
• Conto economico	»	165
• Nota integrativa	»	169
2. Relazione della Società di revisione	»	203



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI (in €/mln)			
	2015	2014	2013
Ricavi	334,63	356,07	359,48
<i>Valori</i>	210,99	207,37	220,99
<i>Grafico</i>	7,35	26,67	26,35
<i>Targhe</i>	50,86	37,86	34,90
<i>Editoria</i>	27,84	27,62	27,94
<i>Monete e medaglie</i>	31,92	49,49	39,15
<i>Altre attività</i>	5,67	7,06	10,15
Margine operativo lordo (EBITDA)	126,5	112,10	117,08
Utile netto	57,90	56,62	71,08
R.O.S. %	24,59	20,77	22,99
R.O.I. %	9,46	8,65	9,92
R.O.E. %	9,66	9,44	11,96

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (in €/mln)			
	2015	2014	2013
Patrimonio netto	657,18	656,23	665,29
Posizione finanziaria netta	386,73	306,56	240,30

ALTRE INFORMAZIONI			
	2015	2014	2013
Investimenti (<i>migliaia di euro</i>)	14.370	29.176	16.570
Numero dipendenti inizio esercizio	1.846	1.833	1.786
Numero dipendenti fine esercizio	1.661	1.846	1.833 ⁽¹⁾⁽²⁾

(1) Il numero dei dipendenti comprende risorse in somministrazione: 43 per il 2013, 87 per il 2014 e 87 per il 2015.

(2) Nell'anno 2013 il numero dei dipendenti comprende 31 risorse assunte presso il sito industriale di Verrès per la produzione di tondelli.

VOLUMI PRODUTTIVI REALIZZATI					
PRODOTTI	u.m.	2015	2014	variazione	%
Bollini farmaceutici	pz	2.534.720.214	2.334.880.731	199.839.483	8,56
Ricettari medici	bl	5.993.360	10.067.730	(4.074.370)	(40,47)
Tasselli tabacchi	pz	3.780.000.000	4.452.000.010	(672.000.010)	(15,09)
- <i>Contrassegni vini</i>	<i>pz</i>	<i>982.368.000</i>	<i>986.840.000</i>	<i>(4.472.000)</i>	
- <i>Contrassegni alcoolici</i>	<i>pz</i>	<i>187.116.200</i>	<i>237.570.020</i>	<i>(50.453.820)</i>	
Contrassegni	pz	1.169.484.200	1.224.410.020	(54.925.820)	(4,49)
Passaporti elettronici	pz	1.504.996	1.294.214	210.782	16,29
Permesso di soggiorno	pz	1.446.644	1.687.700	(241.056)	(14,28)
Carta identità elettronica	pz	230.200	170.510	59.690	35,01
Carte identità cartacee	pz	8.377.499	5.997.030	2.380.469	39,69
- <i>Targhe auto</i>	<i>pz</i>	<i>2.057.450</i>	<i>1.328.500</i>	<i>728.950</i>	
- <i>Targhe motociclomotori</i>	<i>pz</i>	<i>180.105</i>	<i>125.300</i>	<i>54.805</i>	
- <i>Targhe varie</i>	<i>pz</i>	<i>113.522</i>	<i>92.372</i>	<i>21.150</i>	
Targhe	pz	2.351.077	1.546.172	804.905	52,06
Corso legale	pz	404.702.000	350.696.000	54.006.000	15,40
Numismatica	pz	6.187.010	5.663.190	523.820	9,25

Signori Azionisti,

il 2015 è stato, per la Vostra Società, un anno particolarmente significativo dal punto di vista strategico ed operativo: risorse ed attenzioni manageriali, infatti, sono state dedicate a fornire un significativo contributo all'individuazione ed allo sviluppo di iniziative orientate a rafforzare il posizionamento aziendale nel settore della sicurezza e dell'anticontraffazione ed a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni digitali sempre più integrate e tecnologicamente evolute.

Tali iniziative, già individuate nel Piano d'Impresa 2015-2017 ed ancor meglio focalizzate nel documento programmatico 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ad ottobre del 2015, stanno caratterizzando, senza soluzione di continuità, anche l'esercizio 2016 e consentono di accompagnare la Società nel percorso di evoluzione del suo modello di business da una logica di sola fabbrica a centro di competenze e di soluzioni ad elevato valore intrinseco, basate sull'integrazione di elementi materiali e digitali, con effetti che potranno essere apprezzati anche in un'ottica di medio/lungo periodo.

Identità fisica e digitale, sicurezza informatica, tutela della salute, autenticazione del prodotto e dell'informazione, interoperabilità dei sistemi di controllo, rappresentano fattori chiave a livello di sistema Paese, che riguardano da vicino Istituzioni, mondo economico e cittadini, come utenti e come consumatori, e che richiedono, per la complessità del loro presidio, una pluralità di competenze specializzate e la capacità di attivare progettualità integrate.

Cresce, in tale ambito, la volontà della società di assumere un ruolo centrale di struttura di competenza nazionale di riferimento e di rappresentare una realtà istituzionale con capacità di offrire prodotti e soluzioni non replicabili ed al servizio degli interessi primari dello Stato e della tutela della fede pubblica.

La Società, pertanto, al fine di seguire con efficacia le direttrici per il potenziamento dell'offerta nel segmento della sicurezza, identità, anticontraffazione, sta destinando una particolare attenzione al rinnovo ed ammodernamento tecnologico delle strutture impiantistiche, allo sviluppo delle conoscenze nel campo delle nuove tecnologie, alla cultura della sicurezza in tutte le sue possibili combinazioni (caratteristiche del prodotto, infrastrutture logiche, gestione trasporti, processi di fabbrica, cultura delle risorse umane, procedure interne, sistemi di sorveglianza), alla crescente integrazione tra i sistemi di produzione e quelli informatico-digitali, al presidio ed allo sviluppo delle competenze professionali distintive, all'internalizzazione di attività produttive ritenute "critiche" ai fini della sicurezza, ai sistemi di digitalizzazione, alla progettazione di ambienti tecnologicamente evoluti, aperti ed interoperabili.

Il tutto condotto, in considerazione della natura IPZS, nel quadro di intense, attive ed indispensabili collaborazioni con le Amministrazioni e con gli Organismi Associativi; attori nei confronti dei quali, tra l'altro, sono stati intensificati i processi di sensibilizzazione e dialogo finalizzati ad accrescere la loro consapevolezza sull'importanza delle soluzioni IPZS nel campo della sicurezza, dell'identità e della tutela della salute pubblica.

A riprova dell'intendimento della società nell'affrontare in maniera ancora più incisiva, rispetto al passato, le tematiche in ambito sicurezza, si sottolineano i notevoli sforzi dedicati nel 2015, e che proseguono con pari intensità anche nel corso del corrente esercizio, per lo sviluppo del progetto relativo alla nuova carta d'identità elettronica. Progetto che presenta vaste e rilevanti implicazioni per il nostro Paese sotto diversi profili: autenticazione ed identificazione sicura della persona, protezione dell'identità digitale, innovazione, sviluppo dei servizi, evoluzione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini. A seguito del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015,

recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, che ha abrogato il Documento Digitale Unificato e stanziato i fondi per la copertura dei soli investimenti necessari alla partenza della nuova Carta d’Identità Elettronica (CIE) e dell’Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR), l’azienda ha collaborato con il Ministero dell’Interno, l’AgID, il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze nella definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l’emissione della Carta d’Identità Elettronica, regole fissate con il decreto ministeriale del 23 dicembre 2015. Sono state avviate tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto che prevede la fase di avvio dell’emissione dei primi documenti nel mese di luglio del 2016 e che comporterà un’eccezionale impegno aziendale nell’attrezzaggio degli impianti di produzione e personalizzazione del supporto fisico, nel dispiegamento delle infrastrutture hardware e software, funzionali alla gestione e diffusione del documento stesso, sia a livello centrale (anche presso le realtà pubbliche coinvolte operativamente nel progetto) che periferico (tutti i Comuni italiani), nella fornitura dei servizi di supporto al sistema di emissione.

Sulla base di tale evoluzione di contesto, nel mese di dicembre è stato sottoscritto un contratto quadro con il Ministero dell’Interno, finalizzato a disciplinare le attività di progettazione, implementazione e gestione delle suddette infrastrutture.

Il progetto CIE contribuirà a dare un significativo impulso ai volumi produttivi aziendali ed all’arricchimento del patrimonio di conoscenze nel campo delle tecnologie evolutive, diventando un potenziale moltiplicatore anche per lo sviluppo in settori adiacenti e, nel contempo, rappresenterà un efficace sostegno alla Pubblica Amministrazione nel conseguimento del suo obiettivo di ammodernare i servizi erogati e completare il processo di “Cittadinanza digitale”.

Sempre nell’ambito dei documenti elettronici di sicurezza, si ricorda il processo di aggiornamento del nuovo modello del Permesso di Soggiorno (PSE), in osservanza al Regolamento Europeo n. 380/2008, che prevede una diversa strutturazione del supporto, con *upgrade* di natura tecnologica ed inserimento di *chip contactless*. L’Istituto ha avviato nel corso del 2015 la fase sperimentale presso alcune Questure e, su richiesta del Ministero dell’Interno, nel mese di dicembre, la sperimentazione è stata estesa a livello nazionale.

In merito al segmento di mercato dell’anticontraffazione e tracciabilità, l’Azienda, nel corso del 2015, ha intensificato, nei confronti delle istituzioni Pubbliche, degli Organismi associativi e dei clienti, le azioni di carattere commerciale e le strategie di promozione soprattutto nel comparto agroalimentare, dove la necessità di offrire sempre più elevate garanzie ai consumatori rappresenta un fattore prioritario da gestire a livello Paese, a vantaggio della sicurezza e della salute. Il Poligrafico, forte della sua esperienza cumulata sia nel settore specifico che in altri campi (bollini farmaceutici, tasselli tabacchi), si propone sul mercato offrendo sistemi di protezione sempre più efficaci e sta sviluppando al proprio interno importanti competenze tecnico-scientifiche, non solo per la produzione dei supporti fisici con elevati elementi di sicurezza, ma anche per l’evoluzione delle piattaforme Web funzionali ai sistemi di tracciabilità e rintracciabilità.

Nel corso del 2015 sono proseguite, inoltre, le attività legate al presidio della filiera Giuridico-Legislativa (Gazzetta Ufficiale e Normattiva), anche attraverso il continuo aggiornamento delle tecnologie informatiche e l’identificazione e sviluppo di nuovi servizi. In particolare, per il servizio Web Normattiva – il quale, si ricorda, consente al cittadino di accedere ai contenuti degli atti normativi con la possibilità di visualizzare il testo in versione originale o con le modifiche in ordine cronologico subite nel tempo o, ancora, vigente ad una

data indicata dall'utente – il Poligrafico si pone l'obiettivo di integrare la banca dati (ad oggi disponibile dal 1933) sino al 1861, progetto all'avanguardia a livello europeo.

La Società, parallelamente agli interventi di rafforzamento della sua posizione nel campo della sicurezza, identità, autenticità/anticontraffazione, ha continuato a riporre una particolare attenzione alla valorizzazione delle attività correlate alle produzioni artistiche, rendendo disponibili elementi del patrimonio storico ed artistico del Paese, soprattutto nel campo della filatelia, della numismatica e della medaglistica. Si ricordano a questo proposito le apprezzate attività ed ideazioni della Scuola dell'Arte della Medaglia, punto di eccellenza riconosciuto a livello internazionale.

Il percorso strategico e gestionale intrapreso nell'esercizio ha significato, tra l'altro, il ridisegno dell'assetto organizzativo dell'Azienda, in un'ottica di maggiore coerenza con gli obiettivi aziendali di rafforzamento del business, di miglioramento della gestione operativa e di snellimento/razionalizzazione dei processi decisionali, nonché un articolato confronto con le Organizzazioni Sindacali, al fine di condividere il necessario supporto al dispiegarsi degli obiettivi aziendali.

L'impegno nel governare i fattori rilevanti per rafforzare le modalità di presidio sui mercati di riferimento è ancor più da apprezzare qualora si consideri che l'Azienda si è trovata ad operare in un contesto economico di riferimento caratterizzato da una ripresa ancora debole e da un'ulteriore contrazione della capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione.

A ciò si aggiunga la tendenza negativa che ha segnato il volume di attività su alcuni prodotti tradizionali, per effetto delle caratteristiche evolutive della domanda e dei rispettivi mercati.

Si fa riferimento, in particolare, ai ricettari medici cartacei, per l'accelerazione del processo di diffusione della ricetta *on-line*, al costante contenimento degli ordinativi di monetazione a corso legale rispetto alla capacità produttiva degli stabilimenti Zecca e Verrès; al permesso di soggiorno elettronico, i cui flussi sono stati influenzati dal fatto che il documento per i "lungo soggiornanti" ha ora durata illimitata, anziché 5 anni come in passato; ai francobolli, in relazione al crescente utilizzo dell'affrancatura elettronica ed alla riduzione della propensione all'utilizzo della corrispondenza tradizionale.

Il 2015 ha anche visto un minor apporto al fatturato per il materiale elettorale, in quanto, rispetto agli esercizi precedenti, si sono svolte consultazioni con un ridotto bacino di popolazione interessata.

Va, altresì, sottolineato che IPZS continua a risentire, dal punto di vista produttivo, del permanere della mancata soluzione delle problematiche di natura giuridico/amministrativa che riguardano il settore degli scontrini per il gioco lotto, pur in presenza della emanazione del decreto ministeriale 23 dicembre 2013, con il quale è stato esplicitato il nuovo elenco di "carte valori". Al riguardo, peraltro, occorre evidenziare che con il nuovo bando di gara pubblicato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'affidamento in concessione della gestione del servizio del gioco del lotto automatizzato, sono state espressamente richiamate, tra le norme applicabili, la legge 559/1966 (nuovo ordinamento dell'IPZS) ed il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 (individuazione delle carte valori) con ciò, di fatto, ribadendo che gli scontrini in questione sono da considerarsi a tutti gli effetti nell'alveo delle produzioni riservate *ex lege* all'Istituto.

Al riguardo l'azienda ha definito la nuova pianificazione industriale ed economica che consente di riavviare la produzione degli scontrini in concomitanza con l'aggiudicazione di tale gara, al contempo identificando i migliori percorsi volti ad individuare le soluzioni per i contenziosi pendenti al riguardo.

A livello di volume di affari, gli effetti dei fenomeni sopra delineati sono

stati parzialmente compensati, come meglio sarà esposto in seguito, da una importante ripresa delle immatricolazioni di auto e motoveicoli, con il conseguente incremento delle forniture di targhe richieste dal Ministero dei Trasporti, dalla maggiore domanda di passaporti elettronici, per la necessità di ricostituire le scorte presso i punti di emissione a seguito dell'introduzione, sul documento, di un nuovo microprocessore (sistema SAC), dalla progressiva sostituzione delle vecchie patenti con i nuovi documenti in polycarbonato, da un incremento delle richieste di bollini farmaceutici.

In tale contesto, il fatturato aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, una contrazione del 6% circa, raggiungendo, tuttavia, livelli più elevati rispetto alle previsioni di budget.

L'Azienda, d'altro canto, ha accompagnato le azioni di rafforzamento del business con una costante attenzione a migliorare la struttura dei costi, anche in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 in merito al contenimento, rispetto all'esercizio 2013, di quelli di natura operativa, risultato che è stato conseguito e significativamente superato. In particolare, l'impegno aziendale si è rivolto verso:

- una continuativa attività di analisi delle priorità e del valore d'uso delle attività da svolgere;
- il perseguimento di ulteriori miglioramenti dei processi di acquisto, attraverso una crescente efficacia e più spinto ricorso a procedure di affidamento di tipo concorrenziale, in linea con i principi di trasparenza e concorrenza del mercato, proseguendo nella pianificazione dei fabbisogni e nell'aggregazione delle richieste e giungendo, per tali vie, ad una ulteriore riduzione della frammentazione delle procedure di acquisto;
- la costante attenzione alla riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi interni;
- l'accelerazione della politica di internalizzazione di attività precedentemente affidate all'esterno, principalmente a livello produttivo, soprattutto con riferimento alla linea bollini farmaceutici;
- le azioni di contenimento del costo del lavoro.

A proposito degli aspetti di natura occupazionale, si ricorda che, attese le criticità presenti sia in termini di qualificazione e mix delle risorse impiegate (elevata età media e relativa scolarizzazione di livello medio-basso), sia con riguardo a professionalità non corrispondenti ai livelli di inquadramento, è stata avviata una analisi organizzativa al fine di evidenziare esuberanti ed eventuali possibili riallocazioni delle risorse. Sono stati impostati, quindi, gli elementi per definire una procedura di mobilità e di incentivo all'esodo. Gli organici in forza al 31 dicembre 2015 risultano pari a 1661 unità, rispetto alle 1846 unità di fine 2014 (di cui 87 unità in somministrazione sia nel 2014 che nel 2015). A livello di *turn over*, nel corso dell'esercizio sono uscite 308 unità e sono state assunte 123 persone.

Nell'ambito sopra descritto, l'esercizio 2015 si chiude con positive risultanze economico-reddituali:

- l'EBITDA raggiunge, infatti, i 126,5 milioni di euro e l'EBIT i 94,9 milioni di euro, posizionandosi su livelli superiori a quelli conseguiti nel precedente esercizio (rispettivamente 112,1 e 79,3 milioni di euro), il quale, oltretutto, si caratterizzava, come già ricordato, per un maggior volume di fatturato.



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA.
VALUE MAKERS SINCE 1928.



- Fondi in microscritture lineari e deformate recanti dicitura "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI"
- Fili in microscrittura recanti diciture "DOC e "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI".
- Guilloche a due colori con variazione di spessore.



- Riserva per dot-matrix su fondino di sicurezza.
- Fondino di sicurezza con deformazione a due colori con variazione di spessore.

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles



Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles



Formato 105x17 mm - Adesivo

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles



Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles



Formato 105x17 mm - Adesivo

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

13.

9.	AM	10.	11.	12.
A1				
A2				
A				
BI				
B				

SERIE



PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

- 1.
- 2.
- 3.
- 4a.
- 4b.
- 5.
- 7.

4c.

1. Cognome 2. Nome 3. Data di nascita 4a. Data del rilascio
4b. Data di scadenza 4c. Rinnovo 4d. Numero della patente
10. Validità del T1. Validità fino al 12. Copia
Ministero dell'Economia e delle Finanze
www.mef.gov.it



ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

SERIE

N°



ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

SERIE

N°

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

SERIE

N°

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

SERIE

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

SERIE

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

SERIE

N°

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - PRODOTTI ALCOLICI
CONTRASSEGNO DI STATO

SERIE

N°

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - BEVANDE ALCOLICHE
CONTRASSEGNO DI STATO

1.00€

SERIE A V L N° 951000

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - BEVANDE ALCOLICHE
CONTRASSEGNO DI STATO

1.00€

SERIE A V L N° 952000

ACCISA SULL'ALCOLE ETILICO - BEVANDE ALCOLICHE
CONTRASSEGNO DI STATO

1.00€

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



PASSAPORTO



PASSAPORTO
DIPLOMATICO



Il risultato netto, beneficiando anche del contributo della gestione finanziaria (per circa 6 milioni di euro) e dopo aver accantonato imposte d'esercizio per 28 milioni di euro, si attesta a circa 58 milioni di euro, confermando le capacità dell'azienda di generare risultati economici positivi e significativi livelli di autofinanziamento operativo, traducendosi in una flessibilità finanziaria tale da consentire di affrontare significativi impegni per investimenti e progetti anche a redditività differita, sempre nel rispetto, comunque, dei principi di attenta analisi dei rischi e delle opportunità.

A tale proposito, risulta anche opportuno sottolineare come l'Azienda prosegua a gestire con efficacia ed oculatezza la liquidità disponibile, cercando di sfruttare al meglio le condizioni di mercato registrate nel corso dell'esercizio, pur in un contesto di tassi di interesse sostanzialmente azzerati, avendo al contempo deciso di non effettuare investimenti finanziari "a rischio", mantenendo, quindi, le disponibilità in forma liquida.

Infine, si ricorda la particolare attenzione rivolta dall'Azienda alla gestione dei progetti immobiliari, individuando una serie di interventi, che interessano tutte le strutture di proprietà e che si caratterizzano per diverse finalità, che vanno dalla razionalizzazione degli spazi disponibili ("Polo Salario" e Zecca), anche nell'ottica di generare risparmi di costi (con la disdetta, a far data da luglio 2016, del contratto di locazione dell'immobile di terzi in via Salaria 1027, con un risparmio, su base annua, di oltre 1,3 milioni di euro), all'incremento della sicurezza ambientale e dei luoghi di lavoro (soprattutto Foggia) ed alla riqualificazione/valorizzazione (Palazzo storico di via Principe Umberto e Polo Nomentano).

* * * * *

Signori Azionisti,

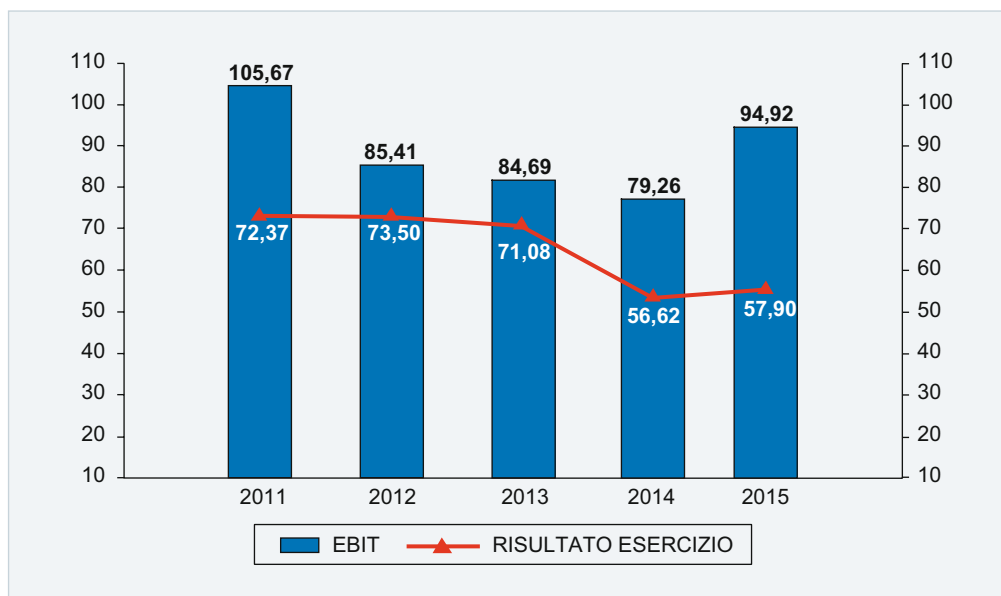
il Poligrafico intende proseguire con incisività nel percorso strategico individuato, ponendosi l'obiettivo di esprimere il pieno potenziale in settori fondamentali per il nostro Paese, come l'identità fisica e digitale, la sicurezza, l'anticontraffazione. Settori il cui presidio da parte dell'Azienda presuppone un crescente legame tra produzione, sistemi informatici, innovazione e ricerca, la capacità di offrire soluzioni e prodotti sicuri, nonché l'adozione di adeguate strategie di protezione e di valorizzazione delle competenze.

Il permanere di debolezze di natura macroeconomica, anche se si cominciano ad intravedere elementi di inversione di tendenza, e la crescente pressione di operatori privati per entrare nei settori presidiati dal Poligrafico, sono fattori con i quali bisogna misurarsi, ma devono, al contempo, essere di stimolo per innalzare ulteriormente il grado di reattività, propositività e innovatività dell'Azienda.

Sul piano gestionale, pertanto, la Società resterà focalizzata a governare impegnativi obiettivi in termini di rafforzamento del portafoglio prodotti verso i sopracitati segmenti, di conseguente modifica del mix dell'offerta in relazione all'evoluzione dei mercati e della domanda, di rapporti sempre più fattivi con le Istituzioni, di adattamento del modello organizzativo anche in termini di riqualificazione del personale, di intensificazione dei processi di miglioramento delle modalità di presidio delle filiere di business, internalizzando produzioni ed attività ritenute critiche e distintive, di rafforzamento dei sistemi tecnologici e della ricerca, di accrescimento dei parametri legati alla sicurezza a 360 gradi, di miglioramento della struttura dei costi. Il tutto accompagnato dall'attivazione, per il prossimo triennio, di un importante piano di investimenti di natura produttiva, informatica ed immobiliare.

La solidità economico-reddituale, che allo stato caratterizza la Società, e la sua capacità di preservarla rappresentano elementi imprescindibili per conseguire i suddetti obiettivi e, di conseguenza, per creare ulteriore valore per gli azionisti.

In questa sede vogliamo, altresì, esprimere un vivo apprezzamento ed un ringraziamento al management ed a tutti i dipendenti per il lavoro svolto e per il contributo di professionalità, impegno e collaborazione garantiti, che hanno permesso di ottenere risultati ampiamente positivi.



SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2015 la ripresa dell'economia globale è proseguita, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09.

Il PIL degli Stati Uniti è salito del 2,4% nel 2015, misura inferiore rispetto a quanto stimato ad inizio anno. Dopo aver concluso, nel 2014, il suo programma di Quantitative Easing, dall'inizio del 2015 la Banca Centrale degli Stati Uniti ha preparato gli investitori alla fine della sua politica di tassi zero nel breve periodo, in vigore dalla fine del 2008, ed ha avviato un primo aumento del tasso ufficiale a dicembre.

La Gran Bretagna chiude il 2015 con un +2,2% di aumento del PIL rispetto al 2014. L'economia giapponese continua a rallentare; nell'ultimo trimestre del 2015 il PIL è sceso dello 0,4% e la flessione rispetto all'anno precedente è del 1,4%. I consumi sono deboli, i salari stagnanti e le politiche di stimolo non riescono a decollare.

In Cina, la crescita del PIL nel 2015 è stata del 6,9%, il valore più basso degli ultimi sei anni, a causa della persistente debolezza degli investimenti nel comparto immobiliare e l'instabilità finanziaria, manifestatasi con un brusco calo sul mercato azionario, interrotto solo da massicci interventi delle autorità.

Il PIL dell'eurozona è cresciuto del 1,5% a livello annuale, inferiore dello 0,1% rispetto alle ultime previsioni effettuate da Eurostat. Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Euro-sistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei prezzi dei prodotti petroliferi hanno contribuito a nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. A seguito di questi rischi per l'economia, il Consiglio direttivo della BCE a dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli.

Nel 2015, il PIL in Italia è cresciuto dello 0,8%, un dato inferiore allo 0,9% stimato nella nota di aggiornamento del DEF. La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per mezzo punto percentuale. A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti nell'agricoltura (3,8%), nell'industria (1,3%) e nelle attività dei servizi (0,4%). Le costruzioni hanno invece registrato un calo dello 0,7%.

Il rapporto deficit/PIL nel 2015 è stato pari al 2,6%, dopo il 3% del 2014. L'indebitamento in rapporto al PIL è in linea con le stime del DEF del governo ed è il più basso dal 2007. Al 31 dicembre 2015, il debito pubblico italiano ha raggiunto il 132,6% del PIL, il massimo dal 1995. In tale ottica, a fronte del perdurare di una ripresa economica debole dell'economia italiana, sono proseguite politiche di consolidamento della finanza pubblica e significative misure di revisione della spesa che hanno determinato una sensibile contrazione delle risorse disponibili per la pubblica amministrazione.

In Italia, come in molti paesi Europei, aumenta il rischio deflazione; la variazione annua dei prezzi al consumo è appena sopra lo zero.

Gli investimenti sono aumentati dello 0,8% sul periodo precedente: a spingere gli investimenti sono stati i mezzi di trasporto (+19,7%), i macchinari e le attrezzature (+1,1%). L'andamento degli investimenti in costruzioni ha subito un lieve calo (-0,5% sul periodo precedente), flessione quasi ininterrotta dall'inizio della crisi finanziaria.

Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 4,3% rispetto al 2014 anche per effetto del deprezzamento dell'euro, mentre le importazioni sono aumentate del 6,0%.

Il tasso di disoccupazione, pari all'11,4% a dicembre 2015, risulta in diminuzione dello 0,9% rispetto a dicembre 2014. Il miglioramento è riconducibile anche agli effetti del Jobs Act e degli sgravi per le assunzioni in vigore dai primi mesi del 2015.

ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

L'Azienda, nel corso del 2015, ha intensificato il proprio impegno di miglioramento produttivo e gestionale e di rafforzamento del proprio ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo e distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione nel settore della sicurezza, identificazione, tracciabilità e certificazione.

In un quadro di riferimento caratterizzato da una ripresa economica debole e da una ulteriore sensibile contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione, l'Istituto ha espresso una significativa solidità economica e finanziaria, in grado di assicurare capacità di autofinanziamento, anche per l'attuazione di progetti impegnativi ed a redditività differita, soprattutto con riferimento a quelli relativi alla gestione e diffusione dei documenti elettronici di sicurezza (passaporti e permesso di soggiorno).

Il prodotto dell'esercizio nel 2015 (338 milioni di euro) è inferiore al livello registrato nell'anno precedente (352 milioni di euro), ma le iniziative perseguite nel corso dell'anno, in termini di efficientamento e di miglioramento della struttura dei costi, hanno fatto sì che i margini economici (EBITDA ed EBIT) si posizionino, come già anticipato, su livelli migliorativi rispetto al 2014.

Dal punto di vista delle produzioni, in particolare, si è registrata una flessione delle attività su alcuni prodotti tradizionali, per effetto delle caratteristiche evolutive dei mercati di riferimento e della domanda, quali i permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i tasselli tabacchi, i ricettari medici, il materiale elettorale, la monetazione a corso legale, i valori bollati. Tale flessione è stata in parte compensata dall'aumento del fatturato per targhe auto e moto, patenti, bollini farmaceutici, passaporti elettronici e visa Schengen.

Nel settore delle *Carte Valori*, la produzione di ricettari medici è risultata in ulteriore forte calo rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, a seguito della progressiva estensione della ricetta digitalizzata; nell'arco dell'ultimo biennio si è registrata una contrazione del fatturato di oltre il 42%. La necessità di smaltire le scorte disponibili presso le regioni e le province autonome, in vista della progressiva estensione del processo di emissione per via informatica, ha visto la diminuzione degli ordinativi da parte dei committenti, con 6 milioni di blocchi consegnati nel 2015 a fronte dei 10 milioni del 2014, ed un fatturato pari a 13,4 milioni di euro, a fronte dei 22,0 milioni di euro del 2014.

Per i bollini farmaceutici, l'aumento della domanda (+7,5%), concentrata soprattutto nell'ultima parte dell'anno, è sostanzialmente riconducibile ad una politica di scorte da parte delle aziende farmaceutiche in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino, diverso nella forma grafica (introduzione del "data matrix", in sostituzione del codice a barre) ed al nuovo processo di gestione degli ordini. Tale dinamica si è ovviamente riflessa su un rallentamento della domanda nei primi mesi del corrente esercizio, domanda che progressivamente si riallineerà, comunque, ai livelli degli anni precedenti. Le quantità consegnate nel 2015 superano i 2,5 miliardi di esemplari ed hanno generato un fatturato di oltre 60 milioni di euro (56 milioni nel 2014). Nel corso del 2015 l'obiettivo di incrementare la quota di produzione interna rispetto a quella affidata precedentemente in *outsourcing*, ha comportato un piano di rinnovo e potenziamento delle strutture impiantistiche presso gli stabilimenti Officina Carte Valori e Foggia. A livello medio annuo, la quota di bollini realizzata dagli stabilimenti di Roma e di Foggia ha raggiunto il 42% del totale rispetto al 27,6% del 2014, con un trend in progressivo aumento, con l'obiettivo di raggiungere nel corrente esercizio, una quota dell'80%.

Il positivo andamento del mercato dell'auto, con una crescita della domanda di oltre il 15%, ha comportato una forte crescita della richiesta di "targhe per autoveicoli" (+39,1%) rispetto al dato consuntivato nel 2014; in aumento anche la domanda di "targhe per motoveicoli" (+14,6%).

La Motorizzazione Civile ha attuato un piano di rimodulazione degli ordinativi per far fronte all'aumento delle richieste e per colmare le basse giacenze presenti presso i depositi. Nell'anno è stato completamente evaso il fabbisogno richiesto, con la consegna di 1,6 milioni di targhe, cui si è aggiunta l'integrazione richiesta dalla Motorizzazione per ulteriori 350.000 targhe. Il fatturato complessivo si è attestato intorno ai 51 milioni di euro rispetto ai 38 milioni di euro del 2014.

In deciso aumento la fornitura delle nuove *patenti* in policarbonato, con un picco concentrato nella seconda parte dell'anno; nel 2015 sono stati consegnati oltre 8,1 milioni di documenti per un fatturato pari a oltre 8 milioni di euro rispetto ai 4,3 milioni di euro del 2014.

La richiesta di *tasselli tabacchi* è risultata in flessione (-13%). Nel 2015 sono stati consegnati circa 3,8 miliardi di tasselli tabacchi, 400 milioni in meno rispetto al 2014. Il fatturato dell'anno è stato influenzato dalla necessità, da parte dei Monopoli, di rimodulare le scorte nei propri magazzini.

Nel corso dell'esercizio sono stati anche consegnati 980 milioni di *contrassegni vini*, secondo un trend sostanzialmente in linea con il 2014. Una vendemmia meno copiosa ha comportato la diminuzione di oltre 50 milioni di fascette per i vini DOCG, mentre prosegue il trend crescente delle fascette per i vini DOC (60 milioni di esemplari). Per i contrassegni alcolici, le produzioni hanno subito un rallentamento, anche alla luce delle disponibilità di scorte presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Per l'esercizio in corso si ipotizza di riadeguare le produzioni sui livelli fisiologici del 2014.

Nell'ambito della tracciabilità ed etichettatura dei prodotti agroalimentari, l'attività si è concentrata sia sull'allargamento delle quote di mercato nel settore viticolo, sia sulla ricerca di nuove filiere che possono utilizzare le soluzioni ed i sistemi offerti dal Poligrafico. A tale proposito, si ricordano i rapporti sviluppati con la filiera olivicola, al fine di definire il piano di implementazione delle etichette per gli olii extra vergine, le relative caratteristiche di sicurezza ed il sistema di tracciabilità, realizzando alcuni prototipi. Le linee guida del progetto sono state presentate in occasione di una conferenza stampa congiunta, con l'obiettivo di una sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni e dell'opinione pubblica sulla necessità di adottare adeguati sistemi di tracciatura della filiera, a tutela della qualità del prodotto e della salute del cittadino.

Prosegue il trend negativo del comparto *francobolli* (-11%), che risente dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte operate dal cliente Poste Italiane con la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica.

In merito ai documenti di riconoscimento in significativa flessione è risultato l'andamento dei *permessi di soggiorno* (-12% circa) per effetto, come già ricordato, della modifica della durata del documento dei "lungo soggiornanti" (carta con scadenza illimitata, anziché 5 anni come in passato). Il 2015 ha, inoltre, segnato l'avvio della fase sperimentale presso alcune Questure (Viterbo, Terni, Padova, Napoli, Bergamo e Brescia) del nuovo modello del Permesso di Soggiorno (PSE), in osservanza al Regolamento Europeo n. 380/2008, che prevede una diversa strutturazione del supporto, con *upgrade* di natura tecnologica ed inserimento di *chip contactless*. Dal mese di dicembre, la sperimentazione, su richiesta del Ministero dell'Interno, è stata estesa a livello nazionale. In merito a tale nuovo documento si segnala, d'altro canto, che non risulta ancora emanato il decreto ministeriale di fissazione del prezzo che i richiedenti debbono versare su uno specifico capitolo di bilancio dello Stato. All'attualità questi ultimi versano lo stesso importo del vecchio documento, rilasciato fino al 2015, importo inferiore di circa 2 euro rispetto a quello previsto per il PSE/380. Ciò si sta traducendo in un potenziale rischio rispetto al fatturato registrato nell'esercizio che, in relazione al protrarsi del fenomeno, potrebbe assumere livelli non trascurabili. Tale anomalia, non isolata vista l'esperienza passata su altri prodotti/servizi commissionati dalla Pubblica Amministrazione, riveste una particolare delicatezza dal punto di vista gestionale. Infatti il Poligrafico, in qualità di fornitore di beni di pubblica utilità, si trova a volte nella indispensabilità di avviare produzioni con tempistiche asimmetriche rispetto alla disponibilità ed alla certezza delle relative coperture finanziarie, nonostante la continua opera di sensibilizzazione perseguita nei confronti dell'Amministrazione stessa per evitare di operare in simili condizioni.

Positivo l'andamento dei *passaporti elettronici* (+25%): l'introduzione del nuovo documento con sistema SAC (Supplemental Access Control) ha reso

necessario ricostituire le scorte presso le sedi di emissione per adempiere all'obbligo di emettere il passaporto con il nuovo modello di microprocessore. In aumento anche il fatturato delle carte d'identità (elettroniche sperimentali e cartacee) per effetto di maggiori richieste da parte dei Comuni.

Il fatturato *elettorale*, legato alle consultazioni di periodo, è risultato in netta flessione (oltre 80%) in relazione allo svolgimento delle sole elezioni amministrative limitate ad alcune regioni e comuni, con un conseguente bacino ridotto di popolazione interessata, rispetto al 2014, anno caratterizzato, tra l'altro, dalle elezioni per il Parlamento Europeo.

Prosegue la debolezza della dinamica del fatturato relativo alla modulistica e carta comune, anche in relazione alla ridotta capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione.

È risultato in leggero miglioramento il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, a seguito del maggior numero di inserzioni pubblicate. Il comparto Editoria sconta, comunque, una flessione degli abbonamenti.

Nell'ambito delle attività correlate alla produzione *monetaria* si evidenzia una rilevante contrazione del fatturato (14 milioni di euro contro i 24 milioni di euro del 2014), derivante da un minor numero di pezzi consegnati (335 milioni rispetto ai 413 milioni di pezzi dello scorso esercizio), tenuto anche conto che l'anno precedente beneficiava di un significativo effetto di trascinamento legato alla spedizione di parte del contingente 2013. A ciò si aggiunge un diverso mix delle monete consegnate nel 2015, concentrato su tagli di minor valore.

Risulta negativo anche il trend per i prodotti numismatici e per la medagliistica (-8,7%) riconducibile, essenzialmente, ad una minore richiesta da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano, nonché ad una flessione della richiesta di altri prodotti Zecca (medaglie timbri, etc.).

L'esecuzione della commessa per la fornitura di gettoni in oro per la RAI, ha contribuito al fatturato dell'esercizio per circa 8,5 milioni di euro.

La Società, in linea con l'obiettivo di rappresentare un efficace strumento a supporto della P.A. anche nell'impegno verso l'ammodernamento di processi interni e servizi erogati a favore del cittadino, ha dato un significativo impulso, alle attività funzionali allo sviluppo dei servizi digitalizzati ed ai prodotti/applicazioni *web based*, con positive ricadute per il posizionamento aziendale nei prossimi anni. Vanno in questo senso le attività di realizzazione di specifici portali attraverso i quali monitorare i processi logistici in essere tra l'Istituto ed il Ministero dell'Economia e Finanze, dando luogo ad una auspicata e positiva integrazione dei rispettivi sistemi gestionali in termini di flussi dati.

Inoltre, a seguito dell'emissione del Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2014, l'Istituto ha concluso, in collaborazione con lo stesso dicastero e con le confederazioni del settore farmaceutico, il piano di attività formativa a supporto delle aziende che, sulla base della nuova normativa, sono obbligate all'utilizzo della "piattaforma internet" per la gestione degli acquisti di bollini per i farmaci.

È proseguito il processo di ampliamento della nuova piattaforma per il servizio di *pubblicazione online* delle inserzioni in Gazzetta Ufficiale. Si è ritenuto opportuno consentire agli inserzionisti la possibilità di scegliere se registrarsi direttamente sulla nuova piattaforma o richiedere la pubblicazione degli avvisi tramite intermediari, i cui contratti per la raccolta delle inserzioni sono stati rinnovati con un'ulteriore riduzione dei corrispettivi riconosciuti ed il conseguente contenimento dei costi per l'Istituto.

Di rilievo è la prosecuzione delle attività di gestione ed arricchimento del servizio "Normattiva"; è stato definito un piano di sviluppo che prevede l'integrazione della banca dati già realizzata con gli atti non numerati pubblicati dal

1933 e con gli atti numerati e non numerati pubblicati dal 1861. Saranno inoltre avviate le attività funzionali a favorire la convergenza delle banche dati delle leggi regionali, nel presupposto che sussistano le condizioni per la copertura delle spese sostenute dal Poligrafico, attraverso uno specifico corrispettivo da erogare da parte della Pubblica Amministrazione.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto ha voluto dare nel corso del 2015. E' stata confermata la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto e potranno avere, anche in futuro, impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che nel 2015 si è caratterizzato per un primo, seppur modesto, incremento del PIL, incremento che dovrebbe registrarsi anche nel 2016, sebbene in misura minore rispetto alle originarie previsioni, in un contesto, comunque, di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione;
- la dipendenza dell'Azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da alcuni "clienti pubblici" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti negativi sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione oltre che sull'entità dei ricavi di esercizio. Ciò si è tradotto, tra l'altro, in un ulteriore contenimento degli stanziamenti previsti sui capitoli del bilancio dello Stato erogati nel corso dell'anno, contrazione proseguita anche nel 2016. A ciò si aggiunge il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti e organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare di buono standing creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti alla loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti e con il conseguente assorbimento di capitale circolante;
- correlato a tale tema è quello relativo all'esposizione creditoria nei confronti del MEF, maturata a seguito di forniture di beni e servizi per un controvalore superiore agli stanziamenti disponibili, di anno in anno, sugli specifici capitoli di spesa del bilancio dello Stato. In merito, i vertici aziendali hanno avviato un serrato confronto con i competenti uffici del Ministero, al fine di individuare tutte le più idonee modalità di definizione di tali posizioni, come meglio illustrato nelle pagine successive.
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, talvolta *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, non sempre di rango primario, presenta aspetti di farraginosità anche per la sua stratificazione nel tempo, con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle molteplici disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incidendo sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di pre-

sidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione. La società non può escludere che modifiche future delle norme esistenti, ovvero l'emanazione – sia da parte del legislatore che degli enti e autorità di vigilanza – di nuove disposizioni anche di livello secondario, possano influenzare la propria attività operativa con possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale;

- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, continua ad analizzare il mercato per ottenere da un lato l'acquisizione di competenze interne, dall'altro lo sviluppo di nuove soluzioni che permettano, nei casi in cui ciò sia possibile, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing* ovvero la realizzazione interna. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stata data ancor più rilevanza alle attività di ricerca e innovazione;
- un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione, con significative incertezze prospettive sui futuri livelli di produzione di alcune tra le principali aree di business aziendale, condizione che richiede, tra l'altro, un profondo consolidamento della collaborazione con la P.A. per veicolare soluzioni integrate ed innovative;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come ad esempio il passaporto elettronico, il permesso di soggiorno elettronico, la nuova patente e la carta d'identità elettronica i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti ed alle prelieve verifiche di disponibilità su specifici capitoli del bilancio dello Stato, con i conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi, cui si cerca di far fronte mantenendo una solida disponibilità liquida, sufficiente a far fronte agli impegni assunti;
- il trend decrescente dei ricavi ed una domanda non condizionabile da parte dell'azienda, che comportano il rischio che, a fronte di una ulteriore contrazione dei volumi, la società non sia in grado di ridurre proporzionalmente i propri costi fissi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive della situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- i sistemi informativi rappresentano una componente fondamentale per l'attività della società e per i servizi fondamentali da essa svolta per le pubbliche amministrazioni, nonché per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo della stessa. Il mancato presidio della piena rispondenza alle esigenze di business, del costante aggiornamento delle soluzioni adottate, dell'attività svolta dai fornitori esterni potrebbero pregiudicare lo svolgimento delle attività della società, oltre che per l'indisponibilità dei servizi e per eventuali blocchi operativi, anche per la perdita della riservatezza ed integrità dei dati, in conseguenza di possibili nuove minacce provenienti da internet. La società adotta politiche IT in linea con le migliori *best practices* e segue processi strutturati di gestione sia della parte infrastrutturale che degli applicativi, al fine di proteggere le attività fondamentali, attraverso un processo



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



MONETA DA 2€ CELEBRATIVA
DI EXPO MILANO 2015



MILANO 2015



MILANO 2015
SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE
ANNUAL COIN SET

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA
NOURIR LE PLANETE
ENERGIE POUR LA VIE
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE



SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE
ANNUAL COIN SET



MILANO 2015



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro



strutturato e continuativo di analisi dei rischi. Tuttavia, non vi sono garanzie che l'attuazione delle misure individuate siano sufficienti a prevenire eventuali errori o guasti che possano avere un effetto negativo sulle attività della società;

- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari di natura amministrativa, civile e giuslavoristica. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati.

Così come fatto negli anni precedenti, viene data evidenza dell'entità dei crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF ed, in particolare, di quelli, per oltre 120 milioni di euro, relativi a prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006.

Per tali somme, nonostante la validazione già emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di approvazione della relativa rendicontazione.

Sul tema si rammenta che, in base alla documentazione disponibile – già validata dalle strutture del MEF con appositi "fogli di liquidazione" approvati – l'Istituto ha, di anno in anno, regolarmente contabilizzato le somme dovute non sussistendo validi motivi a sostegno della citata sospensione.

Al riguardo, nel corso del 2012, fu convenuto di costituire un gruppo di lavoro congiunto MEF-IPZS, affiancato da dirigenti del Servizio Ispettivo del Ministero, per il riesame della documentazione, riesame dal quale non emersero risultanze concludenti, idonee a risolvere la questione e, pertanto, l'Organo di Amministrazione dell'Istituto ritenne opportuno far svolgere un audit interno da parte della specifica funzione.

L'audit ha riguardato gli anni 2002-2004 e da esso è emersa una sostanziale conformità del comportamento delle strutture aziendali alle indicazioni contrattuali e procedurali previste, senza evidenza di criticità particolari.

L'Istituto non mancò, quindi, di richiedere ai competenti uffici del Dicastero – ai quali furono trasmesse le risultanze dei suddetti audit – l'evidenza di puntuali elementi di contestazione dei crediti vantati anche al fine di operare il corretto apprezzamento dell'eventuale potenziale rischio a carico dell'Istituto.

Al riguardo, le strutture del MEF non hanno, neppure nel corso dell'esercizio appena concluso, fornito riscontri e pertanto gli Amministratori:

- ritenendo che la documentazione disponibile, ivi incluse le autorizzazioni dei "fogli di liquidazione" da parte del MEF, sia un sufficiente elemento per ritenere esigibile il credito;
- considerando che anche le ulteriori analisi documentali compiute, sia dalle strutture del MEF che dall'Internal Auditing, non hanno fatto emergere sostanziali elementi di criticità;
- tenuto presente che, tuttora, non è pervenuta alcuna risposta da parte dei competenti uffici ministeriali circa la sussistenza di puntuali aspetti di contestazione in ordine alle ragioni di credito vantate;

hanno reputato, in linea con i principi contabili di generale accettazione e con quanto effettuato negli esercizi precedenti, di integrare, in via prudenziale,

lo stanziamento che tenga conto, atteso il tempo già trascorso – che, alla luce di quanto esposto, è ipotizzabile possa ulteriormente dilatarsi – dell’effettivo valore delle somme iscritte in bilancio, accantonando un ammontare, pari a circa 0,4 milioni di euro, determinato sulla base del tasso di interesse legale pro-tempore in vigore, applicato al periodo intercorso tra il sorgere del credito ed il 31 dicembre 2015.

Va segnalato che, nel corso dell’anno, numerosi sono stati i contatti intercorsi con le competenti strutture del Ministero dell’Economia e Finanze, volti alla definizione dei rapporti creditori nel tempo maturati dall’Istituto.

In merito, con riguardo alle forniture di carte comuni, al netto delle problematiche inerenti il riconoscimento del rimborso delle cennate spese di trasporto, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2003-2004 con le evidenze del MEF, che ha assunto l’impegno ad addivenire celermente alla definizione anche delle poste relative al 2005-2006.

Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e l’Istituto, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei lori archivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell’Istituto.

Con riguardo alle forniture di carte valori si segnala, innanzitutto, la previsione di uno specifico stanziamento nel bilancio dello Stato del 2016 di ammontare pari a 43 milioni di euro per il ripianamento dei debiti MEF degli anni pregressi. Inoltre, nel corso degli ultimi mesi dell’esercizio, si sono concluse le attività di verifica relative ai rendiconti degli anni 2005 e 2006, per le carte valori ordinarie ed i documenti d’identità, e degli anni 2006, 2007, 2008 e 2012 per le carte valori postali.

Con riferimento alla complessiva esposizione creditoria nei confronti del MEF per carte comuni e carte valori, generata dalla pluriennale insufficienza degli importi che da alcuni capitoli del bilancio dello Stato sono stati versati all’Istituto rispetto al valore delle forniture da quest’ultimo effettuate, nel corso del 2015 la stessa ha raggiunto i 633 milioni di euro (636 milioni di euro del 2014).

In merito si segnala che, alla fine del mese di dicembre, sono stati ricevuti dal MEF circa 200 milioni di euro attribuibili quanto a 48,5 milioni di euro alle forniture di prodotti valori per il 2015, quanto a 6,5 milioni di euro a forniture di francobolli (di cui 0,8 milioni a saldo del rendiconto anno 2006) e quanto a 145,3 milioni di euro a forniture di documenti elettronici d’identità anche relative ad anni precedenti.

Si rammenta che l’ammontare complessivo dei crediti maturati nei confronti del MEF include anche i crediti per la fornitura dei documenti elettronici (passaporto e permesso di soggiorno), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento, nonché una cifra pari a circa 120 milioni di euro a fronte di prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, vicenda di cui si è data, in questo stesso capitolo, ampia informativa.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno non sempre favorevole, l’Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni continuano ad essere la base per raggiungere l’obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione.

È tuttavia importante rammentare come, in un futuro prossimo, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero vigilante in termini di semplificazione delle norme che regolano le attività dell'Istituto e di consolidamento del quadro normativo che definisce il perimetro di riferimento delle attività riservate all'Istituto stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda.

Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale, per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.

Nel contesto di riferimento delineato l'Istituto, nel corso del 2015, ha continuato a perseguire l'obiettivo di aumentare l'efficienza organizzativa e produttiva. Nel periodo in esame l'attenzione gestionale della società si è concentrata sui progetti avviati o sviluppati nel corso degli ultimi anni, nonché sulle azioni declinate nel nuovo piano industriale che, come detto, hanno identificato un percorso strategico, operativo ed economico di evoluzione del modello di business dell'IPZS che veda il passaggio da una logica di fabbrica ad una di "centro di competenze" e di soluzioni ad alto valore nel settore della sicurezza, della tracciabilità e dell'anticontraffazione a tutela degli interessi dello Stato.

Stante il contesto esterno di riferimento, e la conseguente necessità di intensificare il monitoraggio continuo delle performance aziendali, al fine di identificare eventuali fattori di sostanziali criticità e di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, nel corso dell'anno è stata incrementata l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali ed è stato integrato il sistema di reportistica prevedendo, su diversi livelli aziendali, flussi informativi a supporto del processo decisionale con frequenze e gradi di dettaglio differenziati in funzione dei vari destinatari.

In un momento in cui le difficoltà economiche per l'economia italiana e per l'azienda non sono state superate completamente, le leve gestionali continuano a far perno sulla valorizzazione di un *brand* aziendale istituzionalmente accreditato, sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della sicurezza e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di interesse filiere nel campo della tracciabilità. Naturalmente, il percorso futuro dell'Azienda dipenderà anche dalle sue capacità reattive ad uno scenario esterno sfavorevole, nonché dall'efficacia dei progetti gestionali ed industriali programmati che saranno, in coerenza con la sua *mission*, costantemente orientati a realizzare prodotti e soluzioni finalizzati a tutelare la fede pubblica, la salute, i beni e la proprietà intellettuale.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel contesto sopra descritto, il fatturato dell'esercizio 2015, pari a 334,6 milioni di euro, è in flessione rispetto al 2014 (356,1 milioni di euro), pur registrando un miglioramento rispetto al budget.

In particolare, il valore della produzione di carte valori, che rappresenta il 63% del volume d'affari, è in aumento rispetto ai valori consuntivati lo scorso esercizio.

Il comparto dei *bollini farmaceutici* registra, complessivamente, un incremento in termini di unità consegnate con oltre 2,5 miliardi di pezzi (+200 milioni), ed un fatturato in crescita di circa il 7,5% rispetto a quello registrato nel 2014, attestandosi ad oltre 60 milioni di euro. In decisa contrazione, come più volte indicato, la richiesta di ricettari medici per la progressiva estensione, a tutto il territorio nazionale, delle ricetta elettronica (-39% circa in termini di fatturato).

Per i *contrassegni vini* il trend è sostanzialmente in linea con il 2014, sebbene in termini di fatturato si registri una leggera diminuzione. A causa degli eventi climatici (vendemmia meno copiosa) si è registrato un calo delle richieste di fascette per i vini DOCG, mentre è in aumento la richiesta delle fascette per i vini DOC.

Il fatturato relativo ai *tasselli tabacchi* ha registrato un calo significativo (-14%) attestandosi a circa 9 milioni di euro. La minore richiesta è riconducibile alla necessità dell'Agenzia dei Monopoli di rimodulare le scorte nei propri magazzini.

Il fatturato relativo ai *permessi di soggiorno* sconta la modifica della durata dei cosiddetti "lungo soggiornanti" (il documento ha ora una scadenza illimitata, anziché di 5 anni come in passato), con un decremento del 12% circa. Positivo, invece, è l'andamento del fatturato dei *passaporti elettronici* (+23%) in virtù dell'introduzione del documento dotato del nuovo sistema SAC (Supplemental Access Control), che ha reso necessaria la ricostituzione delle scorte di documenti in bianco presso questure ed ambasciate. In aumento il fatturato delle *carte d'identità*, elettroniche e cartacee, per effetto delle maggiori richieste da parte dei comuni.

In deciso aumento anche il fatturato delle *patenti*, oltre 8 milioni di euro, nel nuovo formato card in policarbonato, con una variazione del prodotto pari al 42% circa, rispetto ai dati consuntivati nel 2014.

Nel corso del 2015 è proseguita la ripresa del settore automobilistico e dei motoveicoli (+15%). Il fatturato delle "targhe per autoveicoli" è stato pari a 46 milioni di euro, con un incremento del 36% rispetto al dato del 2014 (34 milioni di euro); anche il comparto delle "targhe per motoveicoli" è migliorato dell'8% circa rispetto all'anno precedente. L'intero settore registra un aumento del fatturato di circa 13 milioni di euro, attestandosi intorno ai 51 milioni di euro rispetto ai 38 milioni del 2014.

Il fatturato per materiale elettorale, legato alle consultazioni tenutesi nel 2015, è risultato in netta flessione (-80%), attestandosi a 3 milioni di euro circa. Tale dato risente del ridotto bacino di popolazione interessata al rinnovo degli organi amministrativi (regioni e comuni), mentre per gli altri prodotti grafici prosegue il trend decrescente di fabbisogno, in linea con la generale riduzione della spesa della P.A..

Per la produzione di monete euro a circolazione ordinaria, il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto, per il millesimo 2015, 405 milioni di monete rispetto ai 351 milioni del 2014. Il mix continua ad essere sbilanciato a favore dei piccoli tagli (pari a circa il 91% del contingente), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto. Il decremento di fatturato, rispetto all'anno precedente, sconta in parte l'effetto distorsivo di consegne effettuate nel 2014 ma relative al contingente 2013, nonché il ridotto stato d'avanzamento delle consegne per il contingente 2015. Negativo il trend per la numismatica e la medagliistica. In diminuzione anche il fatturato legato al contratto di fornitura dei gettoni d'oro per la RAI, che ha generato ricavi pari a circa 8,5 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2014).

È in leggero miglioramento il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, a seguito del maggior numero di inserzioni pubblicate. Il comparto Editoria sconta comunque l'andamento negativo degli abbonamenti, principalmente dovuto alla disponibilità on line gratuita della G.U..

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO (valori in €/mln)	2015		2014		VARIAZIONE	
		%		%		%
Valori	210,99	63,05	207,38	58,24	3,61	1,74
Grafico - Elettorale	7,35	2,20	26,67	7,49	(19,32)	(72,44)
Targhe	50,85	15,20	37,86	10,63	12,99	34,31
Editoriale	27,84	8,32	27,62	7,76	0,22	0,80
Monetazione, medaglie, timbri	31,93	9,54	49,49	13,90	(17,56)	(35,48)
Altre attività	5,67	1,69	7,04	1,98	(1,37)	(19,46)
Totale	334,63	100,00	356,06	100,00	(21,43)	(6,02)

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI risulta in netta flessione la produzione di ricettari medici (-39%), effetto, come già indicato, del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con quello *on-line*, e dei francobolli (-6,9%); in contrazione anche la produzione dei tasselli tabacchi effetto, come accennato, della necessità dei Monopoli di Stato di rimodulare le scorte nei propri magazzini. I tasselli consegnati nel 2015 hanno generato un fatturato di 9 milioni di euro con un decremento del 14% circa rispetto al 2014. In aumento, come detto, la produzione dei passaporti elettronici (+23%) con la consegna di circa 1,6 milioni di pezzi. Per il permesso di soggiorno elettronico il volume produttivo realizzato nel 2015 si attesta a circa 29,7 milioni di euro, in flessione rispetto ai dati consuntivati nel 2014 (-12%). In leggera flessione la richiesta dei contrassegni, in particolare quelli per vini DOCG ed alcolici; il decremento è stato in parte compensato dalle maggiori richieste dei contrassegni vini DOC. In aumento, rispetto al 2014, l'andamento delle consegne di bollini farmaceutici (60,5 milioni di euro contro i 56,4 milioni di euro del 2014), riconducibile alla necessità, da parte delle aziende farmaceutiche, di costituire le scorte in vista dell'entrata in vigore del nuovo bollino;
- per il settore GRAFICO l'ammontare consuntivato è riconducibile quanto a circa 3 milioni di euro, alla fornitura del materiale per le consultazioni elettorali del 2015, che hanno riguardato un bacino di utenti di gran lunga inferiore rispetto al 2014, generando una riduzione di oltre l'80%. Prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati;
- per il settore TARGHE, la ripresa del mercato, con una crescita della domanda di oltre il 15%, ha comportato un forte aumento della domanda di "targhe per autoveicoli" (+36%) e di "targhe per motoveicoli" (+8,4%) rispetto al 2014, per un totale di circa 2,5 milioni di targhe consegnate;
- per il settore GAZZETTA UFFICIALE (abbonamenti ed inserzioni) l'esercizio appena chiuso ha fatto registrare un fatturato per inserzioni in aumento rispetto al 2014. Al riguardo, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web, che consente ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali; è stata confermata, al contempo, la politica di contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI l'attività, come illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il

Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2015, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni rispetto ai 351 milioni del 2014); la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata ancor di più, sui tagli di minor valore (oltre il 91% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi). In flessione la produzione di medagliistica (10,4 milioni di euro contro gli 18,4 milioni di euro del 2014); di questi, 8,5 milioni di euro sono riconducibili alla commessa RAI. In calo il fatturato per lo Stato della Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino. Complessivamente la produzione del comparto Zecca è stata pari a 33,9 milioni di euro rispetto ai 45,1 milioni di euro del 2014.

- per le ALTRE ATTIVITÀ i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di circa 57,9 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2014, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 12,7 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 28,4 milioni di euro (di cui 553 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	2015	2014	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	334.630	356.067	(21.437)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti finiti	896	(3.310)	4.206
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	(408)	2.583
Prodotto dell'esercizio	337.701	352.349	(14.648)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(47.943)	(51.962)	4.019
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.622	2.126	(504)
Servizi	(65.055)	(83.634)	18.579
Godimento beni di terzi	(1.836)	(1.740)	(96)
Oneri diversi di gestione	(4.793)	(4.617)	(176)
Altri ricavi e proventi	5.949	5.327	622
Valore aggiunto	225.645	217.849	7.796
Costi per il personale	(99.140)	(105.710)	6.570
Margine operativo Lordo (EBITDA)	126.505	112.139	14.366
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(31.554)	(31.242)	(312)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.635)	1.635
Risultato operativo ante accantonamenti	94.951	79.262	15.689
Accantonamento straordinari per rischi	(12.666)	(5.320)	(7.346)
Risultato operativo post accantonamenti	82.285	73.942	8.343
Proventi finanziari	6.144	11.487	(5.343)
Interessi ed altri oneri finanziari	(361)	(455)	94
Rettifiche attività finanziarie	(2.718)	(574)	(2.144)
Proventi ed oneri straordinari	938	705	233
Risultato prime delle imposte	86.288	85.105	1.183
Imposte dell'esercizio	(28.388)	(28.489)	101
Risultato dell'esercizio	57.900	56.616	1.284

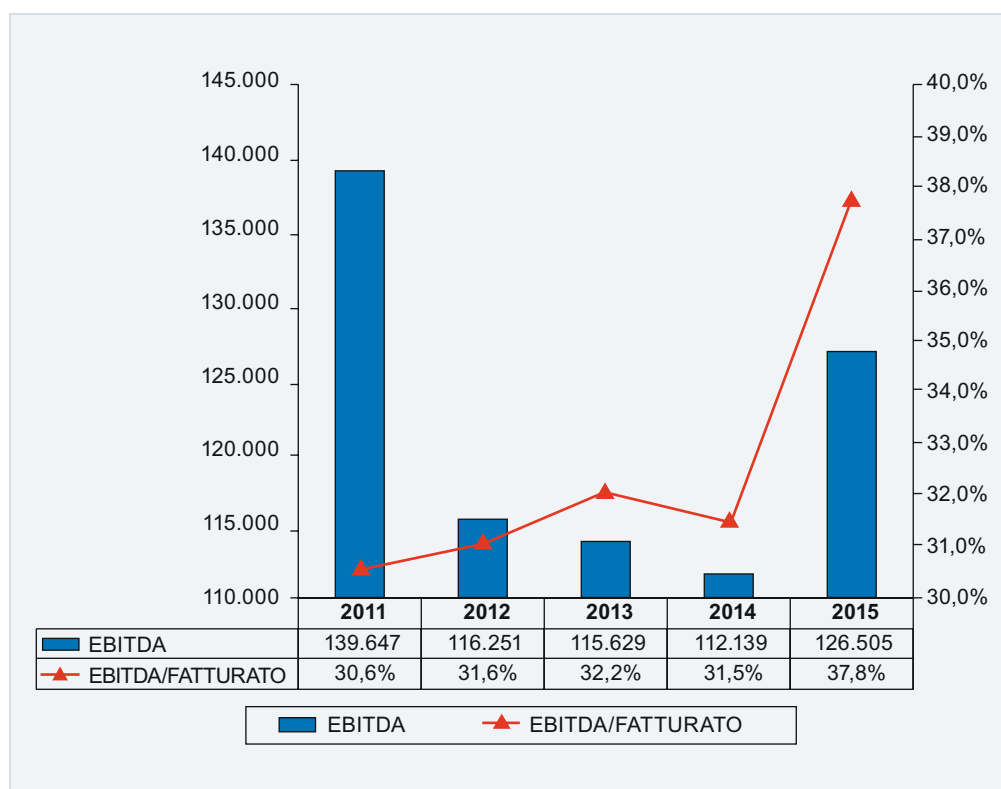


Il MOL si attesta a circa il 38% del fatturato, in aumento rispetto al 2014, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, supera il 28% del giro d'affari dell'esercizio, in aumento rispetto al 2014, attestandosi a circa 95 milioni di euro.

Le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e di quelli di supporto, di internalizzazione di alcune attività, di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare gli indici aziendali, pur in presenza di una contrazione del fatturato e degli ordinativi da parte dei clienti, in particolar modo della P.A..

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, in coerenza con gli indirizzi maturati in materia di *spending review*; ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna, hanno consentito di mantenere costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14%) e servizi (19%) rispetto al fatturato.

Si è inoltre raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi rispetto al 2013, così come previsto dal D.L. n. 66/2014, conseguendo una percentuale di riduzione degli stessi pari al 13,53%.



Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il **PRODOTTO DELL'ESERCIZIO** segna un decremento netto di circa 14,6 milioni di euro. In diminuzione sono risultate le forniture dei ricettari medici, dei tasselli tabacchi, dei contrassegni vini ed alcolici, delle marche da bollo, dei permessi di soggiorno, dei francobolli e del materiale elettorale, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento delle targhe per auto e moto, della carta d'identità elettronica, dei passaporti elettronici, delle patenti e dei bollini farmaceutici.

Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:

- a fronte dell'aumento della produzione delle targhe per auto (+39%) e moto (+15%), della carta d'identità elettronica (+26,6%), dei passaporti elettronici (+25%), dei bollini farmaceutici (+8,5%), delle patente e carte plastiche (+42,3%), si contrappongono la diminuzione del permesso di soggiorno (-12%), dei tasselli tabacchi (-13%), dei francobolli (-11,1%), dei ricettari medici (-42%);
- la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medaglistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 34 milioni di euro, in flessione rispetto al valore del precedente esercizio (45 milioni di euro), che ha in parte beneficiato dello slittamento delle consegne del contingente 2013;
- costante è la riduzione di fatturato dei prodotti editoriali: in particolare è proseguito il trend negativo degli abbonamenti, mentre in leggero aumento è risultato il fatturato relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;
- il volume fatturato relativo alle consultazioni elettorali è risultato in decisa flessione. Il dato consuntivato riflette il ridotto bacino di elettori interessati dalle consultazioni 2015. La politica di contenimento della spesa pubblica ha ulteriormente influito sui volumi, già bassi, delle forniture di modulistica e stampati;
- i COSTI DELLA PRODUZIONE si riducono in misura più che proporzionale rispetto al calo dei volumi produttivi, grazie al contributo delle azioni intraprese per il loro controllo ed agli effetti della progressiva internalizzazione di alcune produzioni;
- il VALORE AGGIUNTO, pari a 225,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014, rappresenta circa il 67% del prodotto dell'esercizio;
- il COSTO DEL LAVORO (99 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-6,2%), per l'effetto della manovra di razionalizzazione e rinnovamento degli organici, che ha visto una riduzione del numero di risorse medie equivalenti annue pari a 122 unità. Tali risultati sono da ricondurre, oltre che alla consistente riduzione degli organici medi, anche alla variazione del mix di risorse presenti in azienda (contratto di apprendistato 58% degli ingressi; tempo indeterminato a tutele crescenti 26% degli ingressi), con livelli retributivi pro capite minori rispetto a quelle delle risorse uscite. Nel corso del primo semestre del 2015 hanno trovato applicazione gli aumenti previsti dal CCNL Grafici e dal CCNL Metalmeccanici. Sul costo complessivo ha inciso, per l'intero esercizio, il ricorso a personale con contratti di somministrazione (3,5 milioni di euro rispetto a 2,8 milioni di euro nel 2014), a seguito dell'aumento del numero medio di risorse (92 rispetto ai 78 del 2014).
Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 308 dipendenti e ne sono stati assunti 123. Inoltre, per far fronte alle esigenze produttive e di sviluppo dei sistemi, presso la Direzione ICT & Business Solution si è ricorso a 87 contratti di somministrazione.
- In considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO pari a 126,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014. Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, esso rappresenta circa il 38% del prodotto dell'esercizio, in aumento rispetto a quello del precedente esercizio.
- GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 32 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, il contributo degli investimenti nel periodo.



- GLI ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 12,7 milioni di euro, riguardano: per 5 milioni di euro l'adeguamento del fondo rischi, già stanziato nei precedenti esercizi, per le attività, in corso di definizione, per la bonifica del cosiddetto "parco paglia" all'interno del quale insistono anche i resti di una fabbrica militare, risalente alla seconda guerra mondiale, denominata centro chimico militare Saronio; per 1 milione di euro, la stima delle spese da sostenere per la bonifica ambientale dall'amianto; per 3 milioni di euro, i potenziali costi per ulteriori azioni correlate a processi di ristrutturazione aziendale; per 0,4 milioni di euro, l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale pro-tempore in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del MEF; per 2,4 milioni di euro, per il rischio derivante dalla mancata emanazione del decreto di fissazione del prezzo, a carico del richiedente, del nuovo PSE 380, prezzo superiore al vecchio documento (PSE 1030) emesso fino al mese di dicembre; 0,9 milioni di euro pari all'attuale valore netto di due compendi immobiliari che potrebbero essere trasferiti al Demanio dello Stato nell'ambito della transazione riguardante la definizione del contenzioso sulla sede della Zecca di Via Principe Umberto.
- IL SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA è positivo per circa 5,8 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello spread dei Titoli di Stato italiani ed il pressoché sostanziale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, hanno fatto sì che i rendimenti ottenuti sugli impieghi, sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile si siano significativamente ridotti rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, il mancato accredito in corso d'anno, da parte del MEF, delle somme stanziate per le forniture ordinarie (versamento effettuato alla fine del mese di dicembre), ha avuto l'effetto di assorbire progressivamente parte della liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti.
- Il SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.
- Le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate,
- Le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'Ires per 22,6 milioni di euro e all'Irap per 6,4 milioni di euro. Le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,6 milioni di euro.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
<i>Crediti per versamenti da ricevere</i>	98.451	131.268	(32.817)
<i>Immobilizzazioni</i>			
immateriali	2.842	3.481	(639)
materiali	130.643	148.392	(17.749)
finanziarie			
- partecipazione	27.006	29.725	(2.719)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	3.845	4.869	(1.024)
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>15.101</i>	<i>18.844</i>	<i>(3.743)</i>
Totale immobilizzazioni	148.586	170.717	(22.131)
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze di magazzino	45.129	40.308	4.821
Crediti commerciali	645.769	657.064	(11.295)
Crediti tributari	6.539	10.292	(3.753)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	2.616	730	1.886
Crediti per operazioni finanziarie	59.685	59.685	0
Ratei e Risconti attivi	5.854	7.795	(1.941)
Debiti commerciali	(44.119)	(52.824)	8.705
Debiti tributari	(476.640)	(441.338)	(35.302)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(11.175)	(17.149)	5.974
- altri fondi per rischi ed oneri	(155.605)	(156.438)	833
Altre passività	(56.339)	(52.841)	(3.498)
Ratei e Risconti passivi	(3.721)	(4.275)	554
Totale capitale di esercizio	50.810	83.826	(33.016)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	297.847	385.811	(87.964)
Trattamento di fine rapporto lavoro	(27.554)	(36.136)	8.582
Capitale investito (dedotte le Passività, TFR)	270.293	349.675	(79.382)
Coperto da			
<i>Capitale proprio</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	259.119	259.618	(499)
- Risultato d'esercizio	57.900	56.616	1.284
Totale capitale proprio	657.019	656.234	785
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	96.224	123.987	(27.763)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	457.105	53.607
- Debiti finanziari netti	(27.762)	(26.559)	(1.203)
Totale disponibilità monetarie nette	482.950	430.546	52.404
Totale copertura	270.293	349.675	(79.382)

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: 2,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2014. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze software (2,0 milioni di euro) di cui 1,9 milioni di euro per beni acquistati nell'esercizio e 0,1 milioni di euro per beni acquistati negli esercizi precedenti, mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,6 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 130,6 milioni di euro rispetto ai 148,4 milioni di euro del 2014. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (12,5 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (28,9 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti.
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 15,1 milioni euro (18,8 milioni di euro nel 2014). Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il valore di carico delle partecipazioni in Editalia ed in Innovazione e Progetti al patrimonio netto delle società, al fine di tener conto dei risultati negativi consuntivati.
- Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 50,8 milioni di euro. Su tale ammontare hanno inciso:
- le RIMANENZE: 45,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rinvio della consegna di monetazione a circolazione ordinaria avvenuta nel corso del 2016, delle materie prime e delle commesse in corso, in parte compensato dalle minori giacenze di medagliistica e numismatica;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 747 milioni di euro, diminuiscono di circa 11 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2016 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. Il decremento trova origine, quanto ai crediti MEF, dall'incasso di anticipazioni relative a forniture anche di anni precedenti, quanto agli altri crediti quale effetto della contrazione del fatturato, soprattutto verso Pubbliche Amministrazioni. Al riguardo si rinvia a quanto illustrato nella sezione dedicata all'attività aziendale in cui si è dato conto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio nei confronti dei competenti uffici ministeriali, mirata alla definizione delle reciproche posizioni.
- i CREDITI TRIBUTARI: 6,5 milioni di euro, sono composti dalle imposte dell'esercizio (Irap), laddove gli acconti versati sono risultati superiori alle imposte di competenza, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 104,2 milioni di euro, sono diminuiti di circa 5,7 milioni di euro. La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;
- i DEBITI TRIBUTARI: 476,6 milioni di euro aumentano di 35,3 milioni di euro; l'importo è riconducibile quasi totalmente al debito per IVA, che ammonta a 473,9 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate nel mese di gennaio 2016;

- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 11 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 6 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 155,6 milioni di euro, al netto degli utilizzi (18,4 milioni di euro), degli accantonamenti 17 milioni di euro (di cui 12,7 milioni di euro straordinari) e di alcune riclassifiche. Sono stati costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali. In linea con quanto operato nel corso del precedente anno e tenuto conto di quanto già comunicato dal MEF circa il ritenere ancora insolute le questioni relative al rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2006, si è provveduto ad aggiornare la stima relativa all'effetto finanziario del periodo trascorso, al fine di riflettere i maggiori tempi di incasso rispetto a quelli usualmente applicati.

In tale voce trova allocazione anche il fondo di ammortamento per la quota riferibile – fino al 31 dicembre 2013 – ai terreni che, in applicazione del principio OIC 16, sono stati appostati per fronteggiare future esigenze connesse a bonifiche dei terreni stessi.

- La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: si presenta positiva per 386,7 milioni di euro. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 510,7 milioni di euro; la variazione rispetto al 2014 (457,1 milioni di euro) è essenzialmente da ricondurre agli incassi pervenuti alla fine del mese di dicembre a titolo di anticipazioni in conto forniture da parte del Ministero dell'Economia e Finanze.

L'indebitamento a breve è invece pari a 27,8 milioni di euro, mentre i debiti finanziari a medio e lungo termine sono pari a 96,2 milioni di euro. In particolare:

- per 117,7 milioni di euro (90,2 milioni di euro, oltre l'esercizio e 27,5 milioni di euro entro l'esercizio) sono riferibili all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 131,3 milioni di euro;
- per 5,8 milioni di euro (5,6 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 mila euro entro l'esercizio) al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
- per 0,5 milioni di euro (0,4 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,1 milioni di euro entro l'esercizio) al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2015	31.12.2014
Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.712	0	510.712	457.105
Verso banche	(107)	(403)	(510)	(615)
Verso altri finanziatori	(27.655)	(95.821)	(123.476)	(149.931)
Totale	482.950	(96.224)	386.726	306.559

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2015	2014
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	457.105	416.252
Risultato d'esercizio	57.900	56.616
Imposte su reddito	28.388	28.489
Interessi passivi	338	351
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	(989)	95
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	85.637	85.551
Ammortamenti e svalutazioni	32.569	31.713
Accantonamento TFR	5.374	5.719
Accantonamento ai Fondi	17.521	6.917
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	55.464	44.349
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>	<i>141.101</i>	<i>129.900</i>
Rimanenze	(4.821)	1.604
Crediti verso clienti	11.296	(18.927)
Debiti verso fornitori	(8.704)	(10.986)
Debiti e Crediti tributari	32.011	38.682
Risconti e Ratei attivi e passivi	1.932	(1.372)
Altre attività e passività	1.608	(1.320)
Acconti	58	92
Totale variazioni capitale circolante netto	33.380	7.773
<i>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>174.481</i>	<i>137.673</i>
Interessi pagati	(338)	(3.861)
Fondo oneri di trasformazione	(6.520)	(4.149)
Imposte sul reddito pagate	(21.344)	(36.428)
Utilizzo del fondo TFR	(13.956)	(6.859)
Utilizzo dei fondi	(18.354)	(8.523)
Totale altre rettifiche	(60.512)	(59.820)
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale</i>	<i>113.969</i>	<i>77.853</i>
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(1.908)	(633)
Materiali	(12.450)	(28.543)
Cessione di immobilizzazioni	1.110	29
Partecipazioni	2.719	574
Crediti e altri titoli	1.024	(408)
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(9.505)	(28.981)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	32.817
Dividendi erogati	(53.785)	(60.000)
Recupero riserve erogate ai sensi Decreto Legge 66/2014	5.670	0
Riserve erogate ai sensi Decreto Legge 66/2014	(9.000)	(5.670)
Operazioni finanziarie	0	50.242
Rimborso finanziamenti	(26.559)	(25.408)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(50.857)	(8.019)
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>	<i>53.607</i>	<i>40.853</i>
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio	510.712	457.105

In particolare:

I Flussi monetari della gestione reddituale sono positivi per 114 milioni di euro dopo aver pagato imposte nell'esercizio per 21 milioni di euro, stanziato ammortamenti e svalutazioni per circa 33 milioni di euro ed imposte dell'esercizio per 28 milioni di euro.

L'autofinanziamento ha raggiunto circa gli 86 milioni di euro.

I Flussi monetari derivanti dall'attività di investimento in macchinari ed impianti nonché attrezzature, software e licenze d'uso hanno assorbito risorse per circa 9,5 milioni di euro (più analiticamente indicati nella sezione "Investimenti").

I Flussi monetari derivanti dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse per 51 milioni di euro. In particolare gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno (32,8 milioni di euro) sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla *Deutsche Pfandbriefbank Ag*. Inoltre, su tali flussi hanno inciso il versamento del dividendo per 48 milioni di euro, nonché di parte della riserve disponibili, 9 milioni di euro, in virtù di quanto previsto dal Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (articolo 20).

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli, e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale sistema è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale; per rafforzare l'azione di *governance*, dal 2011 la società adotta un sistema di controllo interno coordinato e integrato a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative, al fine di favorire la valutazione integrata dei rischi aziendali da parte dei vari soggetti che, a diverso titolo, sono chiamati a valutare l'efficacia e l'efficienza di tale sistema.

Il sistema di controllo e di gestione dei rischi coinvolge, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda. A supporto del Consiglio di Amministrazione, che determina le linee di indirizzo del SCIGR, e del vertice aziendale, che sovrintende alla sua funzionalità, dando esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, sono previsti:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli di linea, insiti nei processi operativi delle aree di propria competenza;
- un secondo livello, che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e risponde a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire



PORTALI

DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI- POLITICA ESTERA E STORIA

Portale dedicato alla componente storica dell'unità di analisi, programmazione e documentazione storico diplomatica.

www.farnesina.ipzs.it

TROVANORME SALUTE & CONCORSI SALUTE

Raccolta coordinata degli atti normativi ed amministrativi in materia sanitaria, dal 1948 ad oggi, alimentata da IPZS e dal Ministero della Salute attraverso un apposito sistema di WCMS.

www.trovanorme.salute.gov.it

PORTALE LE CITTÀ DEL LIBRO

Il Portale «Le Città del Libro», nato dall'esigenza di censire e dare visibilità alle manifestazioni che ogni città ospita per favorire la diffusione del libro e della lettura, è oggi un sistema informativo di riferimento aggiornato, dettagliato, qualitativamente affidabile e facilmente accessibile sulle rassegne e i festival letterari presenti sul territorio. Il Portale agevolando le operazioni riguardanti l'autenticazione degli utenti per l'attività di redazione, pubblicazione e libera fruizione di contenuti testuali e multimediali, relativi ad eventi quali fiere, festival e rassegne legati al mondo dei libri e della lettura.

www.cittadellibro.it

un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali quali, ad esempio, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Qualità, la Sicurezza, il Responsabile *Privacy* e altre forme di audit sui sistemi di gestione, come prefigurate dalla normazione internazionale (UNI EN ISO 9001:2015, OHSAS 18001:2007, ecc.);

- un terzo livello, presidiato dall'Internal Auditing, che fornisce valutazioni indipendenti attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni. La direzione è coordinata dal Presidente ed è posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Il disegno del sistema di controllo interno adottato dall'Istituto include, infine, l'attività di vigilanza svolta, per gli ambiti di rispettiva competenza, dal Comitato per le Remunerazioni, dal Collegio Sindacale, dalla società di revisione e dal magistrato della Corte dei Conti.

Con specifico riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Istituto ha adottato, da tempo, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo", per dare attuazione alle previsioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Il Modello integra le disposizioni del Codice Etico, che declina gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

In tale ambito, è stata prevista l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello curandone l'aggiornamento; in particolare, nel corso del 2015 sono stati oggetto di aggiornamento il Modello ed il Codice Etico, al fine di recepire le novità normative (Legge 15/12/2014, Legge 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" e Legge 69/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"), giurisprudenziali e organizzative intervenute.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività di verifica sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati "a rischio reato"; l'attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico dell'Istituto. L'Organismo ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) sull'andamento delle proprie attività.

Per garantire la corretta attuazione del Modello nel suo complesso, l'Istituto ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato, che si è svolto in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi, al fine di garantire la corretta e completa divulgazione e conoscenza, a tutti i dipendenti, dei vari documenti emanati, nonché il loro rispetto nello svolgimento delle attività lavorative.

Con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, e in linea con le previsioni dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – la cui figura, prevista e disciplinata dall'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (TUF), è stata voluta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha svolto la propria attività di predisposizione di adeguate procedure amministrativo-contabili con riferimento alle attività di *financial reporting*, rivisitando le procedure esistenti e dando una più puntuale definizione di specifiche procedure inerenti i processi amministrativo-contabili aziendali ove, per le stesse, è risultato necessario un aggiornamento.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di valutazione dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio, e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti e in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'Internal Auditing. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

È stato, infine, confermato l'articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.

Con riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Legge 190/2012) e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari (Decreto Legislativo 33/2013), il Consiglio di Amministrazione, per ragioni organizzative e di opportunità, ha nominato un'unica figura quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPC).

Il RPC ha predisposto, nel corso del 2015, l'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione, che include al proprio interno, come specifica sezione, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dall'articolo 10, comma 2, del Decreto Legislativo 33/2013, ed ha svolto, con il supporto dell'Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi.

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), si è provveduto alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS); è stata altresì svolta la consueta attività di verifica e aggiornamento dei presidi a tutela dei "rischi informatici". L'Istituto ha, inoltre, costantemente monitorato i processi aziendali e posto in essere tutte le procedure volte a controllare e monitorare l'osservanza, da parte delle strutture interessate, degli adempimenti vigenti in materia, attuando anche un ciclo di audit interno.

Nell'ambito delle iniziative tese a sviluppare ed implementare un'attenta politica della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di gestione dei relativi rischi (D.Lgs. 81/2008), l'Istituto ha avviato il processo di "Certificazione Sicurezza" del proprio modello di organizzazione e gestione.

L'adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma BS-OHSAS 18001:2007, consente di valutare la conformità del Modello Organizzativo Aziendale a quanto previsto dall'art. 30 del Decreto Legislativo 81/2008 e, se efficacemente attuato, ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal Decreto Legislativo 231/2001.

Nel corso del 2015, pertanto, è stato condotto un ciclo di audit interni che ha interessato tutti i siti aziendali e le figure professionali coinvolte nel processo di protezione e prevenzione della salute e sicurezza in azienda. I risultati delle verifiche sono stati approfonditi e condivisi, in un'ottica di miglioramento del sistema di gestione adottato.

Conclusa la fase preparatoria, l'Ente Certificatore ha condotto, con esito positivo, nei mesi di settembre 2015 e di febbraio 2016, gli audit propedeutici al rilascio della certificazione, proponendo quindi la certificazione del modello implementato dall'Istituto, secondo la norma BS OHSAS 18001:2007.

Continuo è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione necessari, al fine di garantire, nel tempo, il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro.

In rispondenza ai requisiti cardine del modello e delle norme, sono proseguiti, infine, gli interventi formativi di tutte le figure professionali coinvolte nel processo di protezione e prevenzione della salute e sicurezza in azienda.

Con specifico riferimento all'adozione di un sistema di gestione aziendale orientato alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2015 è proseguito il percorso verso la "Certificazione Ambientale", conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

In particolare, è stato predisposto il manuale di riferimento, che descrive la struttura organizzativa, le responsabilità e le attività del sistema di gestione per l'ambiente adottato dall'Istituto, sono state approvate le procedure gestionali, le istruzioni operative e la relativa modulistica.

È stato, quindi, svolto un ciclo di audit interni al fine di valutare, in via preliminare, la conformità normativa e la corretta applicazione del sistema di gestione per l'ambiente adottato dall'Istituto.

Per sensibilizzare le strutture aziendali su tali temi è proseguito l'intervento formativo sulla norma di riferimento, sulla legislazione ambientale e su aspetti specifici legati alle attività dei siti produttivi. Il completamento del percorso di certificazione è previsto, indicativamente, nel corso del 2016.

Con riferimento al sistema di gestione per la qualità, l'Istituto ha ottenuto, nel mese di giugno, il rinnovo della Certificazione.

Per la verifica della conformità al sistema, è stato effettuato un ciclo di audit interni e, a seguito della revisione della norma UNI EN ISO 9001:2015, sono stati effettuati interventi formativi rivolti sia all'aggiornamento sia alla qualifica degli "auditori qualità".

Nel contesto sopradescritto, la Direzione Internal Auditing ha valutato l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative della società, portando all'attenzione del vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

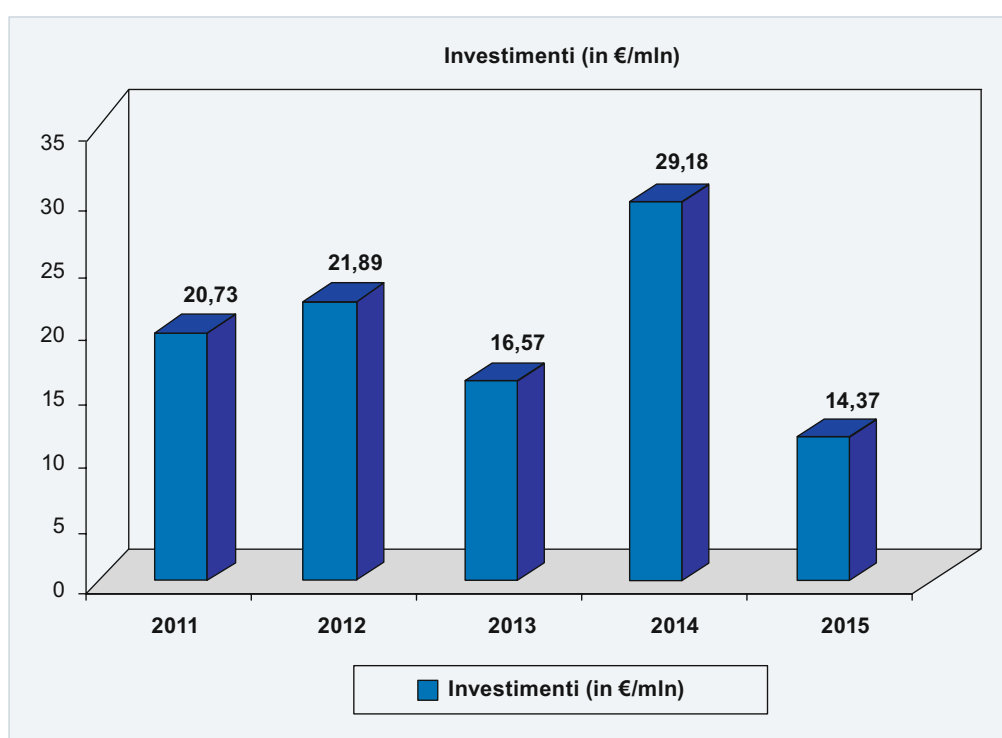
Le attività di verifica sui processi rilevanti sono condotte secondo una metodologia di valutazione integrata del sistema, al fine di coprire le diverse finalità di valutazione della *compliance* all'interno dello stesso incarico, con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'operatività delle diverse unità organizzative aziendali e di massimizzare la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali.

Il Piano annuale di audit è impostato in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando, tra l'altro, i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, del Dirigente Preposto.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2015 sono proseguiti gli impieghi di risorse finanziarie dedicati al rinnovo della infrastruttura produttiva ed alla sistemazione di alcune strutture immobiliari, anche in vista del rilascio della sede societaria, condotta in locazione, e della conseguente concentrazione di tutti gli uffici presso il "Polo Salario".

Si segnala che il valore degli investimenti, pari ad oltre 14 milioni di euro, è diminuito sia rispetto al 2014 sia, soprattutto, rispetto alle originarie previsioni di budget, in considerazione, da un lato, dello slittamento di alcuni progetti la cui concretizzazione è prevista realizzarsi nel corso del 2016, dall'altro, di un'attenta rivisitazione, alla luce delle nuove linee di sviluppo previste nel piano industriale 2016-2018, di alcuni importanti investimenti per i quali si è proceduto ad una analisi ulteriore sia in termini di opzioni operative che di progettualità.



Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (in €/000)	2015	%	2014	%	2013	%
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	5,26	36,45	3,64	12,48	6,31	38,08
Foggia	2,84	19,68	2,31	7,92	1,49	8,99
Zecca e Verrès	0,30	2,08	1,14	3,87	0,73	4,41
Business Solutions	5,37	37,21	20,38	69,87	6,64	40,07
Funzioni Centrali	0,66	4,58	1,71	5,86	1,40	8,45
Totale	14,43	100,00	29,18	100,00	16,57	100,00

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2015 sono:

- *per l'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali:*

1. sette macchine da stampa per bollini farmaceutici, nell'ambito del processo di internalizzazione di questa produzione;
2. lettori e verificatori a supporto del controllo qualità sui codici a barre stampati e presenti sui prodotti serializzati;
3. apparecchiature necessarie per lo sviluppo ed il rilascio della nuova CIE 3.0;
4. *up grade* dell'impianto per la codifica delle patenti;
5. *up grade* del sistema digitale per la realizzazione delle prove di colore dei francobolli;
6. aggiornamento di componenti hardware e software sugli impianti utilizzati per la produzione dei permessi di soggiorno con il controllo della macchina di imbustamento;
7. fornitura ed installazione di una macchina volta bobine e del relativo impianto per la stampa *roll-to-roll* di etichette destinate a marcare e tracciare prodotti a supporto della produzione di bollini farmaceutici;
8. installazione di separatori e pompe di inchiostro sulle macchine intagliacolor e superintagliacolor;
9. aggiornamento del sistema di ispezione delle carte plastiche;
10. impianto che consenta una corretta fustellatura, da utilizzare per la realizzazione delle fascette dei vini DOC-DOCG adesivi;
11. acquisto di un tornio parallelo per lavorazioni meccaniche interne;

- *per lo Stabilimento di Foggia:*

1. quattro macchine da stampa per bollini farmaceutici, in linea con quanto attuato presso l'Officina Carte Valori, per il processo di internalizzazione;
2. lettori e verificatori a supporto del controllo qualità sui codici a barre stampati e presenti sui prodotti serializzati;
3. realizzazione di un impianto antintrusione elettronico nel nuovo fabbricato targhe;
4. impianti a supporto della 1^a macchina continua (video sorveglianza, rullo filigranatore);
5. lavori di impiantistica nei locali adibiti alla produzione di targhe;
6. modifica dell'avvolgitore, aggiunta della ventola di aspirazione rifili e del carrello per la movimentazione delle bobine sulla macchina fustellatrice;

- *per la Sezione Zecca e Stabilimento di Verrès:*

1. strumenti per analisi di laboratorio sulle monete sospette di falsità;
2. sistema automatico di misura nell'ambito dei controlli di qualità per la monetazione euro;
3. sei macchine contavvolgi monete;

- *per le Funzioni Centrali e Business Solution:*

1. rinnovo ed implementazione dell'infrastruttura periferica per il rilascio di PE e PSE;
2. implementazione dell'infrastruttura WAF e del software Security Analytics per la messa in sicurezza del Data Center aziendale;
3. lavori di impiantistica, di adeguamento e miglioramento dei locali adibiti ad uffici e punti ristoro aziendale.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE – RELAZIONI INDUSTRIALI

Alla data del 31 dicembre 2015 le risorse umane dipendenti dell'Istituto erano pari a 1574 unità, 185 in meno rispetto al 31 dicembre 2014, cui si aggiungono 87 risorse con contratto di somministrazione.

Nel corso del primo semestre hanno avuto inizio le attività gestionali finalizzate alla razionalizzazione degli organici, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2015-2017, con quanto definito, alla fine del 2014, con l'apertura della procedura di licenziamento collettivo (artt. 4 e 24 legge 223/1991) e con la definizione degli esuberanti esistenti nelle diverse strutture. Gli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali hanno individuato sia le misure di accompagnamento all'uscita che le tempistiche per la manifestazione della non opposizione al licenziamento, con la conseguente collocazione in mobilità o con la risoluzione consensuale.

Attraverso tale manovra sono uscite complessivamente 262 risorse con un'età media pari a 60,3 anni; in particolare hanno lasciato il servizio 5 quadri, 30 direttivi, 97 impiegati e 130 operai.

Le uscite totali nel 2015 sono state 308, di cui 125 per esodo incentivato, 137 in mobilità, 14 per scadenza naturale (apprendisti o lavoratori con contratto a tempo determinato), 25 per dimissioni e 7 per altre motivazioni, ed hanno riguardato, in dettaglio, 9 dirigenti, 7 quadri, 30 impiegati direttivi, 107 impiegati e 155 operai.

Nell'ottica di un piano di turn-over incisivo e strutturato vanno segnalate le 123 assunzioni (età media 28 anni) realizzate per garantire continuità e, al tempo stesso, rinnovo e rafforzamento delle professionalità necessarie al conseguimento degli obiettivi aziendali. La distribuzione per qualifica è stata la seguente: 2 dirigenti, 3 quadri, 9 direttivi, 3 impiegati e 106 operai.

Il ricambio generazionale ha interessato principalmente le risorse con qualifica operaia, con un tasso di turn-over pari al 35% sul dato medio di periodo (pari a 745 risorse): a fronte delle 155 cessazioni vi sono state 56 assunzioni nello Stabilimento Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali, 28 nello Stabilimento di Foggia, 16 nello Stabilimento della Zecca.

Per rispondere a esigenze temporanee e straordinarie sorte nello Stabilimento di Foggia, in particolare per le attività di controllo valori, per la produzione delle targhe e per la lavorazione dei bollini farmaceutici, si è fatto ricorso all'assunzione di 16 operai con contratto a tempo determinato anche per periodi inferiori al mese.

Il tasso di turn-over del 2015 è stato pari al 26%, percentuale che, se confrontata con il 5,1% dell'anno precedente, ben rappresenta il risultato di razionalizzazione e rinnovo degli organici della manovra attuata nel corso dell'anno.

Anche il personale dirigente è stato interessato dalla manovra, con una riduzione media pari a 6 unità ed un tasso di turn-over del 48%.

In linea con lo scorso esercizio è proseguito l'utilizzo di risorse con contratto di somministrazione a tempo determinato per le esigenze della Direzione Sviluppo Business & Solutions. Al 31 dicembre 2015 le risorse inserite sono state 87, in linea con il 2014, con un incremento della presenza media in corso d'anno di 14 unità.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2015	PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE	TOTALE 2015	TOTALE 2014
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	220	446	666	0	666	756
Foggia	74	155	229	0	229	240
Zecca e Verrès	81	103	184	0	184	214
Business Solutions	105	2	107	44	151	152
Funzioni Centrali	373	15	388	43	431	484
Totale	853	721	1.574	87	1.661	1.846

L'età media alla fine del 2015 è pari a 48,6 anni, in calo rispetto allo scorso esercizio (51 anni), mentre la numerosità della classe di personale con età inferiore ai 30 anni è cresciuta di circa il 4% (dal 6,5% al 10,5%).

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine	14	86	73	191	30	394	25
Maschi	152	137	205	516	170	1.180	75
Totale	166	223	278	707	200	1.574	100

L'analisi della composizione degli organici, per livello di istruzione, evidenzia che il 76% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto (69% nel 2014).

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguito:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALI
Dirigenti e direttivi	189	147	9	0	345
Impiegati	57	369	80	2	508
Operai	2	429	287	3	721
Totale	248	945	376	5	1.574
%	15,76	60,04	23,89	0,32	100,00

Nel corso dell'esercizio le giornate teoricamente lavorabili pro capite sono pari a 244, una in più rispetto all'anno precedente, in relazione alla diversa distribuzione delle festività infrasettimanali.

La differenza tra le giornate lavorabili e quelle lavorate medie pro capite risulta in linea rispetto al 2014. Le assenze medie sono più alte, la variazione è riconducibile ad una maggiore fruizione di permessi. Il monte ferie maturate e non godute a fine 2015 risulta in flessione per la liquidazione dei residui accantonati al personale che ha cessato il rapporto.

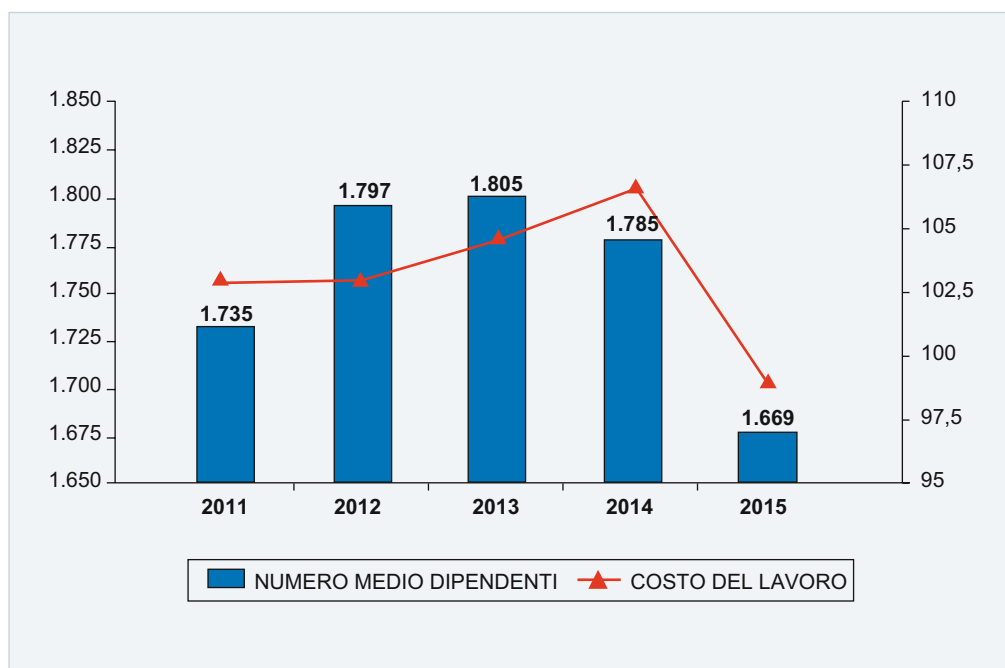
Il tasso di assenza dal lavoro evidenzia un leggero decremento attestandosi al 11,2% (calcolato rapportando le ore di assenteismo alle ore teoriche lavorabili), principalmente determinato dalla riduzione delle assenze per malattie inferiori ai 3 giorni, degli infortuni e dell'utilizzo dei permessi sindacali. Di contro si è assistito all'aumento delle assenze per maternità e per congedo straordinario ex D.L. 119/11. L'assenza per malattia mostra una flessione principalmente nel personale operaio come conseguenza del cambio generazionale conseguente al *turn over*.

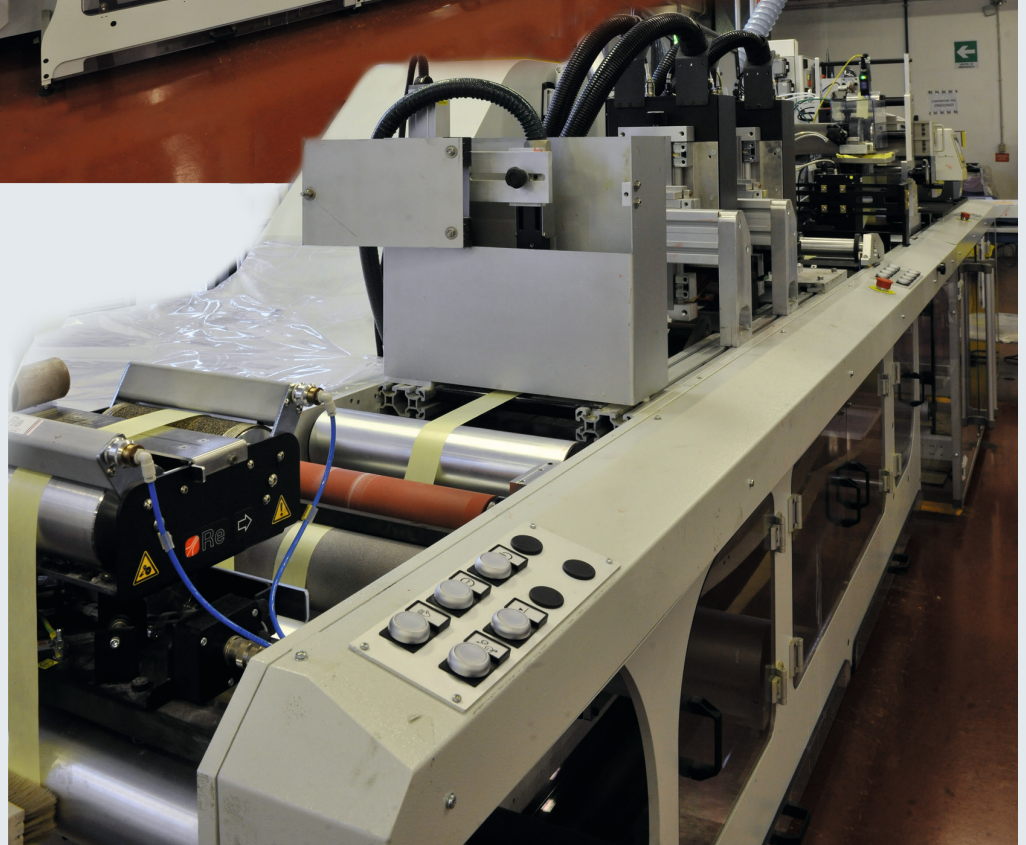
Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2015 si è registrato un lieve aumento delle prestazioni pro-capite medie rese (gg. 7,46 contro i gg. 6,94 del 2014), motivato principalmente dall'utilizzo dell'istituto della flessibilità nello stabilimento di Foggia per fronteggiare le maggiori necessità produttive di targhe automobilistiche per le quali il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha richiesto un incremento di fornitura.

Il costo del lavoro si attesta a 99,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al consuntivo del periodo precedente di circa 6,6 milioni di euro (-6,2%).

La diminuzione è correlata agli effetti della manovra di razionalizzazione e rinnovamento degli organici, che ha visto una riduzione del numero delle risorse medie equivalenti pari a 122 unità:

- l'uscita di personale dirigente (6 risorse medie) ha avuto un effetto di circa -1,5 milioni di euro;
- la riduzione di 116 risorse medie del personale impiegatizio ed operaio ha generato una diminuzione di costo di circa -5,7 milioni di euro. Tale risultato deriva, oltre che dalla consistente riduzione degli organici medi, anche dalla variazione del mix di risorse presenti in azienda. L'inserimento di risorse giovani, con contratto di apprendistato (pari al 58% degli ingressi) o a tempo indeterminato a tutele crescenti (pari al 26% degli ingressi), oltre ad una minore retribuzione pro capite rispetto alle risorse uscite, ha consentito di beneficiare delle agevolazioni contributive previste riducendo di due punti percentuali l'aliquota del costo contributivo. Tali riduzioni sono state in parte compensate dall'effetto, nel corso del primo semestre del 2015, dell'applicazione degli aumenti previsti dal CCNL Grafici (II^a tranche dal mese di maggio) e dal CCNL Metalmeccanici (applicato alle risorse dello stabilimento di Verrès);
- in controtendenza l'aumento del numero medio di risorse con contratto di somministrazione, che, nel corso del 2015, sono state 92 rispetto alle 78 del 2014.





Stabilimento OCV e Produzioni Tradizionali
Linea per la produzione di bollini farmaceutici

Nel corso del 2015, in linea con quanto definito nel Piano industriale, è stato avviato un processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale, con lo scopo di meglio definire la missione e le relative responsabilità delle strutture, focalizzandole sul presidio dei processi lavorativi in modo omogeneo ed univoco al fine di raggiungere un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse.

Gli interventi adottati hanno previsto la soppressione di strutture esistenti e la conseguente aggregazione di attività e risorse in altre strutture, esistenti o di nuova istituzione.

In particolare, le iniziative più rilevanti hanno riguardato la soppressione della "Direzione Relazioni Istituzionali, Immagine, Arte e Libreria di Stato" e della "Direzione Relazioni con la Clientela e Vendite", l'istituzione della "Direzione Sviluppo Business & Solutions" in cui sono confluite tutte le attività ricollegabili al rapporto con i clienti, alla comunicazione e alle relazioni verso l'esterno. Di particolare rilevanza anche l'istituzione della struttura "Corporate Security", alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Al fine di presidiare l'intera filiera delle produzioni monetarie si sono aggregati, sotto un'unica "Direzione", lo stabilimento Zecca e quello di Verrès,

Nell'ambito degli stabilimenti di produzione si è provveduto, con l'obiettivo di creare maggiore sinergia e flessibilità organizzativa del lavoro, all'accorpamento di alcune aree di produzione.

Infine, allo scopo di concentrare le attività collegate alle tematiche dell'ambiente, della salute e della sicurezza, è stata istituita la figura dell'HSE Manager.

Nel 2015 è stata effettuata attività di formazione ed addestramento per circa 12.000 ore. Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi sui temi della salute, sicurezza ed ambiente e sullo sviluppo delle competenze specialistiche delle professionalità presenti in azienda. L'Azienda, per finanziare l'attività formativa, ha investito circa 190 mila euro, utilizzando il contributo di Fondimpresa per un importo di circa 130 mila euro.

Nel corso del 2015 è stato avviato un processo di ricerca e selezione esterna per assicurare il necessario turn-over delle risorse uscite per mobilità e/o esodo e per reperirne altre al fine di ricoprire i profili professionali carenti esistenti nelle diverse strutture aziendali. Sono stati pubblicati 53 *job alert* sul sito aziendale e sono stati utilizzati anche ulteriori canali di pubblicità quali Placement Office Universitari, Scuole Specialistiche, Scuole di Master e motori specifici di ricerca sui siti internet. Le attività di selezione attivate, relative ai 53 *job alert* di cui sopra, hanno comportato l'esame di oltre 4850 curricula vitae, per verificarne la rispondenza ai requisiti richiesti.

All'esito dello screening sono risultate complessivamente idonee circa 1000 risorse. Si è quindi proceduto a effettuare ulteriori valutazioni incontrando circa 480 risorse potenzialmente idonee, sia in *assessment* (prove di gruppo con erogazione di test specifici psicoattitudinali e questionari di personalità) sia in colloquio individuale.

In particolare, in considerazione dell'elevato numero di candidature ricevute per le posizioni di operaio, si è proceduto, già in fase di avvio del processo di selezione, ad un ulteriore screening effettuato tramite l'invio di questionari/test su piattaforma *online* (circa 600) prima di procedere con le sessioni di *assessment* ed i colloqui individuali.

Nel complesso, il processo di selezione ha interessato figure professionali in vari ambiti aziendali, con particolare focalizzazione su profili specialistici e altamente qualificati in ambito tecnico, produttivo e ICT (come ad es. tecnici manutentori, assistente di produzione, supply chain manager, ingegneri di produzione, edili, elettrici, IT system specialists, software architect, enterprise software developer, etc.).

Le relazioni industriali sono state prioritariamente incentrate sulla definizione della procedura di mobilità, avviata a fine 2014, e sui temi attinenti alle problematiche organizzative conseguenti alle uscite di professionalità consolidate nell'ambito dell'organizzazione del lavoro aziendale e alla loro sostituzione con risorse più giovani.

In tale ottica il 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto un verbale di accordo con le organizzazioni sindacali ove, in deroga a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della legge 223/1991, si è definito il criterio di scelta delle risorse da collocare in mobilità, corrispondente alla manifestazione della non opposizione al licenziamento e alla compatibilità con le esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali. Tale accordo ha riguardato anche le misure di accompagnamento destinate ai lavoratori che non si fossero opposti al licenziamento o che avessero risolto consensualmente il rapporto di lavoro perché in possesso dei requisiti pensionistici.

In data 30 gennaio si è esaurita, con esito positivo, la procedura di cui agli articoli 24 e 4, legge 223/91, avviata anche nei confronti del personale con qualifica dirigenziale.

Il 4 marzo è stato sottoscritto un verbale di riunione dove, nel rispetto della normativa vigente, pur confermando il limite dei 190 esuberi, si è convenuto circa una parziale differente distribuzione delle eccedenze rispetto a quelle già indicate e alla possibilità di poter utilizzare il criterio della compensazione tra qualifiche all'interno delle strutture organizzative impattate dalla procedura di mobilità. Conseguentemente, il 10 marzo si è conclusa positivamente la procedura di licenziamento collettivo con la sottoscrizione, presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del verbale di accordo che ha recepito quanto già concordato.

Il 7 novembre 2015 è stato sottoscritto l'accordo relativo al tema della flessibilità organizzativa, mobilità e intercambiabilità del personale nell'ambito delle aree produttive.

Nell'ottica di realizzare il miglioramento dell'efficienza e della produttività aziendale attraverso la maggiore flessibilità del personale di produzione, si sono ridefiniti i perimetri delle aree omogenee degli stabilimenti, identificando processi produttivi, macchine e/o impianti, lavorazioni e/o operazioni che hanno caratteristiche simili e assimilabili, definendo i criteri fondamentali di spostamento del personale tra le stesse aree omogenee e non.

In pari data è stato definito anche l'accordo relativo al premio di risultato 2015/2017. Il nuovo premio, variabile per sua natura, è strettamente collegato alla produttività e redditività aziendale, oltreché alla realizzazione della flessibilità organizzativa aziendale.

Al fine di elevare il sistema di vigilanza e controllo sulle produzioni e, in generale, sul patrimonio aziendale, nel rispetto della normativa sulla privacy, il 26 novembre è stato sottoscritto un verbale di accordo relativo all'autorizzazione all'installazione di impianti di videosorveglianza in ambito produttivo.

Infine, per quanto riguarda il sito produttivo di Verrès, presso la sede di Confindustria Aosta, in data 21 maggio u.s. è stato sottoscritto il verbale di consultazione in sede sindacale relativo alla prosecuzione della CIGO per tutti i dipendenti dello Stabilimento stesso.






CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
UFFICIO DEL MASSIMARIO

RASSEGNA DELLA
GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ
Gli orientamenti delle Sezioni Penali

Anno 2014



Massimario delle commissioni tributarie della Lombardia

2° semestre 2013 - 1° semestre 2014

Presidente della Commissione
dott. Domenico Chindemi
Presidente dell'Ufficio
dott. Massimo
Dirigente
dott.




CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
UFFICIO DEL MASSIMARIO

RASSEGNA DELLA
GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ
Gli orientamenti delle Sezioni Civili

I
Anno 2014



Con l'entrata in vigore del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", è stata abrogata la norma che prevedeva l'emissione del documento digitale unificato e, contestualmente, è stato dato avvio al processo per l'emissione della carta d'identità elettronica, stanziando i fondi necessari alla copertura degli investimenti necessari per il nuovo documento (CIE) e per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). L'Istituto, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'AgID, il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato coinvolto nella definizione delle nuove regole tecniche e di sicurezza per l'emissione della carta d'identità elettronica, pubblicate con il Decreto Ministeriale del 23 dicembre scorso.

Al contempo, sono state avviate tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto "CIE 3.0", che prevede la fase di avvio dell'emissione del documento nel mese di giugno 2016 con la copertura, entro il successivo mese di dicembre, dei comuni già, oggi coinvolti nell'emissione della attuale carta d'identità elettronica, oltre che dei maggiori capoluoghi di provincia. È previsto che nei 18 mesi successivi siano coperti i restanti comuni, a partire dai più popolosi, con l'obiettivo di introdurre la possibilità di richiedere la nuova carta d'identità elettronica, per la maggior parte della popolazione, entro il 2017.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di adeguamento tecnologico delle infrastrutture di emissione del Passaporto Elettronico (PE), implementando le integrazioni necessarie ai circuiti di emissione dei documenti in conformità alle previsioni della Commissione Europea.

A seguito delle decisioni prese in sede comunitaria, dal 1° gennaio sui passaporti e sui permessi di soggiorno emessi dagli stati membri è stato introdotto il nuovo meccanismo di sicurezza (PACE v2) descritto dalle specifiche ICAO "TR - Supplemental Access Control for Machine Readable Travel Documents" (SAC).

È proseguita, in via sperimentale, presso le questure di Viterbo, Terni, Padova, Napoli, Bergamo e Brescia, l'emissione del permesso di soggiorno conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008. Nel mese di dicembre, su richiesta del Ministero dell'Interno, la possibilità di emissione del nuovo documento è stata estesa a tutte le Questure.

Tra i vari interventi previsti nell'ambito del progetto "PSE 380", si evidenzia l'adeguamento del sistema APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System), in ottemperanza ai requisiti previsti dalla Legge 189/2002, che impone il fotosegnalamento dei soggetti richiedenti il documento. Il Servizio di Polizia Scientifica del Ministero dell'Interno ha formulato i requisiti in base ai quali è stato avviato l'adeguamento del sistema.

Sono state completate le attività di installazione dei motori di ricerca per le impronte digitali e sono in corso la fornitura e l'installazione dei sistemi informatici che consentiranno di effettuare l'aggiornamento tecnologico dei siti centrali e regionali. Il completamento delle attività di adeguamento dell'intero sistema APFIS è previsto per il primo semestre del 2016.

Sempre nell'ambito dei progetti PE e PSE, è stata pubblicata la gara europea che prevede l'aggiornamento tecnologico dei sistemi centrali e di sicurezza di emissione ospitati presso il CEN di Napoli e l'implementazione dei siti di disaster recovery e continuità operativa, ai sensi dell'art. 50-bis del CAD (D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.).

Con decreto del 7 maggio 2015, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ha stabilito le "Caratteristiche di sicurezza ed elementi biometrici dei documenti di viaggio di apolidi, rifugiati e stranieri". L'Istituto ha collaborato con il MAECI, il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle attività di analisi e progettazione dei flussi e dei processi di emissione del nuovo documento di viaggio elettronico (DVE). L'emissione del DVE è stata avviata il 15 settembre 2015, in linea con le prescrizioni dei Ministeri coinvolti; allo scopo sono stati implementati gli adeguamenti dei sistemi di emissione passaporti (*PassaWeb*) e permessi di soggiorno (*StranieriWeb*).

Prosegue l'attività a supporto delle Pubbliche Amministrazioni interessate al rilascio del modello ATe per i propri dipendenti. Oltre al Ministero della Difesa, al Ministero della Giustizia ed al CNEL, si sono avviate attività di sviluppo e coordinamento anche con la Corte dei Conti, i Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Interno, l'Arma dei Carabinieri, nell'ottica di pervenire ad una revisione del layout del documento, per una maggiore armonizzazione tra le varie amministrazioni.

Con il Decreto Ministeriale n. 95/2014, il MEF ha dato avvio all'attuazione del sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto di identità. L'Istituto sta collaborando con il MEF, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno per la realizzazione di uno specifico servizio di consultazione di alcune banche dati, che consenta la tempestiva verifica dell'identità dei richiedenti un finanziamento.

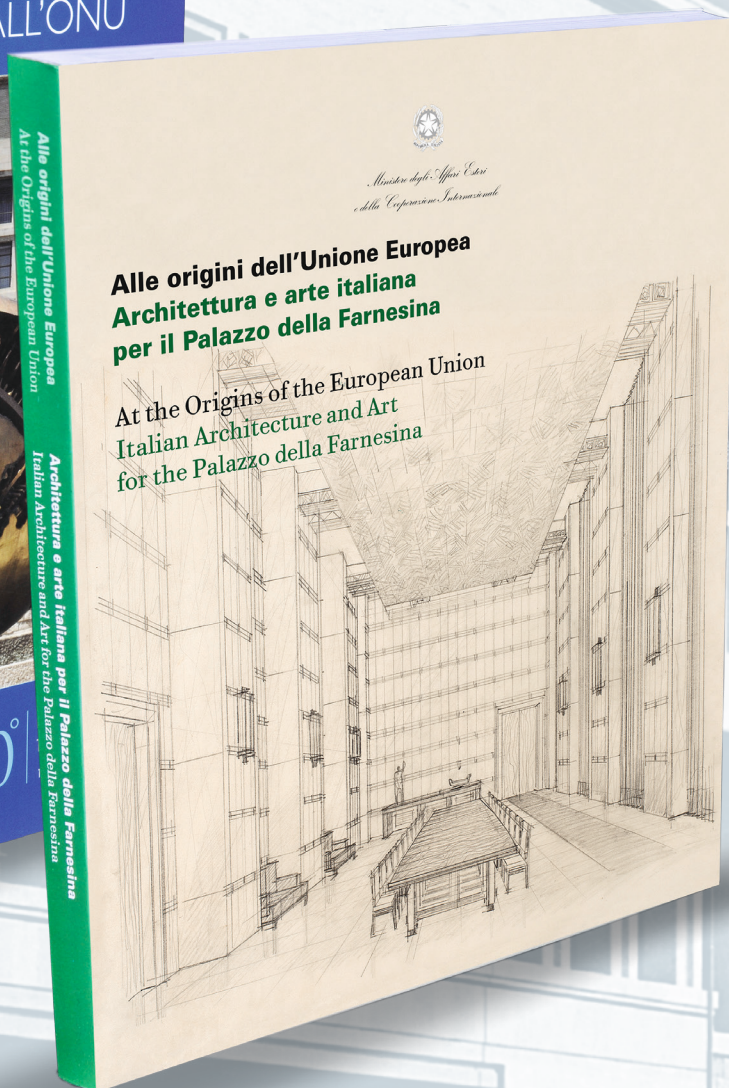
Con riferimento ai servizi per la Pubblica Amministrazione sono proseguite le attività di aggiornamento tecnologico e contenutistico del Portale Numismatico dello Stato (per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), che consente la consultazione delle pubblicazioni del Bollettino Numismatico, nonché della banca dati delle biblioteche e dei musei numismatici italiani. Le attività di produzione editoriale del Bollettino *online* sono proseguite, per la collana Materiali, con la pubblicazione di undici volumi, così come, il lavoro di pubblicazione *online* del notiziario dedicato alla divulgazione delle informazioni inerenti alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio numismatico italiano. Sono stati realizzati, inoltre, un volume relativo al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria ed un volume dedicato agli scavi archeologici di Pompei. Continua l'aggiornamento delle banche dati numismatiche delle Vetrine e di IUNO MONETA.

Sono state implementate le attività relative ai portali: *Trovanorme* e *Concorsi Salute* del Ministero della Salute, raccolte coordinate degli atti normativi ed amministrativi in materia sanitaria, dal 1948 ad oggi, attraverso un apposito sistema di *web content management*; *Organi dello Stato*, che ospita le strutture aggiornate in *real time* della P.A. ed una serie di ulteriori servizi web integrati dedicati al personale della P.A..

È stata pubblicata la nuova versione telematica, completamente reingegnerizzata, di *Giustamm*, rivista edita dall'Istituto, che costituisce uno strumento di aggiornamento e di ricerca tempestivo e completo in materia di diritto amministrativo.

Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è stato arricchito il Portale *Politica Estera e Storia*, con il completamento della sezione Biblioteca, dedicata alle opere di pregio della collezione bibliografica della Farnesina.

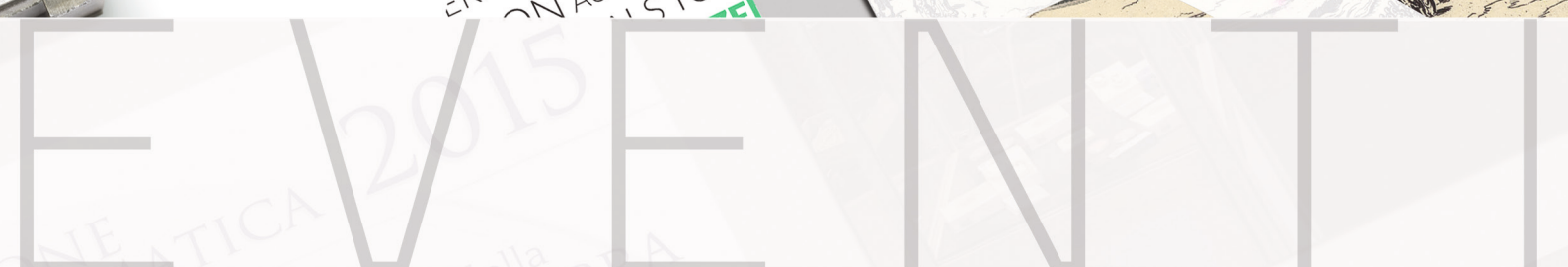
In aderenza ai principi del "Codice dell'Amministrazione Digitale", prosegue l'impegno a rendere i portali Normattiva e Gazzetta Ufficiale sempre più aderenti ai principi dell'"open data".







-RMIT WINE SEAL
 ATION AUTHORITIE
 WINE SEALS TOB
HORITIES CITIZEN
TOBACCO SEA
E-ID PROTI
 PORT E-I
 TY TRACEABILITY A
 GOVERNMENT
 -EITING IDENTIFICA
E-RESIDENCE PERMIT WIN
 ON AUTHORITIES
TOBACCO SEAL
 ACCO SEALS SECUR
PASS-IRT E-I
PORT
IL-CO
 E-GOVE
 -ION AUTHO
 ERMIT WINE SEAL
 ON AUTHORITIE
 S TOB
TEI



Infine, è proseguita l'attività di manutenzione per i sistemi "Modulario Elettronico" ed "Agenorea" che ospitano tutte le richieste di forniture della P.A., consentendo di effettuare ordini telematici di approvvigionamento e attività di vigilanza/controllo di competenza del MEF.

In ottica di adeguamento tecnologico e/o evolutivo dei sistemi informatici e di *private cloud* prosegue, infine, il consolidamento del sistema informatico aziendale su architetture virtuali con l'obiettivo di omogeneizzarne la conduzione operativa, recuperando risorse in termini di spazio e di consumi energetici, di affidabilità e sicurezza dei sistemi e di gestione della replica dei dati sui siti di *business continuity* e *disaster recovery*.

Nel corso dell'anno è proseguito il confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comitato di "Normattiva" per la definizione delle priorità di espletamento delle attività di integrazione della banca dati, con l'aggiornamento degli atti numerati con gli atti non numerati, e la reingegnerizzazione del portale, in particolare riferimento, alla presentazione dei dati, alla veste grafica ed all'integrazione con il motore federato delle banche dati legislative delle regioni.

In attesa che vengano definite tali priorità, l'Istituto si è reso disponibile al completamento della parte contenutistica ed implementativa del servizio "Normattiva", così come previsto in sede di Comitato attivando, tutte le fasi progettuali finalizzate all'integrazione della banca dati con gli atti pubblicati dal 1861 al 1932 (con aggiornamento in "multivigenza" di tutti gli atti "numerati" con le modifiche apportate da atti "numerati" ed atti "non numerati") nonché alla reingegnerizzazione del Portale.

Nel campo dell'anticontraffazione si richiama il provvedimento "Disposizioni per l'introduzione di un sistema di tracciabilità dei prodotti finalizzato alla tutela del consumatore", volto ad introdurre agevolazioni per gli investimenti sostenuti dalle piccole e medie imprese, i distretti produttivi ed altre forme aggregative di imprese che, su base volontaria, prevedano l'adozione di sistemi di tracciabilità dei prodotti attestati da codici multidimensionali e non replicabili, consentendo ai consumatori di ricevere un'adeguata informazione sulla qualità dei componenti e delle materie prime, nonché sul processo di lavorazione delle merci e dei prodotti finiti e intermedi. L'Istituto ha proposto un sistema di tracciatura e autenticazione coerente con il dettato dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, n. 559, con l'impiego di tecniche di sicurezza o di altri materiali di sicurezza.

In tale ambito sono state portate avanti numerose iniziative, tra cui la partecipazione alla tavola rotonda a Vinality dal titolo "I Contrassegni a Denominazione d'Origine, opportunità per il Produttore e tutela per il Consumatore" con la partecipazione dei principali referenti del settore; l'incontro con Confagricoltura per illustrare i servizi a valore aggiunto del contrassegno vino DOC; la presentazione della soluzione sviluppata a tutela del "Made in Italy" presso il Ministero dello Sviluppo Economico; la partecipazione ad un tavolo di lavoro AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) per illustrare le soluzioni IPZS in tema di tracciabilità ed anticontraffazione; le attività di preparazione e definizione delle caratteristiche tecniche del contrassegno a tutela dell'olio extravergine d'oliva.

Infine, con riferimento a "contrassegni tabacchi", con l'articolo 16 del D.Lgs. n. 6 del 2016, in linea con la direttiva 2014/40/UE, è stato fissato un nuovo sistema di tracciabilità dei prodotti del tabacco, basato sull'apposizione su tutti i singoli pacchetti di un "identificativo univoco", il quale deve essere stampato o affisso sugli stessi in via irremovibile, indelebile e in nessun modo nascosto o interrotto, al fine di contrastare più efficacemente fenomeni di elusione, elevando i livelli di garanzia della tracciabilità dei prodotti del tabacco.

L'Istituto partecipa al tavolo di lavoro presso Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed ha predisposto una propria proposta. Al riguardo si evidenzia che durante l'esame del decreto legislativo da parte delle Commissioni parlamentari di merito, la Commissione XII (Sanità) del Senato nel parere favorevole ha indicato che la realizzazione dell'elemento di sicurezza antimanomissione venga affidato a un soggetto pubblico istituzionalmente deputato al contrasto della contraffazione, con la previsione di utilizzo del contrassegno di legittimazione in abbinamento al codice tracciature.

CORPORATE SECURITY

L'Istituto, come evidenziato, è uno dei principali referenti per la tutela degli interessi primari dello Stato nel campo dell'identità, della tutela della salute, dell'anticontraffazione e della tracciabilità. In tale ambito appare particolarmente importante rafforzare il presidio della componente "sicurezza", fattore strettamente correlato alla missione dell'Azienda, e pertanto è stata costituita una nuova funzione di Security aziendale, a diretto riporto del vertice, dedicata:

- ad assicurare il coordinamento di tutte le attività riguardanti la sicurezza aziendale, garantendo anche la tutela dei beni patrimoniali e documentali presso tutti i siti aziendali;
- ad analizzare e verificare la conformità delle tecnologie e delle modalità operative alle normative e agli standard tecnologici di sicurezza, pianificando interventi di controllo periodici per monitorarne l'efficacia;
- a fornire il supporto nei rapporti con le Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza) e gli altri enti competenti in materia di sicurezza;
- ad assicurare le attività di Segreteria Principale di Sicurezza, come previsto dagli artt. 8 e 9 del DPCM 22 luglio 2011;
- attraverso le attività della Commissione Perizie, al continuo aggiornamento delle procedure di sicurezza, con particolare riferimento alle produzioni di "carte valori";
- a coordinare le azioni di tutela e protezione dei prodotti suscettibili di contraffazione e di asportazione non autorizzata realizzati dall'Istituto.

Nel corso del 2015 la struttura Corporate Security ha:

- avviato la riorganizzazione della Segreteria Principale di Sicurezza, attivando adeguate sinergie con le altre funzioni aziendali; a tale fine è stato previsto l'inserimento di figure vicarie all'interno della Segreteria e l'abilitazione di un gruppo di risorse idonee per la gestione di forniture classificate; la realizzazione della struttura EAD (adeguamento dei locali alle specifiche disposizioni tecniche, e acquisizione e installazione dei sistemi HW e SW, attivazione delle relative procedure e della connessa modulistica); l'istituzione di un punto di controllo nell'ambito del CNAC, presso la sezione Zecca;
- assicurato l'efficace funzionamento della Commissione Perizie dell'Istituto e del CNAC, nonché il corretto svolgimento dei rapporti istituzionali e l'adeguata comunicazione con gli uffici interni;
- curato l'aggiornamento del manuale "Misure e procedure di sicurezza nelle sezioni riguardanti gli Stabilimenti produttivi OCV e Produzioni Tradizionali e Zecca, con particolare riferimento alle produzioni valori a rigoroso rendiconto, come disciplinati dalle norme MEF.

È stato, altresì, intrapreso il percorso per l'ottenimento entro il 2016, della certificazione ISO 14298:2013, specifica per le aziende che realizzano

documenti con elementi di sicurezza e gestiscono processi di stampa con elementi di sicurezza.

Sempre al fine di rafforzare e garantire la sicurezza ed il controllo costante delle produzioni realizzate, è stata avviata una soluzione tecnologica di "Log Management System", che permette la registrazione centralizzata, la tracciabilità e l'investigazione di tutte le attività svolte in produzione, in un unico contenitore non modificabile.

È stata formalizzata la procedura che descrive nel dettaglio le modalità di consegna, in formato elettronico crittografato, di documenti tecnici (planimetrie, fotografie, documentazione tecnica, etc.), da parte delle strutture aziendali, a ditte o professionisti che effettuano lavori, servizi o attività di studio e/o progettazione per conto dell'Istituto.

È in fase di sviluppo, infine, un sistema di "Sicurezza Integrata Avanzata" attraverso la realizzazione di una piattaforma di supervisione e gestione integrata dei sistemi complessi di sicurezza fisica, quali sistemi di videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi, rilevazione incendi e cyber security.

Al fine di una corretta applicazione delle procedure di security adottate dagli stabilimenti si è proceduto inoltre:

- ad avviare un processo di rafforzamento delle procedure stesse costituendo un apposito tavolo tecnico, condiviso con il MEF, e relativo alla produzione e alla gestione delle Carte valori;
- a redigere "Nuove istruzioni operative" per la produzione e la gestione logistica dei ricettari medici, delle carte di circolazione, delle marche da bollo, delle fascette vini e delle carte d'identità;
- ad effettuare numerosi controlli sull'attività produttiva, formulando proposte di integrazione o modifica delle procedure nei casi in cui si sono riscontrati profili di criticità;
- all'avvio delle procedure per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza nei locali ove si svolgono le produzioni dei bollini nel rispetto del D.Lgs. 196/2003;
- alla progettazione di compartimentazioni nei reparti produttivi delle aree valori ed alla regolazione accessi da parte di aziende esterne nelle medesime aree.

Infine, prosegue l'attività di definizione e di attuazione del complesso delle misure e delle azioni poste in essere al fine di tutelare le aree, i sistemi e le persone coinvolte nei processi aziendali da situazioni di rischio originate da furti, atti vandalici e accesso illecito di personale non autorizzato.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel corso del 2015, in coerenza con gli indirizzi di politica generale in materia di *spending review*, è proseguita l'attività di razionalizzazione dei processi di spesa per beni e servizi, al fine di ottimizzare gli approvvigionamenti, registrando un ulteriore decremento degli ordini gestiti mediante affidamento diretto (-16,2%) in favore delle altre procedure concorrenziali.

ANNO	2012	2013	2014	2015	VARIAZIONI 2015vs2014	%
Affidamenti diretti	2.622	2.033	1.554	1.302	(252)	(16,22)
Cottimi	416	398	281	304	23	8,19
Altre gare	74	87	91	90	(1)	(1,10)
Totale	3.112	2.518	1.926	1.696	(230)	(11,94)

La riduzione conseguita nel 2015 è il risultato delle strategie di acquisto che si sono focalizzate principalmente su una corretta pianificazione delle procedure aperte sopra la soglia comunitaria e che si stanno estendendo anche alle procedure "sotto soglia", con un incremento di circa il 6% di affidamenti derivanti da cottimi fiduciari. Inoltre, con riferimento al solo valore degli importi contrattualizzati, la riduzione degli affidamenti diretti è pari al 13%, a cui è seguito un aumento dei cottimi fiduciari di circa il 24%.

È stata consolidata una pratica, già avviata dall'Istituto nei precedenti esercizi, volta a strutturare le nuove gare europee sulla base di fattori quali:

- la stima delle spese a consuntivo dei contratti in essere, da utilizzare come base d'asta delle nuove procedure;
- l'analisi dell'andamento dei reali fabbisogni e della relativa gestione in base al consumo storico;
- un monitoraggio costante dei prezzi degli acquisti strategici.

L'attività sopra descritta è stata ulteriormente rafforzata a seguito delle prescrizioni normative del 2014 in materia di razionalizzazione della spesa delle Pubbliche Amministrazioni (D.L. n. 66/14). In virtù di tali norme (art. 20, comma 1), è stata condotta un'attività di rinegoziazione ad ampio raggio sia sui contratti attivi sia su quelli in corso di sottoscrizione, consentendo un risparmio di circa il 16% (5,6 milioni di euro in valore assoluto). Tale risultato è stato raggiunto attraverso l'adozione di numerose leve, tutte finalizzate al maggior ampliamento possibile del mercato per beneficiare del correlato effetto concorrenziale, in tutti i casi in cui l'ampiezza del mercato di riferimento lo ha consentito.

La realizzazione del nuovo portale di *e-procurement*, effettuata nel corso del 2014 per la gestione delle gare online e dell'albo fornitori, ha consentito di accreditare circa 2.200 fornitori, di cui circa 900 iscritti e operativi; sono state svolte 658 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2015	%	2014	%
Procedura aperta	17	2,58	12	1,77
Procedura negoziata	19	2,88	6	0,88
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	88	13,37	40	5,89
Cottimo fiduciario	404	61,39	526	77,47
Vendita	19	2,88		
Affidamento diretto in economia	111	16,90	95	13,99
Totale	658	100	679	100

Nel corso dell'anno è stato avviato un nuovo modulo della piattaforma di *e-procurement* le cui funzionalità consentono la pianificazione e la gestione delle scadenze associate alle procedure di gara.

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip, le procedure di acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" sono state espletate attraverso l'utilizzo di procedure telematiche di selezione concorrenziali e trasparenti, che hanno consentito la realizzazione di notevoli *saving* diretti e indiretti, per effetto della razionalizzazione delle varie fasi procedurali, determinando così un beneficio economico per l'intero sistema elettorale italiano e costituendo una *best practice* a livello nazionale.

Tale processo ha permesso di rendere disponibili, *ex ante* rispetto all'evento elettorale, i contratti quadro necessari per il servizio di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio e dei manifesti con un importo prefissato, contratti a cui le Prefetture hanno potuto attingere per l'effettiva esecuzione del servizio di stampa.

Nel corso del 2015 è stato portato a regime il progetto per la realizzazione di un portale per la vendita dei beni dismessi dall'Istituto, accessibile direttamente dal sito aziendale. È stata consolidata l'attività di ricognizione dei beni da cedere e di raccolta di tutte le informazioni tecniche necessarie alla vendita. A tal fine è stato predisposto un piano complessivo di dismissione e di ampio *scouting* del mercato di riferimento, contemperando l'esigenza di massimizzare il valore di vendita di tali beni con quella di razionalizzazione degli spazi all'interno degli stabilimenti produttivi. Nel corso del 2015 sono state pubblicate e aggiudicate 29 procedure di gara di vendita attraverso il sistema di *e-procurement* aziendale.

CONTENZIOSO

Il numero complessivo delle vertenze al 31 dicembre 2015 fa registrare una flessione conseguente alla definizione e/o transazione di un numero di contenziosi superiore alle nuove introduzioni.

Con riferimento alle *cause di diritto civile* – aventi ad oggetto contratti stipulati con clienti privati – trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati.

Con riferimento alle cause in *materia di diritto amministrativo* – concernenti le procedure di affidamento di servizi e di forniture – trattasi per la maggior parte di cause risalenti nel tempo – esaminate dal giudice amministrativo nella sola sede cautelare con esito positivo per IPZS – relative per lo più ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione. Nel corso del 2015 sono stati notificati tre nuovi ricorsi, uno avverso un provvedimento di revoca di una procedura di gara e altri due avverso provvedimenti di aggiudicazione definitiva.

Si registra un decremento di nuovi ricorsi notificati nel corso dell'esercizio di riferimento, 3 rispetto ai 12 del 2014.

L'ammontare dei contenziosi in *materia giuslavoristica*, escluse le cause di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti, evidenzia una diminuzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2014.

Nel 2015 sono stati notificati 18 nuovi ricorsi (per un totale di 22 ricorrenti) a fronte di 21 ricorsi (per 25 ricorrenti) nel 2014.

Conseguentemente si registra anche una rilevante riduzione del valore totale del *petitum*.

Sempre in ordine al contenzioso in materia giuslavoristica si segnala inoltre che:

- il maggior numero di cause pendenti attiene ancora alla materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13^a, 14^a e ferie), anche se a fronte del mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione, con accoglimento delle tesi difensive dell'Istituto, si sono notevolmente ridotte. Peraltro l'Istituto è ora impegnato nel recupero delle somme erogate nel passato in attuazione di sentenze esecutive, anche mediante definizione transattiva. In particolare, al dicembre 2015, sono state conciliate n. 209 posizioni con un recupero dal valore totale pari a circa 1,5 milioni di euro;

- le altre fattispecie hanno prevalentemente ad oggetto riconoscimento di mansioni superiori, demansionamento, indennità varie e risarcimento danni per malattia professionale.

EVOLUZIONE DEI CONTENZIOSI IN CORSO

Autorità Garante per la privacy

Attualmente pende giudizio in Cassazione proposto da IPZS avverso la sentenza di prime cure di rigetto del ricorso promosso dall'Istituto contro il provvedimento adottato dal Garante Privacy in data 2 agosto 2011, per omessa, insufficiente o contraddittoria motivazione.

All'esito della richiesta audizione di IPZS avvenuta il 14 aprile 2014, l'Autorità Garante ha notificato ordinanza di ingiunzione confermando la sanzione di € 60.000,00 già irrogata con la contestazione di violazione amministrativa notificata nell'agosto 2011, e concedendo termine di 30 giorni per procedere al relativo pagamento o per proporre nuova opposizione.

L'Istituto ha promosso opposizione anche a quest'ultima ordinanza con ricorso dinanzi al giudice ordinario, proponendo istanza di sospensiva dell'esecutività del provvedimento.

Il giudice di primo grado, nel fissare la comparizione delle parti per l'udienza del 5 maggio 2015, ha accolto l'istanza di sospensione di IPZS alla luce della pendenza dinanzi alla Corte di Cassazione del sopra richiamato giudizio avente ad oggetto i medesimi fatti che costituiscono presupposto dell'ordinanza di ingiunzione impugnata (violazione del Provvedimento del Garante del 27.11.2008 sugli Amministratori di sistema).

Relativamente al giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione si precisa che allo stato non risulta fissata l'udienza di discussione.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE LEGALE

Nel corso del 2015 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma – alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale – nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti.

Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore e allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due. Attualmente il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro; il giudizio è attualmente in appello;
- costituzione in qualità di parte civile di IPZS in procedimenti penali avverso terzi imputati di reati in cui IPZS è parte offesa.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili produttivi (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) e in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Tra gli immobili di proprietà alcuni, ubicati nel Polo Nomentano, sono concessi in locazione alla società Editalia.

L'Istituto, inoltre, conduce in locazione i seguenti immobili:

- Roma:

- Edificio in Via Salaria n. 1027, ospitante alcuni uffici centrali;
- Negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;

- Verrès (AO): Complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione.

Alla luce delle diverse condizioni di contesto e delle mutate esigenze organizzative dell'Istituto, rappresentate in sede di Piano Industriale 2015-2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una revisione parziale del piano immobiliare, con particolare riferimento ai complessi immobiliari di Roma; gli indirizzi individuati sono stati confermati nell'aggiornamento del piano industriale 2016-2018.

L'obiettivo che ci si è posti è quello di concentrare le attività produttive su Roma in due "poli immobiliari".

Il primo in zona Salaria: composto da vari immobili idonei ad ospitare le produzioni grafiche e la sede legale. A tal fine, in linea con le previsioni contrattuali, è stata data disdetta del contratto di locazione con effetto dal mese di giugno 2016. Si prevede che le attività di trasferimento degli uffici si completino nei primi mesi del 2016.

Il secondo in zona Appia, concentrando nello stabilimento della Zecca anche il deposito della Cassa Speciale del MEF (oggi ospitato in un immobile dell'IPZS a via di Tor Sapienza). Lo spostamento del deposito della Cassa Speciale è alla base per la successiva alienazione dell'immobile di Tor Sapienza attualmente utilizzato a tal fine.

Tra i principali interventi da attuare si sono previsti:

- il restauro dell'edificio storico sito in via Principe Umberto, già sede della prima Zecca dell'Italia unita – da attivarsi tramite un processo di *project-financing*;
- la valorizzazione del Polo Nomentano, complesso industriale in parziale disuso;
- la demolizione controllata delle strutture obsolete dello stabilimento di Foggia;
- la riapertura di uno spazio museale dedicato alla produzione della Zecca nel Padiglione C.

Il piano immobiliare prevede, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico.

L'aggiornamento del piano secondo le nuove linee strategiche ha comportato anche un minore impegno finanziario previsto rispetto alle stime originarie, pur prevedendo numerosi impegni connessi al miglioramento delle funzionalità, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, anche, in via prospettica, legati alla sensibile riduzione degli oneri di locazione.

Le operazioni immobiliari pianificate troveranno la loro concretizzazione, a seguito dell'esperimento delle procedure di gara, e gli importi che si è previsto

di impiegare, potranno essere ulteriormente ridotti, rendendo al contempo, disponibili gli edifici di Tor Sapienza e del Polo Nomentano nell'ottica della loro cessione. Rimangono confermate le procedure volte alla alienazione degli immobili in questione, per i quali sono in corso da tempo contatti con Roma Capitale per la individuazione delle procedure volte alla loro valorizzazione attraverso la ricerca di un Protocollo di Intesa atto a definirne i termini e fissarne i necessari parametri per il calcolo della stima sul valore degli immobili.

Sul "Polo Nomentano" è stato avviato un "progetto pilota per la valorizzazione", promosso dal MEF, che prevede la stima del valore del complesso immobiliare e l'individuazione delle attività propedeutiche all'alienazione; al momento l'Istituto è impegnato nella caratterizzazione ambientale dell'ex complesso industriale, passo necessario per arrivare all'individuazione del valore del bene.

Per quanto concerne la razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio delle direzioni centrali presso il "Polo Salario", si segnala che nel corso dell'anno sono entrati in funzione i punti di ristoro aziendali ed è in via di aggiudicazione la gara per la riqualificazione impiantistica della "Palazzina A" nonché per tutte le attività necessarie per il rilascio della sede in locazione passiva di via Salaria 1027, previsto entro la scadenza del contratto.

Al riguardo si sta operando attraverso fasi successive di attuazione; nel corso del 2015 sono terminate le attività di riqualificazione della parte destinata ad uffici del complesso ex S. Pellegrino e di parte degli uffici siti nello Stabilimento di via Salaria 691, detto "Verdone", permettendo il trasferimento della sede legale della società. Sono in via di esperimento le attività volte alla riqualificazione di altri spazi dello stesso Stabilimento, comprensive dei contatti con la ASL e con il Provveditorato alle Opere Pubbliche; le operazioni prevedono una razionalizzazione generale degli ambienti del Polo tra i quali gli spazi della Palazzina A in via Marciana Marina 28 e del padiglione C, sede dell'Officina Carte Valori.

Si prevede che la prima fase possa giungere a compimento entro la seconda metà del 2016, in funzione dell'attesa definizione delle procedure legate alla pratica urbanistica, nonché alla definizione, da parte di Roma Capitale, del "programma integrato" di riqualificazione urbanistica insistente sulla zona ove sono ubicati gli immobili dell'Istituto. I tempi esatti e l'entità degli oneri urbanistici che il Comune di Roma potrebbe richiedere saranno definibili ad esito delle specifiche tecniche che verranno previste nel "programma integrato".

La scelta di concentrare le direzioni presso il "Verdone" ha reso quindi superata l'ipotesi di ristrutturare integralmente l'edificio ex San Pellegrino, per il quale si era prevista la trasformazione funzionale ad uso ufficio, confermandone la destinazione attuale principale a magazzino e parcheggi.

Ciò anche in considerazione della possibile dismissione del Polo Nomentano – oggi parzialmente adoperato quale magazzino – e delle necessità che potranno emergere dalla procedura di riqualificazione dello Stabilimento Prodotti Tradizionali in termini di soddisfacimento degli standard urbanistici (in particolare parcheggi e "verde pubblico").

In linea con gli indirizzi di *spending review* e con le attività di carattere gestionale intraprese al fine di ottimizzare i processi di spesa, tenuto conto altresì dell'avviata procedura di cessione della partecipazione di IPZS nella società Editalia, l'Istituto ha anche valutato l'opportunità di utilizzare i locali di proprietà del Polo Nomentano, tra i quali quelli oggi concessi in locazione alla controllata, quale destinazione di alcune attività dell'Istituto, nelle more del riassetto complessivo del "Polo Salario".

Per quanto concerne la razionalizzazione del "Polo Zecca", proseguono le attività ed i contatti indirizzati alla risoluzione del contenzioso con l'Agenzia del Demanio riguardo la proprietà dell'immobile di via Principe Umberto.

La proposta di transazione attualmente in discussione prevede la rinuncia al contenzioso, con conseguente permanenza della proprietà dell'edificio di via Principe Umberto in capo all'Istituto nella sua interezza, in cambio del trasferimento al Demanio dei due edifici cielo-terra di Via L. Tosti e di via C. La Farina, individuati come immobili di valore equivalente alla porzione dell'edificio di via Principe Umberto idealmente destinabile al Demanio in caso di suddivisione dell'edificio per zone distinte di proprietà.

La risoluzione del contenzioso nei termini sopra espressi permetterebbe notevoli risparmi nella gestione dei due edifici alienabili, unitamente all'avvio del previsto procedimento di restauro, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio storico di via Principe Umberto, oggi parzialmente utilizzato quale sede della Scuola dell'Arte della Medaglia. Anche alla luce di ciò, l'Istituto ha riconsiderato il progetto, a suo tempo sviluppato, che prevedeva l'ipotesi di concentrare tutte le attività della Scuola dell'Arte della Medaglia, del Museo e della Cassa Speciale presso gli edifici di via La Farina e via Tosti.

Al contempo sono stati terminati, a seguito di approvazione da parte della Soprintendenza di Roma, gli interventi di ristrutturazione per rendere utilizzabili i locali siti al primo piano del palazzo; l'Istituto vi ha già trasferito alcune delle strutture aziendali già collocate in aree del "Polo Salario" per consentire il rilascio della sede di via Salaria 1027.

La demolizione controllata degli edifici obsoleti di Foggia si inserisce nel piano di investimenti previsti sullo stabilimento e permetterà la risoluzione di numerose criticità in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro, si prevede inoltre che, connessi agli interventi di demolizione, si potranno attuare i necessari interventi di bonifica delle apparecchiature e impianti presenti negli immobili dismessi.

La realizzazione del nuovo Museo della Zecca, previsto provvisoriamente nei locali destinati a spazi espositivi del Padiglione C, in attesa del trasferimento nella sede definitiva prevista nell'immobile di via Principe Umberto, è in via di realizzazione; permetterà di rendere nuovamente fruibili i beni artistici legati alla storica produzione artistica della Zecca e ha già permesso la liberazione degli spazi destinati a tale attività nell'immobile del Ministero dell'Economia e Finanze in via XX Settembre.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita, nel corso dell'esercizio, con lo sviluppo di vari progetti, individuando i filoni su cui focalizzare l'attenzione tra quelli che consentiranno all'azienda di presidiare il mercato dei prodotti di sicurezza, al fianco dei maggiori player mondiali, nonché di migliorare l'efficienza dei processi produttivi e la qualità del prodotto, utilizzando nuove tecnologie attraverso la identificazione della loro applicabilità ai prodotti dell'Istituto.

Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

In particolare, con riguardo al nuovo libretto di passaporto con la pagina dati realizzata in policarbonato sottile, il relativo brevetto è stato rilasciato in 21 paesi europei e in 5 dei 20 paesi extraeuropei in cui è stato depositato. È proseguito lo sviluppo degli impianti prototipali necessari per avviare la fase pilota propedeutica all'acquisto degli impianti di produzione.

Nell'ambito delle attività di ricerca volte all'aggiornamento delle tecniche olografiche, è stato depositato il marchio "TR3 KOREGRAM" relativo alla generazione tridimensionale dei modelli olografici. La valutazione del marchio è stata affidata ad una società di consulenza accreditata.

Nel campo della tracciatura di filiera, è stato ideato e brevettato un sistema costituito da una etichetta adesiva a due strati munita di microprocessore Rfid che, tramite apposita *app* di verifica, consente di accertare l'autenticità di un prodotto in maniera semplice, tramite l'uso di *smartphone*.

È stato inoltre completato lo studio finalizzato alla internalizzazione del processo di ramatura ecologica dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 centesimi, processo che utilizza bagni galvanici esenti da cianuri. A tal fine è stato redatto il capitolato tecnico per l'acquisizione di un impianto di produzione da installare presso lo stabilimento di Verrès.

I risultati dell'attività di ricerca sulla targa con chip a radio frequenza (RF), effettuata in collaborazione con l'Università del Salento, sono stati illustrati alla Motorizzazione Civile. In occasione dell'incontro è stato possibile mostrare il funzionamento del chip RF e la possibilità di leggerne i dati memorizzati fino ad una velocità del veicolo di 90Km/h. La Motorizzazione ha auspicato un attivo proseguimento delle attività al fine di poter industrializzare al più presto il prodotto. È stato quindi predisposto un capitolato per l'intero processo, che comprende la progettazione del *tag*, la modalità di montaggio sulla targa e le necessarie modifiche alla linea produttiva.

Il Piano Industriale ha evidenziato l'interesse dell'Istituto per la ricerca di finanziamenti per i progetti di ricerca e per altre attività finanziabili. Al fine di individuare gli ambiti di attività per i quali è possibile ottenere finanziamenti, possibili partner e attività necessarie per poter rispondere ad un bando europeo, l'Istituto ha incontrato l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e le strutture del Ministero dell'Interno dedicate ai progetti europei.

Per facilitare la partecipazione a progetti finanziati da fondi europei o nazionali è stato siglato un accordo quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, per la collaborazione su tematiche relative alla sicurezza dei protocolli da utilizzare in ambito mobile. Attraverso il CNR si sono aperti contatti con il SERIT, piattaforma lanciata da CNR e Finmeccanica per la ricerca nella sicurezza.

Inoltre, l'Istituto ha lavorato per lo sviluppo di una serie di applicazioni in ambito mobile, finalizzate all'innalzamento della percezione dell'immagine aziendale ed all'esplorazione di nuove opportunità applicative. Le seguenti *app* sono di supporto ai documenti di sicurezza:

- applicazione *Password Safe*: per la memorizzazione sicura delle credenziali di accesso a servizi web tramite l'utilizzo di dispositivi mobili dotati di interfaccia NFC con autenticazione tramite CIE;
- applicazione *One Time Password*: per la generazione di *password* "monouso", basata sull'utilizzo del CIE con dispositivi mobili dotati di interfaccia NFC;
- applicazione *MRTD Reader*: soluzione su *smartphone* che permette di leggere i documenti elettronici conformi allo standard ICAO 9303 anche ai fini della verifica della funzionalità del *chip contactless* all'interno del passaporto elettronico;
- applicazione "Opera": per la verifica di conformità dei documenti realizzati da IPZS;
- cittadinanza Italiana: per l'utilizzo della nuova CIE al fine di accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione connessi all'Agenda Digitale del governo (SPID e Italia Login).

È stato ultimato il prototipo per l'applicazione *MRTD Reader*, la prima applicazione per dispositivi Android sviluppata dall'Istituto. L'attività svolta ha consentito l'individuazione delle tecnologie da usare per la comunica-

zione con i chip RF contenuti nei documenti elettronici e per la lettura OCR (*Optical Character Recognition*). L'obiettivo è ora quello di consolidarne lo sviluppo e distribuire l'app in coincidenza con la prima emissione della CIE. Con il suo utilizzo potranno essere letti i dati personali memorizzati nel chip a bordo della CIE.

Come richiesto dal Ministero dell'interno, sono state avviate le attività per la certificazione di sicurezza della *Public Key Infrastructure* di verifica dei documenti presente presso il CEN di Napoli.

ARTE

Le strutture del polo artistico dell'Istituto hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare l'azienda ha partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2015 e l'impostazione di quello per il 2016, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della Commissione per l'elaborazione dei valori postali. Le attività complementari e propedeutiche alla stampa dei francobolli, quali la creazione artistica e la ricerca iconografica, hanno svolto un ruolo importante nel processo di realizzazione ed emissione degli stessi, attraverso l'elaborazione di circa 300 bozzetti per 111 soggetti approvati. Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, l'Istituto ha realizzato, in linea con quanto previsto dal programma filatelico, circa 77 milioni di francobolli e/o foglietti commemorativi/celebrativi. Analogamente per i francobolli di Poste Italiane (cosiddetti di Posta Ordinaria e *forever* tariffa A) sono stati prodotti e distribuiti circa 200 milioni di francobolli. Nel corso dell'esercizio è stata introdotta una nuova tipologia di carte valori postali, che non ha più come riferimento un valore economico, ma un servizio postale specifico come, ad esempio, nel caso dei quattro francobolli della Serie Leonardesca emessi nel 2015, la Posta Prioritaria per le varie zone geografiche.

Inoltre, con riferimento alle produzioni filateliche, sono stati realizzati i foglietti erinofili relativi alle principali manifestazioni filateliche nazionali: RomaFil 2015, VeronaFil 2015, MilanoFil 2015, è stato realizzato anche il foglietto per il 37° Salone della Filatelia e Numismatica di Foggia.

Con riferimento all'attività svolta dalla *Scuola dell'Arte della Medaglia*, l'anno accademico 2014-2015, ha visto la partecipazione di trentacinque allievi per il corso ordinario (di cui quattro stranieri), dieci allievi per quello propedeutico e sette borsisti. L'anno accademico 2015-2016, iniziato il 2 novembre 2015 e che si concluderà a luglio 2016, prevede la partecipazione di trentasei allievi per il corso ordinario, dieci allievi per quello propedeutico e sette borsisti. È inoltre stato attivato un corso speciale per stranieri con la partecipazione di un artista canadese.

Le discipline attivate sono: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medaglistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

Tra i progetti realizzati nel periodo si ricordano: la medaglia calendario 2016 e la prototipizzazione delle medaglie 2017 e 2018; la medaglia per il Cen-



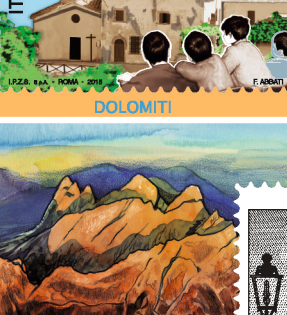
Il foglio da 15 francobolli vale € 12,00

Ministero dello Sviluppo Economico

EXPO MILANO 2015



NUTRIRE il PIANETA, ENERGIA per la VITA. xilografie tratte da G. Tatti, Della Agricoltura, edito in Venezia per i tipi di Sansovino, 1560



tenario della Prima Guerra Mondiale per Treccani; la medaglia per 70° anniversario della Confcommercio; la medaglia annuale pontificia per il terzo anno di pontificato di Papa Francesco; la medaglia della Liberazione per il Ministero della Difesa (con la grafica del relativo attestato e cartella-packaging); la realizzazione grafica del francobollo sul 70° Anniversario della Liberazione per il Ministero dello Sviluppo Economico; la prototipizzazione di una medaglia per la maison di alta orologeria Vacheron Constantin; la medaglia commemorativa per i 90 anni dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

La Scuola ha collaborato al progetto integrato di ricerca e sviluppo "TR3 Koregram", finalizzato alla realizzazione di ologrammi innovativi realizzati con l'applicazione anche di tecniche d'arte, per la produzione di documenti elettronici con elementi di sicurezza, progetto che ha visto coinvolte diverse strutture aziendali: la Funzione Ricerca e Innovazione Tecnologica, la Scuola dell'Arte della Medaglia, gli stabilimenti Zecca ed Officina Carte Valori.

Nell'ambito dell'Expo 2015, la scuola ha collaborato ai progetti "L'arte di saper fare", per padiglione Italia della Fondazione Cologni, e "Mestieri d'Arte" per lo spazio del Birrificio Angelo Poretti-Carlsberg. Tutti gli oggetti realizzati sono stati esposti durante l'Expo.

Nel corso dell'anno, la scuola ha ospitato e realizzato incontri con istituzioni e realtà importanti tra cui: i designer della Creative Academy del gruppo Richemont e gli allievi del primo anno di corso del ICRCPAL, alta formazione del MIBACT. Ha organizzato con l'AIAM un visita conferenza per i Maestri del Lavoro, una visita per l'IRFI Azienda Speciale per la Formazione della Camera di Commercio di Roma (21 ottobre 2015) ed infine tre giorni di Open day per le Scuole.

La Scuola dell'Arte ha esposto le sue opere al Word Money Fair, Berlino (30 gennaio-1° febbraio 2015) nello stand istituzionale dell'Istituto ed al XV Congresso Internazionale di Numismatica, Taormina (21/24 settembre 2015).

ZECCA

Nel 2015 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 405 milioni di pezzi, in aumento rispetto ai 351 milioni di pezzi dell'anno precedente, pur permanendo una forte concentrazione sui tagli "ramati"; la composizione del mix per singoli tagli, infatti, si è concentrata su quelli di minor valore (circa il 91% del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo). Nel corso dell'esercizio sono state emesse le monete commemorative da 2 euro celebrative del "750° anniversario della nascita di Dante Alighieri", "EXPO Milano 2015" e del "30° anniversario della Bandiera Europea (1985-2015)".

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	220	54,32
€ 0,02	120	29,63
€ 0,05	30	7,41
€ 0,10	10	2,47
€ 0,20	5	1,23
€ 0,50	5	1,23
€ 1,00	5	1,23
€ 2,00	2	0,49
Totale	397	98,02
2 € commemorative	8	1,98
Totale	405	100,00

Il contingente previsto è stato interamente coniato ma sono stati confezionati 336 milioni di pezzi, con il conseguente impatto in termini di minor valore del prodotto dell'esercizio.

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state coniate circa 260 mila monete necessarie all'allestimento delle serie e sono state realizzate le emissioni commemorative del 2015 con le monete da 5 euro dedicate al "750° anniversario della nascita di Dante Alighieri", all'evento "Expo 2015" e a "San Filippo Neri". Si segnala che sono state vendute circa 3000 monete proof da 10 euro in argento, dedicate ai "70 Anni di pace in Europa" nella Repubblica Popolare di Cina, paese con il quale, per la prima volta, si è conclusa un vendita diretta di prodotti numismatici italiani.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (2,4 milioni circa di monete ordinarie e 0,4 milioni circa di pezzi fior di conio), dello Stato della Città del Vaticano (2 milioni circa di monete ordinarie e 0,95 milioni di monete fior di conio). In linea con le iniziative volte all'ampliamento dei mercati di riferimento e nell'ottica di ricercare fonti di assorbimento della capacità produttiva in campo monetario, l'Istituto, anche grazie ad una approfondita analisi dei processi e del mercato ha formulato un'offerta che si è rivelata vincente al fine di aggiudicarsi la fornitura della commessa per la Repubblica Slovena per la quale sono state coniate e confezionate circa 11 milioni di monete ordinarie tra cui monete da 2 euro commemorative del "30° anniversario della Bandiera Europea".

È diventato esecutivo ed è entrato, quindi, a regime il progetto di internazionalizzazione della produzione delle attrezzature necessarie per la realizzazione dell'*edge lettering* per i tondelli da 2 euro. Tale operazione viene svolta nello stabilimento di Verrès previa incisione, presso la Zecca, degli utensili necessari. Ciò ha permesso di ottenere un risparmio economico e, soprattutto, un miglioramento della sicurezza dell'intero processo di coniazione. Nell'ottica di internazionalizzazione dei processi, continua la costruzione di alcune parti dei ricambi per le presse di coniazione.

In ambito artistico sono state coniate circa 270 mila monete tra proof e fior di conio e 47 mila medaglie circa. A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni tridimensionali e in bassorilievo, tagliacarte e placche.

A livello continentale è proseguito lo studio, tra tutti gli stati membri, su indicazione della Commissione Europea, relativamente alla riduzione del costo di realizzazione delle monete da 1 e 2 centesimi. Allo scopo di non alterare la stabilità dell'Euro ed aumentare il rischio inflazionistico attraverso l'eliminazione di queste monete ma, al contempo, nel tentativo di ridurre i costi di produzione, nel corso del 2015 sono stati eseguiti dei test di coniazione, i cui risultati sono stati diffusi e condivisi con tutti i destinatari europei coinvolti nel progetto.

Al fine dell'ottimizzazione della modellazione dei conii, per aumentare la vita media degli utensili e ridurre gli scarti, sono stati, inoltre, eseguiti i test di coniazione che hanno evidenziato le modifiche superficiali introdotte.

Sempre attiva la partecipazione della Zecca italiana ai lavori di MDWG (Mint Director Working Group), del QACSG (Quality Assurance Control Sub Group), del TSG (Technical Sub Group), del CCEG (Coin Counterfeit Expert Group) e della Commissione Europea/Olaf.

Nel corso del 2015 sono state eseguite oltre 24 mila perizie, quale conseguenza dei controlli che, per legge, devono svolgere i gestori professionali del contante, in linea con il Regolamento UE 1210/2010 e la normativa nazionale. L'Istituto, per il tramite del CNAC, ha ricevuto oltre 30 mila verbali di ritiro di monete sospette di falsità.

Anche l'attività di verifica delle monete non adatte alla circolazione ha subito un notevole incremento: complessivamente sono stati controllati, in linea con la normativa vigente, 248 verbali giunti nel 2015, corrispondenti a circa 574 mila pezzi complessivi.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto ministero Economia e Finanze del 21 aprile 2015, recante le disposizioni relative al controllo dell'autenticità e dell'idoneità alla circolazione delle monete metalliche in euro, si è concluso lo sviluppo del portale "cash-it" in collaborazione con la Banca d'Italia (Servizio Cassa Generale). Il CNAC ha effettuato le analisi e le archiviazioni dei documenti pervenuti e delle relative comunicazioni di esercizio attività, da parte dei gestori del contante. L'attività ha comportato l'analisi e la gestione di 570 documenti ricevuti da banche e società di servizi, per la successiva elaborazione ed inoltro alla Banca d'Italia per l'attivazione del predetto portale, nonché per la pianificazione delle visite ispettive.

Il CNAC ha partecipato regolarmente alle attività della Commissione Europea. In particolare i test eseguiti su apparecchiature di trattamento monete hanno avuto esito positivo e sono stati inseriti nella lista della Commissione Europea.

A dicembre sono stati formalizzati gli incarichi dei rappresentanti italiani al Gruppo Esperti di Contraffazione "CCEG", gruppo formatosi a seguito di decisione da parte della Commissione Europea.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per il 2015, di circa 6 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	2015	2014	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	31.962	49.488	(17.526)
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(109)	(3.142)	3.033
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.060	(1.238)	3.298
Prodotto dell'esercizio	33.913	45.108	(11.195)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(17.236)	(23.552)	6.316
Variazione rimanenze di materie prime	456	(219)	675
Servizi	(6.031)	(6.803)	772
Godimento beni di terzi	(395)	(440)	45
Oneri diversi di gestione	(978)	(983)	5
Altri ricavi e proventi	492	718	(226)
Valore aggiunto	10.221	13.829	(3.608)
Costi per il personale	(13.598)	(16.552)	2.954
Margine operativo lordo	(3.377)	(2.723)	(654)
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(131)	(83)	(48)
Immobilizzazioni materiali	(2.251)	(2.475)	224
Risultato operativo	(5.759)	(5.281)	(478)
Risultato prime delle imposte	(5.759)	(5.281)	(478)
Imposte dell'esercizio	(277)	(564)	287
Risultato dell'esercizio	(6.036)	(5.845)	(191)

Nel corso del 2015 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2015 è stato superiore, in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni contro i 351 milioni del 2014), rispetto all'esercizio precedente. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore (circa il 91% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi). In diminuzione di 2,1 milioni di euro i ricavi relativi alla realizzazione di gettoni in oro per la RAI (8,5 milioni nel 2015 rispetto ai 10,6 milioni di euro nel 2014);
- sono risultati in diminuzione i quantitativi di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, nonché la medaglistica e numismatica.

In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino, per lo Stato della Città del Vaticano e Repubblica Slovena;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 184 unità, rispetto alle 214 unità del 2014. Nel corso del 2015 sono uscite 48 risorse mentre ne sono state assunte 18.

Sulla base degli elementi sopra indicati il margine operativo lordo è negativo per 3,4 milioni di euro. Il risultato settoriale è negativo per circa 6 milioni di euro (nel 2014 negativo di 5,8 milioni di euro).

SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2015 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "*de minimis*", atteso che la percentuale di fatturato 2015 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 3,42% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P.A.	ATTIVITÀ DIVERSE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.185	11.445	334.630
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.428	(532)	896
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	0	2.175
Prodotto dell'esercizio	326.788	10.913	337.701
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(39.775)	(8.168)	(47.943)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.622	0	1.622
Prestazioni di servizi	(64.644)	(411)	(65.055)
Godimento beni di terzi	(1.833)	(3)	(1.836)
Oneri diversi di gestione	(4.747)	(45)	(4.792)
Altri ricavi e proventi	5.837	111	5.948
Valore Aggiunto	223.248	2.397	225.645
Costi per il personale	(96.957)	(2.183)	(99.140)
Margine operativo lordo	126.291	214	126.505
Ammortamenti e svalutazioni	(31.379)	(174)	(31.553)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Accantonamenti	(12.666)	0	(12.666)
Risultato operativo	82.246	40	82.286
Proventi ed Oneri finanziari	5.783	0	5.783
Rettifiche attività finanziarie	(2.719)	0	(2.719)
Proventi ed Oneri straordinari	938	0	938
Risultato prima delle imposte	86.248	40	86.288
Imposte dell'esercizio	(28.388)	0	(28.388)
Risultato dell'esercizio	57.860	40	57.900

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la relazione sulla gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.



Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	466	679
Utile (perdite) portate a nuovo	0	381
Risultato d'esercizio	(2.661)	(595)
Totale Patrimonio Netto	3.529	6.189
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2015	2014
Ricavi delle vendite	27.575	26.392
Variazione rimanenze	(2.025)	320
Altri ricavi	143	165
Valore della produzione	25.693	26.877
Costo della produzione	(21.859)	(21.676)
Valore aggiunto	3.834	5.201
Costo del personale	(4.013)	(3.966)
Margine operativo lordo	(179)	1.235
Ammortamenti e svalutazioni	(256)	(254)
Svalutazione crediti ed Accantonamenti	(1.792)	(976)
Risultato operativo	(2.227)	5
Proventi ed Oneri finanziari	(329)	(344)
Proventi ed Oneri straordinari	(65)	(90)
Risultato prima delle imposte	(2.621)	(429)
Imposte dell'esercizio	(40)	(166)
Risultato dell'esercizio	(2.661)	(595)

Nell'esercizio appena chiuso, la società ha consolidato e confermato l'efficacia della sua offerta, anche grazie al lancio di nuovi prodotti e ad un equilibrato mix di iniziative commerciali, registrando una significativa ripresa degli ordini sia lordi (+14,7%) sia netti (+12,8%). Comunque, gli effetti della crisi economica, hanno indotto ad una ancor più prudente politica di accettazione degli ordini al fine di minimizzare i rischi futuri di incasso.

L'EBITDA ha segnato una contrazione rispetto al 2014 a causa dell'incremento dell'incidenza del costo del prodotto (investimento sui nuovi lanci) e del costo del processo di *lead generation* (incremento del costo degli spazi pubblicitari a causa dei primi segnali di ripresa). Al fine di neutralizzare la crescita dei costi dovuti all'acquisizione di nuovi clienti, l'azienda ha continuato a focalizzare parte dell'attività di sviluppo nella valorizzazione dei vecchi clienti, con una raccolta ordini in crescita rispetto all'anno precedente.

Il 2015 ha fatto registrare una significativa ripresa del valore medio dell'ordine (+13,5%), grazie al successo dei nuovi prodotti (Prima Banconota Coniata e Giubileo della Misericordia), all'allargamento della base clienti ed ai nuovi strumenti di monitoraggio e CRM per attività mirate all'ottimizzazione dei rapporti con i clienti fidelizzati. Quest'ultimo aspetto è particolarmente evi-

dente sul versante dei vecchi clienti mentre resta sostanzialmente inalterato l'apporto dei nuovi clienti.

Con riferimento al canale "corporate" ha continuato a pesare negativamente lo scenario esterno, con una progressiva contrazione dei budget aziendali destinati alla comunicazione.

Tra i progetti realizzati nel corso del 2015 si segnala la coniazione celebrativa della medaglia per i 100 anni dall'inizio della "Grande Guerra" (1915-2015), realizzata in collaborazione con l'Esercito Italiano, che ha interessato essenzialmente il canale interno all'arma per il personale in attività e in congedo.

Sono proseguiti i test *e-commerce* per la Lira e prodotti religiosi evidenziando metriche interessanti in termini sia di costi di acquisizione *lead* per gli agenti che di conversione visite/contatti *e-commerce*. Si conferma dunque il potenziale di una strategia di integrazione tra *online* e *offline* (contratti *e-commerce* e *lead* agenti); i *lead* agenti generati dal web rispetto al tradizionale media tv aprono a un target diverso e non sovrapposto e generano performance migliorative.

La filiera dello sviluppo prodotti Editalia conferma la sua efficacia anche nel 2015: dalla valutazione e selezione delle opportunità di *business*, al *concept test* seguito dallo sviluppo prototipi, tutto viene realizzato internamente in coerenza con il piano di marketing aziendale.

Tutta la produzione è stata realizzata all'interno della Zecca o presso le migliori realtà artistico - artigianali italiane, essa è dunque pensata e realizzata nel nostro Paese e continua a rappresentare un caso di *Made in Italy* assoluto.

Per contrastare la fase declinante del prodotto "lira medaglie", nei primi mesi del 2015 è stato lanciato il prodotto "Banconota Coniata". Essa è stata sviluppata con il patrocinio della Banca d'Italia sul modello originale delle 1.000 lire di Giuseppe Verdi del 1968 e sapientemente forgiata in metallo prezioso da artigiani toscani. Il progetto con la prima collezione di tre banconote "Uomini Illustri", completato dal volume di pregio "Se potessi avere Mille Lire al mese", ha raccolto circa 19 milioni di euro in dieci mesi, sancendo il record in valore tra i nuovi prodotti lanciati da Editalia.

In collaborazione con il Comune di Milano ed EXPO 2015, per il "progetto arte" sono stati lanciati due multipli d'arte: linea classica con la riproduzione della "Pietà Rondanini" di Michelangelo (originale custodito nel Castello Sforzesco); linea contemporanea il "Seme Mediterraneo" di Emilio Isgrò.

Sul concept a "tema religioso", dopo il grande successo del 2014 con i Papi Santi, è stato lanciato a novembre 2015 il progetto sul "Giubileo della Misericordia", indetto straordinariamente da Papa Francesco con opere medagliatico editoriali che la società ha realizzato con l'autorizzazione del Vaticano.

Nel 2015 la Editalia ha investito principalmente sul media televisivo continuando a puntare sugli spot (anziché telepromozioni) ottimizzando formati/durata e includendo anche canali di nicchia sul digitale terrestre con l'obiettivo di massimizzare i contatti e contenerne il costo unitario. Ad essi si è unita una pianificazione crescente sul web con prenotazione di spazi tabellari, utilizzo di social network, DEM e Keyword Advertising.

Lo scopo è quello di continuare a innovare il mix dei media utilizzati per raggiungere target più ampi e fronteggiare i segnali di saturazione del target già raggiunto in passato con i prodotti della Lira attraverso la TV generalista. Questa pressione pubblicitaria sui mezzi generalisti (5472 spot trasmessi contro 5163 del 2014) e la costante presenza sul Web hanno contribuito a sviluppare ulteriormente la notorietà del brand Editalia oltre a confermare la capacità di acquisire nuovi clienti.

La società è stata presente alla Fiera del Libro di Torino, ad Arte Fiera Bologna, ad Artissima Torino e Multiplied, la più importante fiera inglese dedicata esclusivamente ai multipli d'arte contemporanea che si svolge ogni anno presso Christie's. Infine da maggio a novembre ha collaborato al progetto "EXPO in città" con la pubblicazione del volume "Meraviglie di Milano", dedicata a sei opere d'arte scelte come icone del patrimonio artistico della città.

Nel corso del 2015 l'Istituto ha pubblicato il bando riguardante l'avviso pubblico d'interesse per la cessione della quota del 99,99% del capitale Editalia. Nessuno degli operatori economici che avevano partecipato al processo valutativo ha rilasciato un'offerta vincolante ritenuta di interesse dell'azionista. Di conseguenza, nel mese di febbraio 2016 è stato pubblicato un nuovo bando, per la cessione limitata all'area commerciale e marketing. Allo stato attuale è operativa una virtual data room a disposizione per i potenziali acquirenti.

Inoltre, nel mese di marzo 2016 l'azienda ha avviato una procedura di mobilità per crisi e sono in corso gli incontri previsti dalla procedura con le organizzazioni sindacali.

L'EBITDA consuntivato è negativo, in netta flessione rispetto al 2014 come effetto di trascinarsi della razionalizzazione del magazzino, pur in presenza di una riduzione dell'incidenza dei costi fissi di struttura, ivi inclusi i costi commerciali (provvigioni agli agenti, spese per pubblicità e marketing, etc.).

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 2,7 milioni di euro (-595 mila euro nel 2014) dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 2,0 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre, di 79 unità.

Verrès S.p.A. in liquidazione (55%)



PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	1.836	1.836
Riserva Legale	4	0
Utile (perdite) portate a nuovo	(367)	(367)
Rettifiche di liquidazione	(775)	(708)
Risultato d'esercizio	6	4
Totale Patrimonio Netto	704	765
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2015	2014
Ricavi delle vendite	4	152
Altri ricavi	0	95
Valore della produzione	4	247
Costo della produzione	(45)	(528)
Valore aggiunto	(41)	(281)
Costo del personale	0	(167)
Margine operativo lordo	(41)	(448)
Ammortamenti e svalutazioni	0	(2)
Risultato operativo	(41)	(450)
Proventi ed Oneri finanziari	1	25
Proventi ed Oneri straordinari	10	269
Risultato prima delle imposte	(30)	(129)
Imposte dell'esercizio	36	133
Risultato dell'esercizio	6	4

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico che, nel corso dell'esercizio, in conformità al dettato assembleare, ha proseguito le proprie attività.

La principale questione che resta da presidiare, nell'ottica del buon fine della liquidazione, è la controversia nata nel 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, in merito al contratto di fornitura di moneta coniata da 1 bath (500 milioni di pezzi, per un valore totale di circa 10 milioni di USD) risolto unilateralmente dal Governo thailandese a seguito della notifica di alcune non conformità sul materiale consegnato. Nell'impossibilità di pervenire ad un esito positivo in ordine alla proposta transattiva avanzata dalla Società, in base alla quale la Verrès S.p.A. in Liquidazione si offriva di rinunciare ai propri crediti commerciali per 1,3 milioni di euro, a fronte di analogo rinuncia, da parte del Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, ad ulteriori richieste di penali e/o danni – nel 2014 si è formalmente instaurato il giudizio avanti il Tribunale Amministrativo di Bangkok, nel quale la Verrès S.p.A. in Liquidazione ha chiamato in giudizio il suddetto Dipartimento del Tesoro. Come riportato dal Liquidatore, l'udienza prevista per la metà del mese di febbraio scorso è stata rinviata dal Giudice in quanto le parti, di comune accordo, hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo transattivo della controversia con l'impegno a perseguire o meno tale comune obiettivo entro 60 giorni. Il giudice incaricato ha invitato le parti a comunicargli l'esito di tale trattativa al fine di fissare una nuova udienza nella quale, alternativamente, dichiarerà il non doversi a procedere per raggiunto accordo oppure, in caso contrario, emetterà la propria sentenza.

La Società, a fronte della suddetta controversia, ha iscritto uno specifico "fondo per rischi su commessa Thailandia", pari a circa 2,6 milioni di euro (1,6 milione di euro, a fronte del rischio sui sopra citati crediti commerciali, ed 1 milione di euro, a fronte di ulteriori eventuali richieste di danni).

Con riferimento alle questioni amministrative ancora aperte, il Liquidatore segnala che con riferimento alla posizione fiscale della Società, ad oggi la società è creditrice nei confronti dell'Erario per un importo di circa 77 mila euro per I.V.A.. In data 26 febbraio u.s. è stato richiesto all'Amministrazione Finanziaria un rimborso parziale (circa 27 mila euro) con l'intento di utilizzare la restante somma a compensazione di eventuali altri tributi. Per la parte residua sarà presentata istanza di rimborso con il bilancio finale di liquidazione.

Per il recupero legale del credito verso la società AMB S.r.l., pari a circa 50 mila euro, il legale incaricato ha comunicato il fallimento della società debitrice. Pertanto, essendo la posizione creditoria di Verrès considerata in linea chirografaria, appare difficile ipotizzare il recupero del suddetto credito (completamente svalutato già nei bilanci degli scorsi esercizi). Il Liquidatore ha dato comunque mandato a presentare istanza per l'insinuazione al passivo del fallimento.

Riguardo al credito verso la società SIEM (14 mila euro circa), il legale ha comunicato di avere richiesto l'esecutorietà del decreto ingiuntivo a suo tempo ottenuto in danno della società debitrice.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri, prevede che la liquidazione si chiuderà *in bonis*, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, la Società ha già appostato in bilancio un adeguato fondo rischi.

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	34	33
Utile (Perdite) portate a nuovo	(386)	(415)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)
Risultato d'esercizio	(83)	30
Totale Patrimonio Netto	29.480	29.563
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2015	2014
Costo della produzione	(194)	(115)
Valore aggiunto	(194)	(115)
Margine operativo lordo	(194)	(115)
Risultato operativo	(194)	(115)
Proventi ed Oneri finanziari	111	147
Risultato prima delle imposte	(83)	32
Imposte dell'esercizio	0	(2)
Risultato dell'esercizio	(83)	30

Si ricorda che la Società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.

Atteso l'interposto appello da parte del socio Selex, presentato nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso proseguire nel non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti S.c.p.A.; ciò, naturalmente, in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legate alla gestione di tale vertenza con il socio Selex, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 83 mila euro, ed un patrimonio netto di 29,5 milioni di euro.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale si sono rivelati suffi-

cienti a coprire i costi strutturali sostenuti (essenzialmente gli emolumenti per gli organi sociali), ma sul risultato dell'esercizio è pesato l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri, che rappresenta la stima dell'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per la liquidazione, al netto dei proventi che si ritiene conseguire, i quali forniranno una copertura parziale delle spese.

* * * * *

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2016 l'attenzione gestionale della società è stata dedicata all'intensificazione ed al rafforzamento dei progetti avviati e sviluppati nel 2015 nel settore della sicurezza e dell'anticontraffazione, con azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2016 e nel piano 2016-2018, all'interno di un progetto strategico che vede sempre più il percorso delineato volgere verso un modello di business in cui l'Istituto sia un "centro di competenze" per lo sviluppo di soluzioni ad elevato valore aggiunto a supporto della Pubblica Amministrazione e per rafforzare la propria posizione nel campo della sicurezza – in tutti i suoi aspetti – anche attraverso le sinergie tra componenti materiale e digitali.

Le nuove linee d'indirizzo, quindi, delineano un percorso che vedrà una ancor più elevata integrazione tra i processi produttivi di fabbrica, il sistema informativo aziendale e quello delle controparti – pubbliche e private – che utilizzano i prodotti dell'Istituto e che sempre più potranno fruire di strumenti di cooperazione applicativa, mirati ad assicurare l'identità, l'autenticità e la tracciabilità dei prodotti e dei servizi offerti.

Tutto ciò attraverso soluzioni che assicurino l'integrità, l'autenticità, la confidenzialità e la disponibilità dei dati gestiti.

Il nuovo paradigma su cui basare le attività di sviluppo della società, paradigma che è alla base del piano industriale, si fonda su caratteristiche distintive mirate a:

- tutelare la fede pubblica, garantendo l'autenticità e l'identità delle informazioni anche in ottica di contrasto alla contraffazione;
- assicurare la sicurezza delle "produzioni valori", includendovi anche dati e infrastrutture;
- contribuire al completamento del progetto "cittadinanza digitale", al fine di incrementare la fruibilità e l'accessibilità da parte dei cittadini ai servizi erogati dalla P.A.;
- supportare la Pubblica Amministrazione nell'attuazione degli obiettivi legati ai progetti di "amministrazione digitale".

Il contesto considerato, sulla base del quale sono stati elaborati il budget 2016 ed il piano industriale 2016-2018, evidenzia da una lato il permanere di un quadro di incertezza normativa circa l'individuazione certa del perimetro delle esclusive riservate all'Istituto, in particolare con riguardo alle "carte valori", dall'altro la progressiva attuazione di indirizzi normativi che portano a restringere, progressivamente, il volume d'affari della società.

È anche per questo che il progetto strategico su cui si è basata la costruzione del piano 2016-2018 ha previsto una radicale evoluzione del modello di business ed in tale scenario, per fronteggiare questi fenomeni, si sono anche

avviati approfondimenti mirati ad individuare diversi campi d'azione all'interno dei quali stipulare accordi operativi tra il MEF, le altre amministrazioni dello Stato e l'Istituto, per disciplinare una serie di attività che la società potrebbe svolgere a favore di tali amministrazioni.

Il budget per il 2016, in effetti, ha previsto una modesta diminuzione dei volumi produttivi aziendali, conseguenza del concretizzarsi di alcune criticità nell'ambito dei business tradizionali, soggetti ad una domanda in contrazione, con effetti anche sulle risultanze economico-reddituali.

La congiuntura economica, pur mostrando alcuni timidi segnali di miglioramento, si presenta ancora debole, con un potenziale effetto sulle dinamiche, in termini di fatturato, di prodotti importanti per l'azienda. Si è tenuto conto, quindi, di una ulteriore contrazione per alcuni prodotti tradizionali, in linea con il trend in atto. Tra essi si ricordano i ridotti quantitativi richiesti di monete a corso legale, rispetto alla capacità produttiva installata, il trend in atto con la progressiva digitalizzazione dei ricettari medici, i minori volumi stimati per i valori postali.

Per fronteggiare tali fenomeni, l'azione del management si è concentrata, in linea con le strategie descritte, sul settore della tracciabilità dei prodotti alimentari, con mirate iniziative che si prevede assicureranno un progressivo aumento nel campo dei tasselli per vini DOC e DOCG e potenziali interessanti sviluppi per quanto concerne gli olii extravergine d'oliva, ed in quello dei documenti d'identità con l'avvio, a partire dalla metà dell'anno, del processo di emissione della carta d'identità elettronica, progetto di rilevanza strategica fondamentale per l'Istituto.

Si è prevista, inoltre, la conferma del positivo trend nel settore delle targhe per auto e motoveicoli, previsione confermata dai volumi consuntivati nel primo trimestre 2016.

Il primo trimestre del 2016 evidenzia una tenuta dei valori del fatturato, che si attesta intorno agli 87 milioni di euro, ammontare coerente con la previsione del budget.

Tale risultato è influenzato dall'aumento del giro d'affari per i passaporti elettronici, le targhe per auto e moto, i contrassegni vini, i tasselli tabacchi, le patenti, aumento in parte compensato dalla diminuzione di fatturato dei prodotti numismatici, dei ricettari medici, per la progressiva estensione della ricetta elettronica, dei bollini farmaceutici.

Stabile il fatturato della Gazzetta Ufficiale, soprattutto con riferimento alla raccolta di inserzioni.

Si richiama, poi, il tema relativo alla produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il MEF ha richiesto, per il nuovo millesimo, 403 milioni di monete, in linea con il contingente 2015 (405 milioni di pezzi). Il mix, peraltro, si presenta sempre più sbilanciato a favore dei piccoli tagli (1, 2 e 5 centesimi), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

È proseguita, in coerenza con le strategie declinate, l'azione di rinnovo e rafforzamento nel campo delle risorse umane, in linea con il necessario piano di turn over mirato. Si è dato avvio all'inserimento di nuove professionalità, soprattutto nell'ambito degli stabilimenti di produzione, con l'assunzione, al 31 marzo di 35 risorse (3 dirigenti, 21 operai e 11 impiegati); al contempo a marzo hanno lasciato l'azienda 20 dipendenti (4 dirigenti, 12 operai e 4 impiegati).

Intensa, come accennato, è stata l'attività volta a perseguire i principali obiettivi individuati nel piano, con specifico riferimento al processo di internazionalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici, allo sviluppo del progetto per l'avvio della diffusione del nuovo documento elettronico d'identità, ai numerosi contatti intercorsi per sviluppare il settore della tracciatura nelle filiere alimentari, alle proposte formulate ad alcune amministrazioni per la

digitalizzazione e la pubblicazione via web di documenti e pubblicazioni di particolare interesse storico, culturale, artistico e giuridico.

Con riguardo alla produzione dei bollini farmaceutici, al 31 marzo sono stati realizzati internamente circa 448 milioni di bollini, che rappresentano l'86% circa del totale prodotto. Tale percentuale è in linea con il piano, che prevedeva la progressiva massiccia internalizzazione della produzione, anche attraverso un significativo impegno in termini di nuovi investimenti.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, infatti, sono state acquistate complessivamente 21 nuove macchine da stampa e sono state introdotte importanti modifiche organizzative, con l'attivazione del terzo turno di lavoro e, soprattutto, con la possibilità di operare in "aggancio turno", con la conseguente ottimizzazione dell'impiego delle squadre di lavoro ed il recupero di tempi improduttivi.

Il positivo andamento del mercato dell'auto, registrato nella prima parte dell'anno, ha avuto effetti sulla dinamica delle consegne, con un significativo incremento rispetto al medesimo periodo del 2015 ed una correlata influenza anche sulle consegne stimate per l'intero esercizio, che si prevedono in aumento rispetto alle previsioni di budget.

Incessante è stata l'attività svolta nell'ambito del progetto "carta d'identità elettronica". Dopo l'emissione del decreto con le caratteristiche tecniche del documento e l'approvazione, da parte della "Commissione Prezzi", del prezzo del documento, è stato stipulato, alla fine dell'anno, un contratto quadro con il Ministero dell'Interno per regolare il rapporto tra le parti in merito alla progettazione, implementazione e realizzazione della piattaforma e dell'infrastruttura centrale e periferica del circuito di emissione della CIE; sono state avviate le procedure di gara per assicurare la disponibilità di impianti, infrastrutture, materiali e servizi necessari all'avvio del processo di emissione della CIE stessa.

Al riguardo, si segnala che nel mese di marzo è stato presentato un ricorso al TAR del Lazio al quale si è richiesto l'annullamento, previa sospensione cautelare, del Decreto del Ministero Interno del 23 dicembre 2015, recante "Modalità tecniche di emissione della Carta d'Identità Elettronica". In particolare la società ricorrente ha censurato la legittimità della nuova procedura per l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, asserendo anche che l'Istituto non potrebbe svolgere le attività relative alla conduzione della piattaforma informatica per la gestione dei dati, né la scrittura del documento di identità. Il ricorso appare infondato sia con riferimento al parere n. 69/15 rilasciato dall'ANAC il 7 ottobre 2015, su richiesta del Ministero Interno, che si è esplicitamente espresso sul ruolo dell'Istituto, sia in quanto le modalità tecniche di emissione della Carta d'Identità Elettronica hanno recepito gli standard di sicurezza di cui alla normativa europea per PE e PSE. L'adozione di detti standard internazionali in materia di documenti elettronici garantisce, pertanto, altissimi livelli di sicurezza. È stato quindi conferito mandato difensivo all'Avvocatura Generale dello Stato.

Importanti sono state le attività intraprese nel campo dello sviluppo dei prodotti per la tracciatura delle filiere agroalimentari, con la partecipazione, nel mese di aprile, al Vinitaly 2016, e con contatti con la filiera olivicola. In tale contesto è stato condiviso il possibile layout del tassello ed è stata organizzata una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti gli attori sull'importanza di adottare sistemi avanzati di tracciatura della filiera, nell'interesse dei produttori e dei consumatori.

Sono stati, inoltre, avviati contatti per lo sviluppo di nuovi progetti nel campo della dematerializzazione e della realizzazione di portali informativi

tematici. Rilevante è la firma di un accordo quadro di collaborazione con l'Agenzia Industrie Difesa (A.I.D.), che prevede lo sviluppo di iniziative a favore della P.A. nel campo della dematerializzazione e conservazione digitale della documentazione.

Con riguardo al portale Normattiva è stato impostato il progetto che prevede l'integrazione dell'attuale banca dati con gli atti pubblicati dal 1861 al 1932 e la convergenza delle banche dati delle leggi regionali; è stata avviata la ricerca delle risorse aggiuntive necessarie per il completamento del progetto che, si prevede, durerà circa 18 mesi.

In considerazione dell'esito non soddisfacente della procedura ad evidenza pubblica per la cessione dell'intero pacchetto azionario della Editalia, è stato definito un nuovo percorso, configurando l'operazione di cessione mirata al solo settore commerciale e marketing della società, avviando, in tal senso, una nuova procedura al momento ancora in corso.

La consueta attenzione ha continuato ad essere dedicata alle condizioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

In particolare, sono proseguiti i contatti con il Ministero della Difesa e con le autorità territorialmente competenti, mirati all'avvio di tutte le necessarie verifiche che dovranno essere svolte presso lo stabilimento di Foggia ove, durante il periodo tra il 1941 ed il 1943, operò un laboratorio chimico militare per la produzione di armi chimiche su terreni assegnati, nel 1963, all'Istituto.

* * * * *

In relazione a quanto illustrato, in coerenza con il ridisegno della missione aziendale, le leve gestionali, nel corso del 2016, saranno sempre più concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Istituto di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità a elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, si proseguirà nell'azione avviata per trovare celeri soluzioni alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini; tale situazione creditoria, permane su livelli particolarmente elevati, superando, al 31 marzo 2015, i 654 milioni di euro.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, pur in un contesto esterno di riferimento con alcune variabili critiche, fanno comunque ritenere che il nuovo indirizzo strategico avviato e gli sviluppi previsti, che vedono il ruolo centrale dell'IPZS quale garante di identità e autenticità, permetteranno, oltre all'autofinanziamento degli ingenti impegni finanziari legati al considerevole piano di investimenti previsto, il mantenimento di un adeguato livello di redditività, pur in contrazione rispetto al 2015, garantendo una soddisfacente creazione di valore per gli stakeholders.

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione e con il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2015 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2016.

In particolare, è stato dato conto dei potenziali profili di rischio e dei considerevoli piani di investimento che l'azienda dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema-paese" (documenti elettronici) e per l'avvio della internalizzazione di alcune produzioni.

Il bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un risultato netto positivo di euro 57.900.356, al centesimo di euro 57.900.355,70 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto al 5%, pari ad euro 2.895.017,79 a *riserva legale*;
- quanto ad euro 33.983.334,00 pari alla riduzione dei costi operativi realizzata rispetto al 2013 (-13,53%), riduzione superiore al 4% previsto dall'art. 20 del D.L. 66/2014:
 - per euro 9.000.000,00 erogati nel mese di ottobre del 2015 a titolo di acconto a valere su riserve disponibili, a ripristino delle riserve medesime;
 - per euro 24.983.334,00 a titolo di conguaglio del dividendo;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 21.022.003,92 sulla base delle decisioni che verranno assunte dall'Azionista in sede di Assemblea dei Soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	131.268.000	164.085.000	(32.817.000)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.694.206	3.166.335	(472.129)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.811	105.369	(69.558)
7) Altre	111.508	209.286	(97.778)
Totale	2.841.525	3.480.990	(639.465)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	81.125.858	86.170.800	(5.044.942)
2) Impianti e macchinari	38.285.507	44.131.990	(5.846.483)
4) Altri beni	9.196.262	13.864.838	(4.668.576)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.035.055	4.224.283	(2.189.228)
Totale	130.642.682	148.391.911	(17.749.229)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	26.165.156	26.883.678	(2.718.522)
d) altre imprese	2.841.312	2.841.312	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	402.563	1.156.803	(754.240)
oltre l'esercizio	3.442.239	3.711.835	(269.596)
Totale	30.851.270	34.593.628	(3.742.358)
Totale immobilizzazioni	164.335.477	186.466.529	(22.131.052)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.705.761	16.083.513	1.622.248
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.280.974	11.216.270	1.064.704
3) Lavori in corso su ordinazione	11.307.950	9.133.304	2.174.646
4) Prodotti finiti e merci	3.743.143	3.875.053	(131.910)
<i>di cui: beni destinati alla rivendita</i>	36.308	0	36.308
5) Acconti	91.081	0	91.081
Totale	45.128.909	40.308.140	4.820.769
II. Crediti			
1) Verso clienti	643.689.134	655.550.076	(11.860.942)
2) Verso imprese controllate	2.080.212	1.515.214	564.998
4 bis) Crediti tributari	4.548.847	8.855.414	(4.306.567)
4 ter) Imposte anticipate	1.990.000	1.437.000	553.000
5) Verso altri	62.300.916	60.414.650	1.886.266
Totale	714.609.109	727.772.354	(13.163.245)
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	510.625.371	456.952.837	53.672.534
3) Denaro e valori in cassa	86.636	152.004	(65.368)
Totale	510.712.007	457.104.841	53.607.166
Totale attivo circolante	1.270.450.025	1.225.185.335	45.264.690
D) RATEI E RISCONTI	5.854.561	7.795.344	(1.940.783)
TOTALE ATTIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	(11.624.145)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	33.904.712	31.073.903	2.830.809
VI. Altre riserve			
Riserva disponibile	198.565.571	201.895.571	(3.330.000)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utile (Perdite) portati a nuovo	26.097.245	26.097.245	0
IX. Risultato dell'esercizio	57.900.356	56.616.183	1.284.173
Totale patrimonio netto	657.018.964	656.233.982	784.982
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) Fondo imposte	18.237	18.237	0
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
Oneri di trasformazione	11.174.861	17.148.997	(5.974.136)
Altri	155.578.785	156.412.157	(833.372)
Totale fondi per rischi ed oneri	166.779.375	173.586.883	(6.807.508)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	27.554.137	36.136.298	(8.582.161)
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	107.440	104.195	3.245
oltre l'esercizio	403.101	510.543	(107.442)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	27.654.911	26.455.085	1.199.826
oltre l'esercizio	95.821.273	123.476.183	(27.654.910)
6) Acconti	523.601	793.088	(269.487)
7) Debiti verso fornitori	43.570.733	52.008.029	(8.437.296)
9) Debiti verso imprese controllate	15.774.288	15.771.992	2.296
12) Debiti tributari	476.640.319	441.338.435	35.301.884
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	4.845.900	5.148.049	(302.149)
oltre l'esercizio	2.657.041	3.756.413	(1.099.372)
14) Altri debiti			
entro l'esercizio	48.836.310	43.937.650	4.898.660
Totale debiti	716.834.917	713.299.662	3.535.255
E) RATEI E RISCONTI			
	3.720.670	4.275.383	(554.713)
TOTALE PASSIVO	1.571.908.063	1.583.532.208	(11.624.145)

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.513.638	3.421.395	92.243
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.387.065	7.294.822	92.243

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2015	2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	334.630.233	356.066.277	(21.436.044)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	896.487	(3.309.792)	4.206.279
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.174.646	(407.243)	2.581.889
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	170.869	175.265	(4.396)
b) vari	5.778.258	5.151.572	626.686
Altri ricavi e proventi	5.949.127	5.326.837	622.290
Totale valore della produzione	343.650.493	357.676.079	(14.025.586)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(47.942.725)	(51.962.352)	4.019.627
7) Servizi	(65.055.363)	(83.634.224)	18.578.861
8) Godimento di beni di terzi	(1.835.899)	(1.739.480)	(96.419)
9) Personale			
a) salari e stipendi	(69.290.822)	(74.826.708)	5.535.886
b) oneri sociali	(19.831.691)	(21.209.246)	1.377.555
c) trattamento di fine rapporto	(5.374.102)	(5.718.852)	344.750
e) altri costi	(5.040.502)	(4.403.555)	(636.947)
f) recuperi personale distaccato	396.876	448.084	(51.208)
Costi del personale	(99.140.241)	(105.710.277)	(6.570.036)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.594.710)	(2.034.726)	(559.984)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(28.958.804)	(29.207.259)	248.455
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(1.634.760)	1.634.760
Ammortamenti e svalutazioni	(31.553.514)	(32.876.745)	1.323.231
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.622.248	2.125.877	(503.629)
12) Accantonamenti per rischi	(12.666.028)	(5.320.000)	(7.346.028)
14) Oneri diversi di gestione	(4.792.728)	(4.616.723)	(176.005)
Totale costi della produzione	(261.364.250)	(283.733.924)	22.369.674
Differenza tra valore e costi della produzione	82.286.243	73.942.155	8.344.088
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	288.301	286.851	1.450
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.888.003	4.485.300	(2.597.297)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	3.968.075	6.714.862	(2.746.787)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(337.841)	(350.868)	13.027
17bis) utile e perdite su cambi	(23.181)	(104.526)	81.345
Totale proventi ed oneri finanziari	5.783.357	11.031.619	(5.248.262)

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2015	2014	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	21.174	(21.174)
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(2.718.522)	(595.041)	(2.123.481)
Totale delle rettifiche	(2.718.522)	(573.867)	(2.144.655)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
sopravvenienze attive	937.825	705.276	232.549
Totale delle partite straordinarie	937.825	705.276	232.549
Risultato prima delle imposte	86.288.903	85.105.183	1.183.720
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(28.941.547)	(27.750.000)	(1.191.547)
anticipate	553.000	(739.000)	1.292.000
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	57.900.356	56.616.183	(1.284.173)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2015	2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.962.253	49.488.773	(17.526.520)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(109.611)	(3.142.405)	3.032.794
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.060.645	(1.238.361)	3.299.006
5) Altri ricavi e proventi b) vari	492.702	718.471	(225.769)
Totale valore della produzione	34.405.989	45.826.478	(11.420.489)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(17.235.453)	(23.551.995)	6.316.542
7) Servizi	(6.032.870)	(6.803.293)	770.423
8) Godimento di beni di terzi	(394.779)	(440.117)	45.338
9) Personale			
a) salari e stipendi	(9.856.690)	(12.035.979)	2.179.289
b) oneri sociali	(2.775.125)	(3.367.973)	592.848
c) trattamento di fine rapporto	(768.390)	(936.174)	167.784
e) altri costi	(198.464)	(212.054)	13.590
<i>Costi del personale</i>	<i>(13.598.669)</i>	<i>(16.552.180)</i>	<i>2.953.511</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(131.440)	(83.474)	(47.966)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.251.917)	(2.475.053)	223.136
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(2.383.357)</i>	<i>(2.558.527)</i>	<i>175.170</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	456.558	(219.186)	675.744
14) Oneri diversi di gestione	(978.900)	(982.577)	3.677
Totale costi della produzione	(40.167.470)	(51.107.875)	10.940.405
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.761.481)	(5.281.397)	(480.084)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(5.761.481)	(5.281.397)	(480.084)
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(277.703)	(563.705)	286.002
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(6.039.184)	(5.845.102)	(194.082)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 con quelli risultanti al 31 dicembre 2014.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e dai principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonchè, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti.

Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti tecnici generici	9	15
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Altri beni	12	25
Apparecchiature elettroniche	20	20

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a

finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo. Sono state riclassificate nella voce i beni destinati alla rivendita.

- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie (stabilimenti di Roma e Foggia), e Metalmeccaniche (stabilimento di Verrès) .

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2015 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella Relazione sulla Gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 131,3 milioni di euro (164,1 milioni di euro al 31.12.2014) rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2015.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il correlato valore attuale netto, integralmente riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali (valori in €/000)	01.01.2015	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	01.01.2015	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	31.12.2015
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di ricerca e sviluppo	40	0	0	40	(40)	0	0	(40)	0
Diritti di Brevetto Industriale e utilizzazione opere	41.335	1.926	0	43.261	(38.168)	(2.398)	0	(40.566)	2.695
Concessioni, licenze e marchi	10.742	12	0	10.754	(10.637)	(82)	0	(10.719)	35
Altre	1.538	17	0	1.555	(1.329)	(115)	0	(1.444)	111
Totale	53.655	1.955	0	55.610	(50.174)	(2.595)	0	(52.769)	2.841

Immobilizzazioni Immateriali (valori in €/000)	01.01.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	01.01.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2014
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di ricerca e sviluppo	0	40	0	40	0	(40)	0	(40)	0
Diritti di Brevetto Industriale	121	0	0	121	(64)	(5)	0	(69)	52
Diritti Utilizzazione opere	37.229	3.985	0	41.214	(36.315)	(1.784)	0	(38.099)	3.115
Concessioni, licenze e marchi	10.635	107	0	10.742	(10.534)	(103)	0	(10.637)	105
Altre	1.893	85	(440)	1.538	(1.545)	(103)	319	(1.329)	209
Totale	49.878	4.217	(440)	53.655	(48.458)	(2.035)	319	(50.174)	3.481

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per lettura codici magnetico e di un sistema per l'applicazione del filo sulla macchina continua dedicata alla produzione di carta nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 43,2 milioni di euro (41,3 milioni di euro al 31.12.2014) è stato ammortizzato complessivamente per 40,5 milioni di euro (38,2 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 121 mila euro, ammortizzato per complessivi 75 mila euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 43,1 milioni di euro ammortizzato per 40,5 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 2,4 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,7 milioni di euro (10,7 milioni di euro al 31.12.2014) è stato ammortizzato complessivamente per 10,7 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31.12.2014), si riferisce alle licenze d'uso per programmi software. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 82 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,6 milioni di euro e ammortizzato per 1,4 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per i lavori eseguiti sugli immobili presi in locazione in cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali aziendali.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 115 mila euro è stato calcolato tenendo conto della durata prevista nel rispettivo contratto di locazione.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, considerato il costo storico, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali (valori in €/000)	01.01.2015		MOVIMENTAZIONE			31.12.2015	01.01.2015	MOVIMENTAZIONE			31.12.2015	31.12.2015
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Rettifiche	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	191.327	63.500	1.168	(8)	64	256.051	(168.656)	(6.273)	4	(174.925)	81.126	
Impianti e Macchinari	352.768	990	9.188	(32.124)	(66)	330.756	(309.627)	(14.961)	32.117	(292.471)	38.285	
Altri beni	76.837	213	4.090	(14.381)	2	66.761	(63.185)	(8.741)	14.361	(57.565)	9.196	
Immobilizzazioni in corso	4.159	0	14.370	(16.502)	0	2.027	0	0	0	0	2.027	
Totale	625.091	64.703	28.816	(63.015)	0	655.595	(541.468)	(29.975)	46.482	(524.961)	130.634	
Acconti	66		52	(110)		8					8	
Totale	625.157	64.703	28.868	(63.125)	0	665.603	(541.648)	(29.975)	46.482	(524.961)	130.642	

* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2015 **64.703**

Immobilizzazioni Materiali (valori in €/000)	01.01.2014		MOVIMENTAZIONE			31.12.2014	01.01.2014	MOVIMENTAZIONE			31.12.2014	31.12.2014
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Rettifiche	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	190.650	63.501	738	(62)		254.827	(169.478)	(7.107)	7.929	(168.656)	86.171	
Impianti e Macchinari	349.456	990	10.175	(6.862)		353.759	(301.132)	(14.933)	6.438	(309.627)	44.132	
Altri beni	77.178	213	15.075	(15.416)		77.050	(70.942)	(7.638)	15.395	(63.185)	13.865	
Immobilizzazioni in corso	4.747	0	29.175	(29.764)		4.158	0	0	0	0	4.158	
Totale	622.031	64.704	55.163	(52.104)		689.794	(541.552)	(29.678)	29.762	(541.468)	148.326	
Acconti	158		66	(158)		66					66	
Totale	622.189	64.704	55.229	(52.262)		689.860	(541.552)	(29.678)	29.762	(541.468)	148.392	

* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2014 **64.704**

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle immobilizzazioni, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

(valori in €/000)	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Sezione Zecca e Verrès	Stabilimento Foggia	Business Solution	Funzioni Centrali	Totale
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	92	3	0	1.551	249	1.895
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	0	0	0	5	12
Immobilizzazioni immateriali	99	3	0	1.551	254	1.907
Terreni e Fabbricati	46	7	248	0	30	331
Impianti e macchinario	4.162	221	2.393	544	45	7.365
Altri beni	371	56	53	1.779	617	2.876
Immobilizzazioni materiali	4.579	284	2.694	2.323	692	10.572
Immobilizzazioni in corso ed acconti	588	6	867	143	287	1.891
Totale	5.266	293	3.561	4.017	1.233	14.370

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni è così rappresentata:

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2015		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	85.407	1.084	(56.766)	29.725	0	(2.719)	27.006
Crediti	5.889	408	(1.429)	4.868	0	(1.023)	3.845
Totale	91.296	1.492	(58.195)	34.593	0	(3.742)	30.851

Partecipazioni

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2015		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Imprese controllate	82.564	1.084	(56.764)	26.884	0	(2.719)	24.165
In altre imprese	2.843	0	(2)	2.841	0	0	2.841
Totale	85.407	1.084	(56.766)	29.725	0	(2.719)	27.006

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese (valori in €/000)	Sede		31.12.2014				
			Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio
Editalia S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 146	5.724	(2.661)	3.529	99,99	3.529
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	1.836	6	704	55,00	0
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	30.000	(83)	29.480	70,00	20.636
Totale							24.165

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- **EDITALIA S.P.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 2,7 milioni di euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato negativo si è provveduto alla svalutazione per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto.
- **VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con un sostanziale pareggio (utile pari a

6,4 mila euro). L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna. La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011. Nel corso dell'esercizio il liquidatore, in conformità con il mandato assembleare, ha proseguito le attività di liquidazione.

- **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. in liquidazione:** la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 83 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro. La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2007. Il liquidatore stante la decisione della magistratura che ha rinviato la causa, avviata nello stesso anno dal socio Selex Service Management S.p.A, al 22 novembre 2016, ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione in attesa delle decisioni della Magistratura sulla richiesta di sospensione e annullamento della liquidazione con conseguente richiesta di risarcimento del danno.

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 11,27% del capitale sociale.
- **MECCANO S.P.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in altre imprese corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

crediti

I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 403 mila euro (1,2 milioni di euro al 31.12.2014), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 3,4 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2014) per un totale di 3,8 milioni di euro.

La somma complessiva è riferita:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 2,6 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251.

Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio. In particolare nel passivo:

- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- *ratei e risconti* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2015, pari a 0,7 milioni di euro.

Mentre nell'attivo:

- CREDITI VERSO ALTRI - nel circolante - che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 1,8 milioni di euro;
- RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2015 ammonta a complessivi 5,2 milioni di euro.
- AL CREDITO VERSO DIPENDENTI per complessivi 621 mila euro (840 mila euro al 31.12.2014), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 219 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2015. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- AI CREDITI VERSO DIPENDENTI in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 608 mila euro;
- AI DEPOSITI CAUZIONALI per canoni per 39 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015 ammonta a 45,1 milioni di euro (40,3 milioni di euro al 31.12.2014), le principali variazioni sono state le seguenti:

DECREMENTI

- semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica 1,0 milioni di euro;
- prodotti finiti relativi alla commessa targhe 0,2 milioni di euro;
- materie prime connesse alla realizzazione dell'Euro 0,2 milioni di euro.

INCREMENTI

- semilavorati Euro 2,3 milioni di euro;
- metalli preziosi 0,7 milioni di euro;
- carta prodotta ed acquistata 0,3 milioni di euro;
- materiali vari di produzione 1,0 milioni di euro;
- prodotti di sicurezza, semilavorati e prodotti finiti vari 0,6 milioni di euro;
- commesse grafiche ed editoriali in corso 1,3 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2015, è pari

a 3,8 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 17,7 milioni di euro (16,1 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione dell'esercizio, positiva per 1,6 milioni di euro, è attribuibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione (1,0 milioni di euro), di metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (0,7 milioni di euro) e di carta acquistata (0,2 milioni di euro), in parte compensata dalle minori giacenze delle materie prime necessarie alla monetazione.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 12,3 milioni di euro (11,2 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione dell'esercizio, pari a 0,9 milioni di euro, è riconducibile alle maggiori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (0,7 milioni di euro), dei semilavorati relativi ai documenti di sicurezza (0,2 milioni di euro), della carta prodotta (0,2 milioni di euro) e dei semilavorati zecca editoriali e carte valori (0,7 milioni di euro), variazione in parte compensata dalla diminuzione dei prodotti Zecca relativi alle commesse medaglistiche e numismatiche (0,5 milioni di euro) e dei semilavorati vari (0,4 milioni di euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 11,3 milioni di euro (9,1 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è riconducibile alle maggiori giacenze della commessa euro (1,6 milioni di euro) ed alle altre commesse (0,6 milioni di euro).
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,7 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è riconducibile al mix di giacenza di prodotti tra cui monete commemorative e medaglie. Nell'esercizio è stato costituito il "magazzino beni destinati alla rivendita", che accoglie i beni acquistati per il progetto CIE (carta di identità elettronica) e che saranno rivenduti al Ministero dell'Interno. Il valore al 31.12.2015 ammonta a 36 mila euro.

C. II CREDITI

I CREDITI ammontano complessivamente a 714,6 milioni di euro (727,8 milioni di euro al 31.12.2014). Nel loro complesso hanno registrato un decremento pari a 13,2 milioni di euro.

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti <i>(valori in €/000)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Verso clienti pubblici	9.091	20.861	(11.770)
Verso clienti privati	33.237	31.679	1.558
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	633.579	635.892	(2.213)
Sub totale	675.907	688.432	(12.525)
Verso imprese controllate	2.080	1.515	565
Tributari	4.549	8.855	(4.306)
Imposte anticipate	1.990	1.437	553
Verso altri	62.301	60.415	1.886
Sub totale	746.827	760.654	(13.827)
Fondi svalutazione	(32.218)	(32.882)	664
Totale	714.609	727.772	(13.163)

Crediti per scadenza (valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale		
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	403	3.442	3.845	1.157	3.712	4.869	(1.024)	
Sub totale	403	3.442	3.845	1.157	3.712	4.869	(1.024)	
B	Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	675.907	0	675.907	668.432	0	688.432	(12.525)	
Verso controllate	2.080	0	2.080	1.515	0	1.515	565	
Tributari	4.549	0	4.549	8.855	0	8.855	(4.306)	
Imposte anticipate	1.990	0	1.990	1.437	0	1.437	553	
Verso altri	62.301	0	62.301	60.415	0	60.415	1.886	
Sub totale	746.827	0	746.827	760.654	0	760.654	(13.827)	
C	Fondo Svalutazione	(32.218)	0	(32.218)	(32.882)	0	(32.882)	664
D=B+C	Sub totale	714.609	0	714.609	727.772	0	727.772	(13.163)
A+D	Totale	715.012	3.442	718.454	728.929	3.712	732.641	(14.187)

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 675,9 milioni di euro (688,4 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:

- I CREDITI VERSO CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI ammontano a 42,3 milioni di euro contro i 52,5 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di 10,2 milioni di euro da correlare ai minori crediti maturati nell'anno per 15,7 milioni di euro (192,9 milioni di euro contro i 208,6 milioni di euro dell'esercizio precedente), nonché alla puntuale gestione del credito. I crediti della società sono stati tutti perseguiti attraverso la procedura di recupero credito interna, mentre i crediti in sofferenza sono stati affidati in gestione alla Direzione Legale. Il fondo svalutazione crediti risulta congruo con l'ammontare dei crediti in essere in funzione della loro recuperabilità; è stato utilizzato per crediti passati a perdita nell'anno, tutti supportati da parere legale in merito alla antieconomicità o alla inutilità del proseguimento delle attività di recupero.

La voce risulta così composta in dettaglio:

- I CREDITI VERSO CLIENTI PUBBLICI ammontano complessivamente a 9,1 milioni di euro contro i 20,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 11,7 milioni di euro e comprendono: crediti verso Regioni ed ASL per 3,4 milioni di euro per la fornitura dei ricettari medici per il Servizio Sanitario Nazionale, crediti verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato per 0,5 milioni di euro per la fornitura dei tasselli tabacchi, crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 1,1 milioni di euro per monetazione Euro 2014, crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per 0,7 milioni di euro per la fornitura delle patenti di guida ed altri stampati comuni. I restanti crediti sono relativi alle forniture a Pubbliche Amministrazioni di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni.
- I CREDITI VERSO CLIENTI PRIVATI ammontano complessivamente a 33,2 milioni di euro contro i 31,7 milioni di euro dell'esercizio precedente,

con un incremento di 1,5 milioni di euro. Tra di essi sono ricompresi i crediti verso le industrie farmaceutiche per 14,4 milioni di euro per la fornitura dei bollini farmaceutici, i crediti verso RAI – Radiotelevisione Italiana per 7,6 milioni di euro per la fornitura dei gettoni d'oro dei concorsi a premi, i crediti verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG per 3,8 milioni di euro per la fornitura dei contrassegni vini, i crediti verso le Librerie per circa 2,5 milione di euro nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, infine i crediti verso lo Stato Vaticano per 0,3 milioni di euro nell'ambito della fornitura di monetazione e medagliistica anno 2015.

- I CREDITI VERSO M.E.F. – *forniture a capitolo* rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi richiesti da Pubbliche Amministrazioni a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato. Tali crediti ammontano complessivamente a 633,6 milioni di euro (635,9 milioni di euro al 31.12.2014) con un lieve decremento di 2,3 milioni di euro in relazione alle anticipazioni ricevute su crediti maturati negli esercizi precedenti. Per maggiori approfondimenti sulla questione relativa alle prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, il cui importo ammonta a circa 120 milioni di euro, si rimanda alla Relazione sulla gestione nella quale è rappresentata compiutamente la situazione relativa all'esposizione creditoria nei confronti del MEF e viene dato conto delle azioni intraprese anche nell'esercizio appena trascorso. Come riportato in detta Relazione e nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, nonostante la validazione di tali spese emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di approvazione della relativa rendicontazione. L'Istituto non ha mancato di richiedere riscontri ai competenti uffici del Dicastero anche nel corso dell'esercizio appena concluso. Inoltre, va segnalato che, nel corso dell'anno, numerosi sono stati i contatti intercorsi con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e Finanze, volti alla definizione dei rapporti creditori nel tempo maturati dall'Istituto. In merito, con riguardo alle forniture di carte comuni, al netto delle problematiche inerenti il riconoscimento dei rimborso delle cennate spese di trasporto, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2003-2004 con le evidenze del MEF, che ha assunto l'impegno ad addivenire celermente alla definizione anche delle poste relative al 2005-2006. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e l'Istituto, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei lori archivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto.

Il dettaglio dei crediti maturati nell'esercizio e delle anticipazioni ricevute per tipologia di prodotto è la seguente:

<i>(valori in €/000)</i>	CREDITI	ANTICIPAZIONI
Elettorale	1,8	4,1
Gazzetta Ufficiale e Stampati comuni	10,9	10,6
Targhe ed altri valori	85,9	48,5
Francobolli	6,8	5,7
Documenti elettronici * **	102,3	146,1
Totale	207,7	215,0

* di cui 76,3 milioni di euro per crediti pregressi.
 ** di cui 0,8 milioni di euro per crediti 2006 relativi alla fornitura di francobolli.

- *I crediti verso imprese controllate* ammontano a 2,1 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31.12.2014). Trattasi di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio. In particolare tale voce è così suddivisa:
 - EDITALIA S.p.A.: 2,1 milioni di euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici.
- *I crediti tributari* ammontano complessivamente a 4,5 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31.12.2014). La voce risulta composta principalmente dagli acconti IRAP (0,3 milioni di euro) al netto del debito dell'esercizio (6,4 milioni di euro) e dai crediti per ritenute chieste a rimborso 4 milioni di euro.
- *I crediti per imposte anticipate* ammontano, complessivamente, a 2 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2014). Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 553 mila euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- *Gli altri crediti* ammontano complessivamente a 62,3 milioni di euro (60,4 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è principalmente riferibile ai crediti maturati verso l'INA per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2016 (1,6 milioni di euro). Nella voce altri crediti sono inoltre inclusi anticipi a fornitori, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 510,7 milioni di euro (457,1 milioni di euro al 31.12.2014), con una variazione di 53,6 milioni di euro. Oltre che alla normale dinamica degli incassi e degli impegni assunti, la variazione è l'effetto della riscossione a fine dicembre delle anticipazioni da parte del Ministero dell'Economia e Finanze a valere sulle forniture dell'anno e degli anni pregressi. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a versare all'azionista oltre al dividendo (48,1 milioni di euro) relativo all'esercizio 2014 la somma di 9 milioni di euro secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.L. 66/2014.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 5,4 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2014), sono principalmente relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2015 sulla polizza INA c/TFR (5,2 milioni di euro), mentre il residuo di 170 mila euro è relativo ad interessi maturati su cedole in corso;
- *risconti attivi*, che ammontano a 0,5 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31.12.2014), si riferiscono a costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2015, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un utile di 57,9 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Importi al 31 dicembre 2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	33.905	B	33.905 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	198.566	A, B, C	198.566 ⁽²⁾	14.670
- Utili portati a nuovo	26.097	A, B, C	26.097 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	57.900			
Totale Patrimonio Netto	657.019			

Legenda: **A** aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile. (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponi- bile	Utili (perdite) portate a nuovo	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'eser- cizio	Totale
01 gennaio 2014	340.000	27.520	207.566	18.576	551	71.075	665.288
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	3.554	0	7.521	0	(11.075)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(60.000)	(60.000)
- Distribuzione ex art. 20 D.L. 66/2014	0	0	(5.670)	0	0	0	(5.670)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	56.616	56.616
31 dicembre 2014	340.000	31.074	201.896	26.097	551	56.616	656.234
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.831	5.670	0	0	(8.501)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(48.115)	(48.115)
- Distribuzione ex art. 20 D.L. 66/2014	0	0	(9.000)	0	0	0	(9.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	57.900	57.900
31 dicembre 2015	340.000	33.905	198.566	26.097	551	57.900	657.019

L'assemblea degli azionisti, nella seduta dell'8 luglio 2015, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2014, pari a 56,6 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale 2,8 milioni di euro;
- Distribuzione di Dividendo 48,1 milioni di euro;
- Ripristino Riserva Disponibile 5,7 milioni di euro.

Inoltre l'assemblea degli azionisti nella seduta del 1 ottobre 2015, in virtù di quanto previsto dal Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (articolo 20 comma 3), in materia di contenimento della spesa pubblica e riduzione dei costi delle società partecipate, ha deliberato il versamento all'Azionista, Ministero dell'Economia e Finanze, di parte delle riserve disponibili per un importo pari a 9 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

Fondi per rischi ed oneri (valori in €/000)	31.12.2014	Utilizzi	Accantonamenti		Riclassifiche	31.12.2015
			altri	per natura		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8	0	0	0	0	8
Fondo imposte	18	0	0	0	0	18
Fondo oneri di trasformazione	17.149	(5.974)	0	0	0	11.175
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	60.345	(16.723)	410	4.805	390	49.227
- Fondi rischi partecipate	10.721	0	0	0	(2.660)	8.061
- Fondi rischi industriali	85.346	(1.631)	9.256	2.660	2.660	98.291
Totale Altri fondi	156.412	(18.354)	9.666	7.465	390	155.579
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	173.587	(24.328)	9.666	7.465	390	166.780

Il *Fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2015 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2014);
- FONDO IMPOSTE pari a 18 mila euro (18 mila euro al 31.12.2014) accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2015 l'utilizzo è stato pari a 6 milioni di euro ed al 31 dicembre 2015 il fondo ammonta a 11,2 milioni di euro;

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'ammontare complessivo di tali fondi è di 155,6 milioni di euro (156,4 milioni di euro al 31.12.2014) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 18,4 milioni di euro ed accantonamenti e riclassifiche per 17,5 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- IL FONDO RISCHI CONTENZIOSO, il cui ammontare al 31.12.2015 è pari a 49,2 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 16,7 milioni di euro, accantonamenti per 5,2 milioni di euro di cui 0,4 milioni di euro indica l'adeguamento nell'esercizio 2014 del minor valore tra il credito nominale verso il Ministero e quello attualizzato a fronte del rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2005 per conto del MEF e riclassifiche per 0,4 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE, il cui ammontare al 31.12.2015 è pari a 8,1 milioni di euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, il cui ammontare al 31.12.2015 è pari a 98,3 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 1,6 milioni di euro ed accantonamenti per 11,9 milioni di euro e riclassifiche per 2,7 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; varie a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti. In tale fondo è stato iscritto l'onere per ripristino o bonifica ambientale a seguito dell'applicazione per l'esercizio 2014 del nuovo OIC 16.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 27,6 milioni di euro (36,1 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione, pari a 8,5 milioni di euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio a seguito dell'apertura della procedura di licenziamento collettivo sono uscite complessivamente 262 risorse, su un totale di 308 uscite complessive.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in €/000)	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2014	36.136
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.374
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(8.366)
Anticipi ex lgs. n. 297/1982	(1.274)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.382)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(2.736)
Rivalutazione su fondo trasferito al Fondo Tesoreria	298
Contributo di solidarietà 0,5%	(356)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(140)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2015	27.554

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,4 milioni di euro di cui 0,6 di rivalutazione del fondo preesistente) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2015, sono così formate:

- fondi Pensione 1,4 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 8,4 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 2,7 milioni di euro;
- rivalutazione del fondo preesistente 0,3 milioni di euro;
- imposta sostitutiva pari all'11% sulle rivalutazioni dell'anno 0,1 milioni di euro.

D. DEBITI

I debiti alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 716,8 milioni di euro (713,3 milioni di euro al 31.12.2014).

La loro suddivisione per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Verso banche	108	403	511	104	511	615
Verso altri finanziatori	27.655	95.821	123.476	26.455	123.476	149.931
Acconti	524	0	524	794	0	794
Verso fornitori	43.571	0	43.571	52.008	0	52.008
Verso controllate	15.774	0	15.774	15.772	0	15.772
Tributari	476.640	0	476.640	441.338	0	441.338
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.846	2.657	7.503	5.148	3.756	8.904
Verso altri	48.836	0	48.836	43.938	0	43.938
Totale	617.954	98.881	716.835	585.557	127.743	713.300

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 0,5 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31.12.2014), e sono riferibili al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al rimborso della rata annuale.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 123,5 milioni di euro (149,9 milioni di euro al 31.12.2014). Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 117,7 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Deutsche Pfandbriefbank Ag.;
- per 5,8 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la Cassa Depositi e Prestiti, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI ammontano complessivamente a 0,5 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2014) con un decremento di 0,3 milioni di euro, La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti privati per abbonamenti 2016 alla Gazzetta Ufficiale e per emissioni di prodotti numismatici.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 43,6 milioni di euro (52 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 15,8 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31.12.2014), a fronte sostanzialmente di debiti finanziari per 15,8 milioni di euro verso la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione per la quota di capitale sottoscritta dall'Istituto ma non versata.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 476,6 milioni di euro (441,3 milioni di euro al 31.12.2014) con un incremento di 35,3 milioni di euro.
La voce include principalmente i debiti per IVA (472,3 milioni di euro) riferita prevalentemente ad IVA in sospensione maturata sulle forniture al MEF con pagamento a valore su capitoli del bilancio dello Stato, per forniture effettuate, in esercizi finanziari per i quali sono in corso le procedure di rendicontazione. La variazione complessiva pari a 34,1 milioni di euro è ascrivibile all'IVA sui crediti verso MEF per liquidazioni non approvate o non coperte da anticipo, al netto del credito per IVA esigibile, maturata nel mese di dicembre 1,6 milioni di euro. In particolare, nel corso dell'esercizio:
 - il debito per Iva sui Rendiconti da approvare (sino al 2011) è rimasto sostanzialmente stabile, causa la mancata approvazione dei rendiconti relativi alle forniture eseguite a favore del Ministero dell'Economia e Finanze per 341,6 milioni di euro;
 - il debito per Iva in sospensione su vendite il cui ammontare è pari a 132,4 milioni di euro (96,7 milioni di euro al 31.12.2014) è aumentato di 34,1 milioni di euro, per effetto di liquidazioni emesse nei confronti del MEF a fronte di forniture effettuate nell'esercizio e non coperte da anticipazioni.
Il residuo riguarda il debito verso l'erario pagato nell'esercizio successivo a fronte di imposte per ritenute a dipendenti (3,0 milioni di euro) e al saldo dell'IRES dell'esercizio (1,3 milioni di euro).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 7,5 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31.12.2014), di

cui 4,8 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 2,7 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2016, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2016 ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2016, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 48,9 milioni di euro (43,9 milioni di euro al 31.12.2014). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, e gli acconti ricevuti dal MEF per forniture "a capitolo" di ammontare eccedente rispetto al valore delle consegne eseguite per 31 milioni di euro.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi*, 3,5 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31.12.2014) riferiti agli interessi di competenza sul mutuo Depfa, pari a 2,4 milioni di euro (3 milioni di euro al 31.12.2014), a canoni di manutenzione per 0,4 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2015, pari a 0,7 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2014);
- *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti (44 mila euro), e a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (158 mila euro), ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (30 mila euro).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro al 31.12.2014); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, *lettere di patronage* che ammontano a 7,8 milioni di euro (11,9 milioni di euro al 31.12.2014);

2. altri conti d'ordine:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 2,1 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2014);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 1,4 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2014).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, ammonta a 343,6 milioni di euro (357,7 milioni di euro al 31.12.2014), con un decremento di 13,7 milioni di euro. Tenuto conto delle indicazioni dettate dai principi contabili italiani (OIC 31) si è provveduto a riclassificare per natura il valore (2,6 milioni di euro) di alcuni accantonamenti per rese.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 334,6 milioni di euro (356,1 milioni di euro al 31.12.2014) registrando un decremento di 21,5 milioni di euro.

Il contesto economico di riferimento ha evidenziato, nel corso del 2015, il perdurare di una ripresa economica debole; al contempo la contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e le relative politiche di contenimento della spesa si è riflessa su diverse linee di prodotto e attività "core" della azienda. In tale contesto macroeconomico, i ricavi dell'Istituto nel 2015 (334,6 milioni di euro) subiscono un calo di circa il 6% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (356,1 milioni di euro).

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dalla flessione del fatturato relativo ai permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i ricettari medici, i tasselli tabacchi, il materiale elettorale e la monetazione a corso legale, flessione solo in parte compensata dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, targhe per auto e moto, passaporti elettronici e patenti.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 27,8 milioni di euro (27,6 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 27,6 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 0,2 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea;
- PRODOTTI VALORI: 211 milioni di euro (207,4 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 86 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 74 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 24,7 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini, alcolici e tasselli tabacchi, 22,7 milioni di euro al materiale destinato alla vendita di francobolli, patenti, carte plastiche cambiali e marche e 3,6 milioni di euro alle altre carte valori tradizionali;
- TARGHE: 50,9 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31.12.2014). Il buon andamento del mercato automobilistico, con una crescita della domanda pari al 15% circa, ha comportato una forte richiesta di targhe per autoveicoli, con un aumento del fatturato di circa il 34%. In aumento è risultata anche la richiesta di targhe per motoveicoli (+8,4%);
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRE ATTIVITÀ: 31,9 milioni di euro (49,5 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 14,3 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 17,6 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.

Il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2015, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni rispetto ai 351 milioni del 2014), con una composizione del mix per singoli tagli a favore dei tagli di minor valore (circa il 91% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi). La variazione risente da un lato del ridotto stato di avanzamento delle consegne per la monetazione 2015 e dall'altro dello slittamento nel 2014 di consegne relative alla produzione 2013.

Negativo risulta il trend per i prodotti numismatici e per la medaglistica (17,6 milioni di euro, contro i 25,2 milioni di euro del 31.12.2014), riconducibile ad una minore richiesta di quantitativi da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. In flessione risulta anche il fatturato della commessa Rai (8,4 milioni di euro rispetto ai 10,4 milioni di euro per il 2014).

- PRODOTTI GRAFICI: 7,4 milioni di euro (26,7 milioni di euro al 31.12.2014) di cui 3,4 milioni di euro per materiale elettorale, mentre la restante parte è riconducibile al fatturato per lavori grafici e modulistica varia, riviste e pubblicazioni periodiche e vendita di carta comune. Prosegue il trend negativo delle richieste di lavori grafici e modulistica, in linea con l'applicazione dei decreti "taglia spese", mentre il fatturato elettorale è strettamente correlato alle consultazioni di periodo.
- PRODOTTI TELEMATICI ED ALTRE ATTIVITÀ: 5,7 milioni di euro (7,1 milioni di euro al 31.12.2014). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel. In corso di anno è proseguita, seppur in modo molto ridotto, la predisposizione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è positiva per 0,9 milioni di euro (-3,3 milioni di euro al 31.12.2014), ed è riconducibile all'aumento dei semilavorati Zecca e valori (0,9 milioni di euro), dei semilavorati "Euro" per 0,7 milioni di euro e carta prodotta per 0,2 milioni di euro, in parte compensata dal minor valore dei semilavorati relativi alle medaglistica e numismatica (-0,7 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è positiva per 2,2 milioni di euro (-407 mila euro al 31.12.2014), la variazione è riconducibile al maggior valore della commessa Euro (1,6 milioni di euro) e delle commesse grafiche ed editoriali in corso (0,6 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,9 milioni di euro (5,3 milioni di euro al 31.12.2014). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 261,4 milioni di euro (283,7 milioni di euro al 31.12.2014) registrano un decremento di 22,3 milioni di euro, da attribuire ai minori costi sostenuti per il servizio elettorale (12 milioni di euro), alla riduzione del costo del lavoro a seguito della riduzione degli organici, al crollo del prezzo dei prodotti energetici, alla progressiva internalizzazione di alcune produzioni che hanno consentito un risparmio in termini di costi per servizi (circa 3 milioni di euro) solo in parte compensati dai maggiori costi di periodo per gli investimenti effettuati.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 47,9 milioni di euro (52 milioni di euro al 31.12.2014). Il decremento, pari a 4 milioni di euro, è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di carta.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 65,1 milioni di euro (83,6 milioni di euro al 31.12.2014), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di 18,6 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni* 23 milioni di euro (37,6 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per la commessa elettorale (-12,1 milioni di euro) e per la produzione di bollini farmaceutici che, nel corso dell'anno, è stata progressivamente internalizzata (-3,2 milioni di euro); diminuzione in parte compensata dai maggiori costi sostenuti per le prestazioni industriali e per la lavorazione del metallo necessario alla monetazione;
- *spese postali*, per 0,3 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31.12.2014);
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 8,2 milioni di euro (9,3 milioni di euro al 31.12.2014);
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 18,9 milioni di euro (19,5 milioni di euro al 31.12.2014). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti relativi ai documenti elettronici.
- *pulizie*, per 2,6 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31.12.2014);
- *trasporti*, per 2,8 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31.12.2014), la variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per la commessa elettorale;

- *prestazioni professionali*, per 2 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31.12.2014). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione; la variazione è dovuta alle minori commissioni riconosciute alle librerie concessionarie ed alla riduzione di consulenze su alcuni progetti, anche a seguito del ricorso al lavoro in somministrazione;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 5,4 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31.12.2014); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31.12.2014). A fronte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'Istituto ha contabilizzato da Fondimpresa, quale provento dell'esercizio, un contributo pari a 119 mila euro. In coerenza con le recenti norme in materia di "spending review", l'Istituto ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi.

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31.12.2014). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto della sede di via Salaria n. 1027, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 99,1 milioni di euro (105,7 milioni di euro al 31.12.2014), in diminuzione rispetto al periodo precedente. In linea con il Piano Industriale 2015-2017, nel corso dell'esercizio si è ricorso alla procedura di licenziamento collettivo ed alla definizione degli esuberanti esistenti nelle diverse strutture. Attraverso tale manovra sono uscite complessivamente 262 risorse, mentre le cessazioni complessive sono state 308. Contestualmente sono state assunte 123 risorse.

Per l'area ICT & Business Solution, al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne, si è fatto ricorso a 87 risorse in somministrazione (87 unità al 31 dicembre 2014), con contratti in essere fino a tutto il 2015, il cui costo è stato pari a 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro per il 2014). Per ulteriori dettagli sull'occupazione media e compensi amministratori e sindaci si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 31,6 milioni di euro (32,9 milioni di euro al 31.12.2014). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 2,6 milioni di euro (2 milioni di euro al 31.12.2014);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 28,9 milioni di euro (29,2 milioni di euro al 31.12.2014);
- nell'esercizio non si è proceduto ad effettuare svalutazione dei crediti

compresi nell'attivo circolante perché da una analisi dei crediti e dalla loro movimentazione il fondo è stato ritenuto capiente (1,6 milioni di euro al 31.12.2014).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 1,6 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31.12.2014) ed è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale vario di produzione (1,0 milioni di euro) dei metalli preziosi (0,7 milioni di euro) e della carta acquistata (0,2 milioni di euro), solo in parte compensata dal minor valore delle materie prime necessarie alla realizzazione della commessa Euro.

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 12,7 milioni di euro. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, tali accantonamenti si riferiscono: per 5 milioni di euro a fronte dei rischi derivanti dall'attività di bonifica del Parco Paglia e della zona occupata dall'ex Centro chimico Militare risalente alla seconda guerra mondiale presso lo stabilimento di Foggia; per 1 milione di euro destinati alla rimozione dell'amianto nei siti produttivi di Roma; per 0,4 milioni di euro all'adeguamento della stima per l'esercizio in corso, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base dell'interesse legale, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio vantati nei confronti del MEF; per 2,4 milioni di euro per il rischio derivante dalla mancata emanazione del decreto di fissazione del prezzo, a carico del richiedente, del nuovo PSE 380, prezzo superiore al vecchio documento (PSE 1030) emesso fino al mese di dicembre; per 3 milioni di euro, i potenziali costi per ulteriori azioni correlate a processi di ristrutturazione aziendale; per 0,9 milioni di euro dai costi che si potrebbero sostenere per chiudere la transazione con l'Agenzia del Demanio.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 4,8 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31.12.2014). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,9 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione (0,9 milioni di euro).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 5,8 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2014) con un decremento di 5,2 milioni di euro, riconducibile alla diminuzione della giacenza media, a seguito della riscossione delle anticipazioni da parte del Ministero dell'Economia e Finanze a fine dicembre.

L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 4 milioni di euro.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

- *Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro 31.12.2014);
- *Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* per 1,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono a:
 - interessi maturati su BTP pari a 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2014).
 - altri proventi per 0,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2014) relativi ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine.
- *Proventi finanziari diversi dai precedenti* per 4 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono a:
 - interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 3,9 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è riconducibile alla diminuzione della giacenza media e all'andamento dei tassi d'interesse;
 - interessi attivi su altri crediti pari a 65 mila euro (49 mila euro al 31.12.2014).
 - altri proventi finanziari pari a 26 mila euro (41 mila euro al 31.12.2014);
- *Interessi ed altri oneri finanziari* per -338 mila euro (-351 mila euro al 31.12.2014), costituiti da interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.
- La voce *utile e perdite su cambi* pari a -23 mila euro (-104 mila euro al 31.12.2014) è così composta:
 - *utili su cambi* per 53 mila euro (14 mila euro al 31.12.2014), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
 - *perdite su cambi* per 76 mila euro (118 mila euro al 31.12.2014), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A seguito dei risultati conseguiti dalle controllate Editalia S.p.A. ed Innovazione e Progetti S.c.p.A., la società ha provveduto alla svalutazione del valore delle partecipazioni pari a 2,7 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2014).

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 937 mila euro (705 mila euro di oneri al 31.12.2014).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le *imposte correnti*, pari a 28,9 milioni di euro, sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 22,5 milioni di euro, e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 6,3 milioni di euro.

Le imposte anticipate ai fini IRAP, ammontano a 553 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(valori in €/000)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
	2015			2014		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	27.950	1.347		28.128	1.356	
- Altro	12.326	594		820	40	
Totale	40.276	1.941	4,82	28.948	1.395	4,82
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	28.128	1.356		33.777	1.628	
- Amm.ti eserc. precedenti	0	0		9.843	474	
- Altro	667	32		667	32	
Totale	28.795	1.388	4,82	44.287	2.135	4,82
Imposte anticipate	1.990	553		1.437	(739)	2.176

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	13,41
- Ammortamenti anticipati	2,05
- Accantonamenti	8,22
- Svalutazioni partecipazioni	1,30
- Altre	15,49
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(13,50)
- Accantonamenti	(11,67)
- Ammortamenti anticipati	(0,64)
- Altre	(2,81)
Totale	39,35
IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	0,82
Variazioni in diminuzione	(0,81)
Altre deduzioni	(1,53)
Totale	3,30

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2015 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2015			2014		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Editalia S.p.A.	1.440	0	0	3.787	0	0
Innovazione e Progetti ScpA In liquidazione	12	0	0	12	0	0
Verrès S.p.A. in liquidazione	2	0	0	3	0	0
Totale	1.454	0	0	3.802	0	0

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2015 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2015		2014	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	326	0	379	0
Meccano S.p.A.	0	36	0	0
Totale	326	36	379	0

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2015 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2015		2014	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Alitalia S.p.A.	9	0	0	10
Agenzie Fiscali	0	0	255	2.739
Consap S.p.A.	2	0	10	0
Coni Servizi S.p.A.	0	0	28	0
Consip S.p.A.	286	3	323	0
Gruppo ANAS	29	0	0	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	60	0	33	0
Gruppo ENAV	28	0	17	0
Gruppo ENEL	4	0	4	(8)

Segue:

Segue:

(valori in €/000)	2015		2014	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Gruppo ENI	276	36	228	38
Gruppo Ferrovie dello Stato	123	52	122	44
Gruppo Fintecna	0	0	4	0
Gruppo GSE	11	1	8	0
Gruppo Invitalia	16	0	0	0
Gruppo Poste Italiane	167	240	87	4.110
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	8.407	3	10.571	1
Gruppo SOGEI	3	0	6	0
Gruppo SOGESID	9	0	12	0
Gruppo SOGIN	23	0	53	0
Invimit	2	0	0	0
Ministero Economia e Finanze	181.915	1.414	191.450	1.506
Mefop	1	0	1	0
Totale	191.371	1.749	203.212	8.440

Rapporti patrimoniali

a. Controllate direttamente o indirettamente

Al 31 dicembre 2015 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2015				31.12.2014			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Editalia S.p.A.	2.078	5	0	12	1.507	0	0	12
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	0	0	0	15.750	7	0	0	15.750
Verrès S.p.A. in liquidazione	2	8	0	0	1	10	0	0
Totale	2.080	13	0	15.762	1.515	244	0	15.762

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2015 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2015		31.12.2014	
	Commerciali			
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	28	0	88	0
Totale	28	0	88	0

c. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2015 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate sono sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2015				31.12.2014			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Agenzie fiscali	534	0	0	0	0	5	0	0
Alitalia S.p.a.	0	0	0	0	0	1	0	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	24	0	0	5.825	11	0	0	5.984
Consip S.p.a.	96	0	0	0	104	0	0	0
Gruppo ENAV	4	0	0	0	2	0	0	0
Gruppo ENEL	17	7	0	0	21	6	0	0
Gruppo ENI	60	0	0	0	73	23	0	0
Gruppo Ferrovie dello Stato	80	7	0	0	124	6	0	0
Gruppo Finmeccanica	0	182	0	0	387	116	0	0
Gruppo GSE	3	0	0	0	1	0	0	0
Gruppo Poste Italiane	134	150	0	0	115	340	0	0
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	7.646	0	0	0	5.948	0	0	0
Gruppo SOGIN	2	0	0	0	3	0	0	0
Ministero Economia e Finanze	634.640	33.901	0	0	639.960	28.793	0	0
Monte dei Paschi Siena S.p.A.	0	0	0	511	0	0	0	615
Totale	643.240	34.247	0	6.336	646.749	29.290	0	6.599

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente a 272 mila euro, 67 mila euro e 58 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2015, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2014.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	media 2015	media 2014
Dirigenti	23	28	(5)	23	29
Impiegati	830	953	(123)	899	962
Operai	721	778	(57)	747	794
Totale	1.574	1.759	(185)	1.669	1.785
Personale in somministrazione	87	87	0		
Totale generale	1.661	1.846	(185)		

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 308 dipendenti (di cui 16 con contratto a tempo determinato) e sono state assunte 123 risorse (di cui 18 con contratto a tempo determinato). La società nel corso dell'esercizio 2015 è ricorsa ad 87 risorse con contratto di somministrazione.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

Crediti per area geografica (valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni	
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale		
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni								
Verso altri	3.845	0	3.845	4.869	0	4.869	(1.024)	
A	Sub totale	3.845	0	3.845	4.869	0	(1.024)	
Crediti dell'attivo circolante								
Verso clienti	674.591	1.316	675.907	686.240	2.192	688.432	(12.525)	
Verso controllate	2.080	0	2.080	1.515	0	1.515	565	
Tributari	4.549	0	4.549	8.855	0	8.855	(4.306)	
Imposte anticipate	1.990	0	1.990	1.437	0	1.437	553	
Verso altri	62.301	0	62.301	60.415	0	60.415	1.886	
B	Sub totale	745.511	1.316	760.827	2.192	760.654	(13.827)	
C	Fondo Svalutazione	(32.218)	0	(32.218)	(32.882)	0	(32.882)	664
D=B+C	Sub totale	713.293	1.316	714.609	725.580	2.192	727.772	(13.163)
A+D	Totale	717.138	1.316	718.454	730.449	2.192	732.641	(14.187)

Debiti

Debiti per area geografica (valori in €/000)	31.12.2015				31.12.2014				Variazioni
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	
Verso banche	511	0	0	511	615	0	0	615	(104)
Verso altri finanziatori	123.476	0	0	123.476	149.931	0	0	149.931	(26.455)
Acconti	524	0	0	524	794	0	0	794	(270)
Verso fornitori	42.022	1.549	0	43.571	50.557	1.451	0	52.008	(8.437)
Verso controllate	15.774	0	0	15.774	15.772	0	0	15.772	2
Tributari	476.640	0	0	476.640	441.338	0	0	441.338	35.302
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	7.503	0	0	7.503	8.904	0	0	8.904	(1.401)
Verso altri	48.836	0	0	48.836	43.938	0	0	43.938	4.898
Totale	715.286	1.549	0	716.835	711.849	1.451	0	713.300	3.535

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 334,6 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014		
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale
Prodotti valori	210.989	0	210.989	207.373	0	207.373
Prodotti grafici	7.351	0	7.351	26.652	0	26.652
Prodotti targhe	50.856	0	50.856	37.857	0	37.857
Prodotti editoriali	27.830	10	27.840	27.441	184	27.625
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	28.002	3.923	31.925	45.300	4.189	49.489
Prodotti telematici	5.669	0	5.669	7.070	0	7.070
Totale	330.697	3.933	334.630	351.693	4.373	356.066

L'ammontare dei *crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie*.

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso altri* ammontano ad 1 milione di euro. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 1 milione di euro e a depositi cauzionali per 39 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 4,9 milioni di euro.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le imprese controllate.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

I sottoscritti Paolo Aielli e Marco Cerù, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e di svolgimento delle correlate attività per la verifica dell'applicazione delle stesse;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi operative consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto. In merito, tuttavia, va ricordato che, come indicato dai principali *framework* di riferimento, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito ed attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta certezza circa la realizzazione di specifici obiettivi aziendali, tra i quali quello dell'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- l'esercizio 2015 ed i primi mesi del 2016 sono stati caratterizzati da eventi significativi, che hanno avuto ed avranno un impatto anche sul sistema di controllo interno attesa la significativa rilevanza delle modifiche organizzative apportate. Il complesso di tali interventi e l'incidenza delle modifiche apportate, ivi incluse le variazioni dei responsabili di numerose funzioni chiave saranno oggetto di analisi, nel corso dell'anno, al fine di valutarne gli impatti sul processo di formazione dell'informativa finanziaria nonché sulla necessità di procedere all'aggiornamento delle correlate procedure.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 23 maggio 2016

L'Amministratore Delegato

dott. Paolo Aielli


**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**

dott. Marco Cerù


BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione in merito a quanto illustrato dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, relativamente ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché Azionista Unico, con particolare riferimento ai crediti maturati a fronte delle attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA, con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 9 giugno 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', written over a faint, illegible stamp.

Corrado Testori
(Revisore legale)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

**Al Socio Unico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
sede legale in Roma, via Salaria n. 691**

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2015 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 maggio 2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio di esercizio, completo di nota integrativa (come aggiornata a seguito di delibera del CdA del 31 maggio 2016);
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa (come aggiornata a seguito di delibera del CdA del 31 maggio 2016).

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo ha subito modifiche coerentemente con le linee strategiche definite nel Piano Industriale;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* hanno subito una riduzione, finalizzata alla loro razionalizzazione, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente in merito a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. a cui ha assistito il Magistrato della Corte dei Conti incaricato del controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime; in tale ambito sono stati tenuti incontri anche con i Sindaci di società controllate.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso:

- la partecipazione alle Assemblee dei soci;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza (di tipo collegiale) che nel 2015, come in passato, ha predisposto le previste relazioni sulla attività svolta, nonché sul processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers (PWC);
- incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i responsabili della trasparenza e dell'anticorruzione;
- analisi della documentazione aziendale;
- specifiche audizioni con i dirigenti delle principali Direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione; nel complesso è stata dedicata specifica attenzione all'adeguatezza e all'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR).

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione con maggiore frequenza rispetto al minimo di 3 mesi fissato dallo Statuto.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il Collegio ha quindi periodicamente vigilato:

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione;
- sul sistema applicato di separazione contabile, così come prevista dal D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333. La società ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;

- sulla politica adottata dalla società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile così come previsto dall'articolo 4 del DM 166/2013;
- sul corretto adempimento di quanto previsto dall'articolo 20 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in legge n. 89/2014, che ha introdotto ai fini del contenimento della spesa pubblica del suo efficientamento, un obbligo per le società a totale partecipazione pubblica di riduzione dei costi operativi nel biennio 2014-2015 in misura non inferiore al 2,5% nel 2014 e al 4% nel 2015, rispetto ai costi sostenuti nel 2013. In particolare:
 - l'Istituto ha realizzato nel corso dell'esercizio 2015 una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura pari al 13,53% con riferimento alle voci di conto economico dell'esercizio 2013 mediante adozione di misure di contenimento dei costi in prevalenza riferibili al minor costo per le materie prime, sussidiarie e di consumo, per servizi e per il personale;
 - con riferimento al comma 3 del citato articolo l'assemblea dei soci, nel mese di ottobre, ha deliberato la distribuzione di dividendi per euro 9 milioni a valere sulle riserve disponibili e la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio prevede la distribuzione di un dividendo pari ai risparmi di spesa conseguiti al netto dell'acconto erogato;
 - con riferimento al comma 5 dell'art. 20 sopra menzionato, i compensi variabili dell'Amministratore delegato e dei dirigenti sono stati collegati in misura non inferiore al 30 per cento ad obiettivi riguardanti la riduzione dei costi. Al riguardo il Comitato per le Remunerazioni, nella relazione annuale al Consiglio di Amministrazione ai fini di cui all'art. 4 del D.M. 166/2013, ha illustrato i criteri di determinazione dei compensi variabili dell'Amministratore delegato e la conformità degli stessi al dettato normativo. Su tale relazione il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole e la stessa è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione che la illustrerà all'assemblea dei soci.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge, in relazione all'art. 2389 co. 3, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità e/o violazioni del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	131	164	(33)
Immobilizzazioni	164	186	(22)
Circolante	1.271	1.225	46
Ratei e risconti	6	8	(2)
Totale Attivo	1.572	1.583	(11)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	657	656	1
Fondi per rischi ed oneri	167	174	(7)
T.F.R.	27	36	(9)
Debiti	717	713	4
Ratei e risconti	4	4	0
Totale Passivo e Netto	1.572	1.583	(11)

I conti d'ordine ammontano a 7 milioni di euro.
Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2015	2014	VARIAZIONI
Valore della produzione	343	352	(9)
Costi della produzione	(261)	(273)	12
Differenza	82	79	3
Proventi ed oneri finanziari	6	11	(5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3)	(1)	(2)
Proventi ed oneri straordinari	1	(4)	5
Risultato prima delle imposte	86	85	1
Imposte sul reddito di esercizio	(28)	(28)	0
Risultato dell'esercizio	58	57	1

È stato altresì predisposto il bilancio consolidato di Gruppo con riferimento alla seguente area di consolidamento: Editalia S.p.A. (99,99%), Verrés S.p.A. in liquidazione (55%), Innovazione e Progetti S.c.p.A in liquidazione (70%) ed Istituto della Enciclopedia Italiana (11,27%).

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo, ad esclusione di quelle in liquidazione consolidate con il metodo del patrimonio netto; le altre partecipazioni sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo del costo. Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre all'Istituto, una società consolidata con il metodo integrale, due società per le quali si è proceduto al consolidamento con il metodo del patrimonio netto in quanto poste in liquidazione ed una società che è stata inserita nell'area di consolidamento con il metodo del costo.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio consolidato in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	131	164	(33)
Immobilizzazioni	163	183	(20)
Circolante	1.295	1.253	42
Ratei e risconti	7	9	(2)
Totale	1.596	1.609	(13)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	659	658	1
- di cui di pertinenza di terzi	0	0	0
Fondi per rischi ed oneri	169	176	(7)
T.F.R.	28	37	(9)
Debiti	735	733	2
Ratei e risconti	5	5	0
Totale	1.596	1.609	(13)

I conti d'ordine ammontano a 15 milioni di euro.
 Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2015	2014	VARIAZIONI
Valore della produzione	368	381	(13)
Costi della produzione	(288)	(307)	19
Differenza	80	74	6
Proventi ed oneri finanziari	5	11	(6)
Proventi ed oneri straordinari	1	0	1
Risultato prima delle imposte	86	85	1
Imposte sul reddito di esercizio	(28)	(29)	1
Risultato dell'esercizio	58	56	2

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Essa comprende, fra l'altro, il Rendiconto finanziario e l'esposizione delle operazioni con parti correlate al Gruppo alla data del 31 dicembre 2015;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento al Bilancio 2015 hanno attestato:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio nel corso dell'esercizio 2015;
 - la rispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e della situazione della Società compresi i principali rischi cui è esposta;
- la revisione legale è affidata alla revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha predisposto distinte relazioni per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali relazioni esprimono un giudizio positivo in quanto non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e contengono un richiamo di informativa relativamente ai crediti verso il MEF relativi ai servizi di trasporto e facchinaggio resi negli anni 2002-2006 con riferimento a quanto scritto dagli Amministratori nella nota integrativa;
- il Collegio Sindacale precisa inoltre che, alla data della presente relazione, da parte della società incaricata della revisione legale non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265;
- il Collegio Sindacale prende atto che la Società è tenuta al deposito presso il Registro delle Imprese del bilancio di esercizio completo di Nota Integrativa e degli schemi di bilancio consolidato secondo le specifiche tecniche XBRL.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 57.900.355,70.

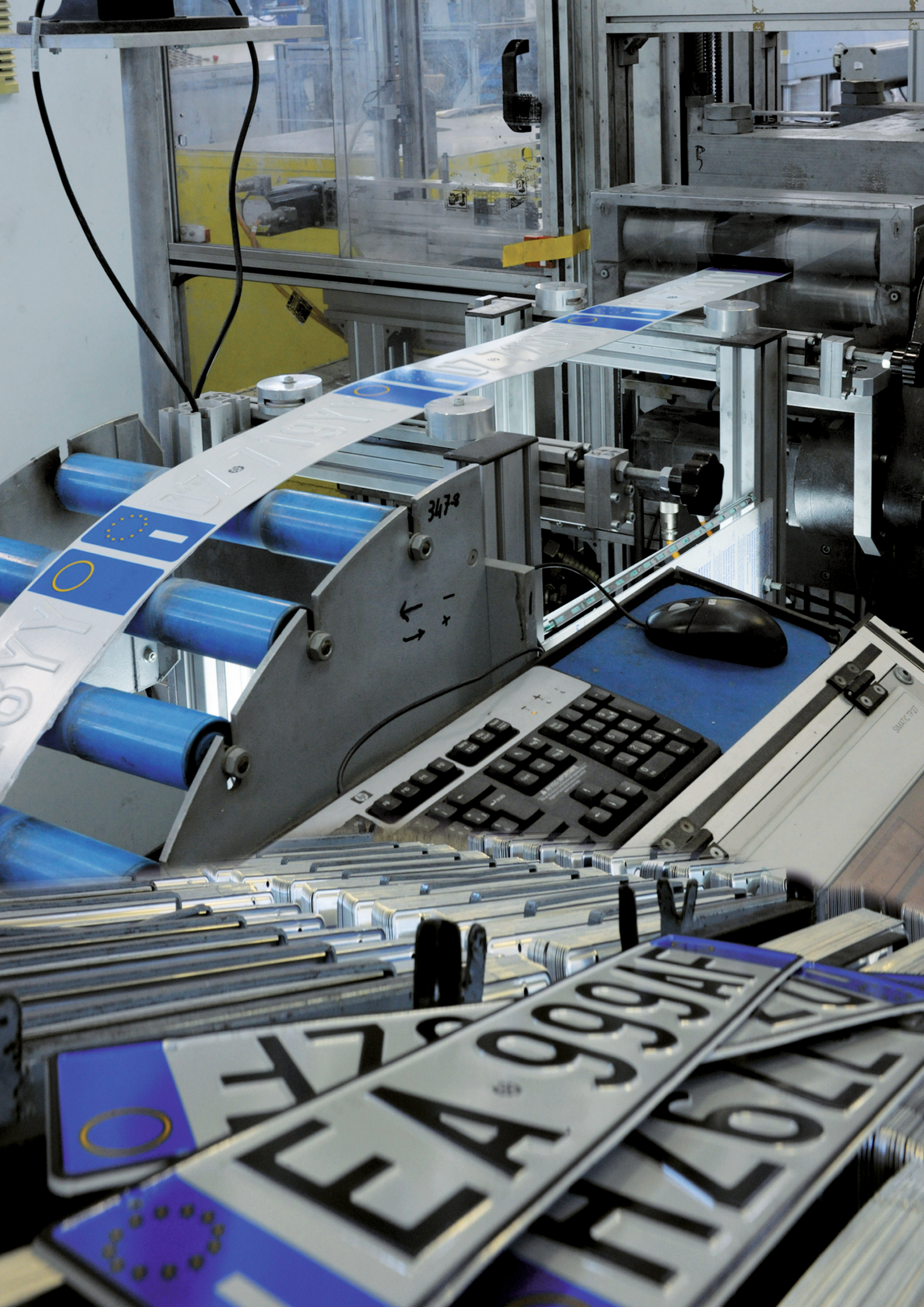
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'Utile di esercizio, demandata alla Vostra approvazione, Il Collegio non ha nulla da osservare.

Roma, 9 giugno 2016

IL COLLEGIO SINDACALE



3478

←
→

-

x

SMART 772

EA 9990

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	131.268	164.085	(32.817)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.730	3.187	(457)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39	117	(78)
7) Altre	354	537	(183)
Totale	3.123	3.841	(718)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	81.126	86.171	(5.045)
2) Impianti e macchinari	38.286	44.132	(5.846)
4) Altri beni	9.275	13.983	(4.708)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.035	4.224	(2.189)
Totale	130.722	148.510	(17.788)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	20.636	20.695	(59)
d) altre imprese	4.955	4.955	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	448	1.202	(754)
oltre l'esercizio	3.451	3.723	(272)
Totale	29.490	30.575	(1.085)
Totale immobilizzazioni	163.335	182.926	(19.591)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	18.430	16.347	2.083
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.170	12.335	835
3) Lavori in corso su ordinazione	11.308	9.133	2.175
4) Prodotti finiti e merci	8.047	10.010	(1.963)
Immobilizzazioni destinati alla vendita	36	0	36
5) Acconti	107	7	100
Totale	51.098	47.832	3.266
II. Crediti			
1) Verso clienti			
entro l'esercizio	654.004	666.055	(12.051)
oltre l'esercizio	9.416	10.513	(1.097)
2) Verso imprese controllate	0	8	(8)
4 bis) Crediti tributari	4.787	9.507	(4.720)
4 ter) Imposte anticipate	1.990	1.437	553
5) Verso altri	62.584	60.786	1.798
Totale	732.781	748.306	(15.525)
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	510.821	457.102	53.719
3) Denaro e valori in cassa	88	153	(65)
Totale	510.909	457.255	53.654
Totale attivo circolante	1.294.788	1.253.393	41.395
D) RATEI E RISCONTI	7.178	8.534	(1.356)
TOTALE ATTIVO	1.596.569	1.608.938	(12.369)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro/000)

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	33.905	31.074	2.831
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	198.566	201.896	(3.330)
Contributi in conto capitale	551	551	0
Altre	2.113	2.111	2
VIII. Utili (Perdite) a nuovo	26.097	26.097	0
IX. Risultato dell'esercizio	57.901	56.617	1.284
Patrimonio di Gruppo	659.133	658.346	787
X. Capitale e riserva di terzi	1	1	0
XI. Risultato di terzi	(1)	0	(1)
Patrimonio di terzi	0	1	(1)
Totale patrimonio netto	659.133	658.347	786
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.260	1.132	128
2) Fondo imposte	18	18	0
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	11.175	17.149	(5.974)
altri	156.545	157.818	(1.273)
Totale fondi rischi ed oneri	168.998	176.117	(7.119)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	28.363	36.939	(8.576)
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	10.104	10.292	(188)
oltre l'esercizio	403	511	(108)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	29.128	28.730	398
oltre l'esercizio	95.821	123.981	(28.160)
6) Acconti	1.357	1.289	68
7) Debiti verso fornitori	48.462	56.246	(7.784)
9) Debiti verso imprese controllate	15.758	15.760	(2)
12) Debiti tributari	477.141	441.686	35.455
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.133	5.391	(258)
oltre l'esercizio	2.657	3.756	(1.099)
14) Altri debiti	49.453	44.555	4.898
Totale debiti	735.417	732.197	3.220
E) RATEI E RISCONTI			
	4.658	5.338	(680)
TOTALE PASSIVO	1.596.569	1.608.938	(12.369)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro/000)

CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
Garanzie personali ricevute	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	11.612	10.235	1.377
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.485	14.108	1.377

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro/000)

	2015	2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	361.404	379.136	(17.732)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(1.129)	(2.990)	1.861
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	(407)	2.582
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	171	175	(4)
b) vari	5.409	4.988	421
<i>Altri ricavi e proventi</i>	5.580	5.163	417
Totale valore della produzione	368.030	380.902	(12.872)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(52.061)	(53.501)	1.440
7) per servizi	(81.611)	(99.618)	18.007
8) per godimento di beni di terzi	(2.006)	(1.868)	(138)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(72.232)	(77.712)	5.480
b) oneri sociali	(20.715)	(22.078)	1.363
c) trattamento di fine rapporto	(5.579)	(5.927)	348
e) altri costi	(5.048)	(4.407)	(641)
f) recupero personale distaccato	397	448	(51)
<i>Costi del personale</i>	(103.177)	(109.676)	6.499
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.801)	(2.236)	(565)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(29.007)	(29.258)	251
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.749)	(2.612)	863
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(33.557)	(34.106)	549
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.083	2.074	9
12) Accantonamenti per rischi	(12.710)	(5.501)	(7.209)
14) Oneri diversi di gestione	(4.962)	(4.758)	(204)
Totale costi della produzione	(288.001)	(306.954)	18.953
Differenza tra valore e costi della produzione	80.029	73.948	6.081
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	288	287	1
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.888	4.486	(2.598)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	4.818	7.604	(2.786)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(1.517)	(1.585)	68
17bis) utile e perdite su cambi	(23)	(105)	82
Totale proventi ed oneri finanziari	5.454	10.687	(5.233)

CONTO ECONOMICO (valori in euro/000)

	2015	2014	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	21	(21)
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(58)	0	(58)
Totale delle rettifiche	(58)	21	(79)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
plusvalenze da alienazione	0	154	(154)
sopravvenienze attive	1.056	705	351
21) Oneri			
minusvalenze da alienazione	0	(243)	243
sopravvenienze passive	(183)	0	(183)
Totale delle partite straordinarie	873	616	257
Risultato prima delle imposte	86.298	85.272	1.026
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(28.981)	(27.916)	(1.065)
differite/anticipate	553	(739)	1.292
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	57.870	56.617	1.253
di cui			
Risultato di Gruppo	57.871	56.617	1.254
Risultato di terzi	(1)	0	(1)



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento," ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

I principi adottati sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in

base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Si è provveduto ad applicare quanto richiesto dalla versione aggiornata dell'OIC 16 che, conferma l'obbligo di separare il valore del terreno, che non deve essere ammortizzato, dal fabbricato su cui lo stesso insiste.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché influenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti condizionamento	20	20
Impianti tecnici generici	9	15
Impianti automatici	20	20
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Attrezzature industriali	25	25
Stigliature	10	10
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Autovetture civili ed industriali	20	25
Altri beni	15	15

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione. Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

A fronte della presenza di crediti con un valore unitario relativamente basso, il presumibile valore di recupero di tali crediti è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società, in conformità a quanto indicato dal principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei

dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2015, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91):

Società consolidate con il Metodo Integrale

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	30.000	70	70
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	€/000	1.836	55	55

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Società consolidate con il Metodo del Costo o non consolidate

SOCIETÀ (valori in €/000)	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	11,27	11,27
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	799	0,1	0,1

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

1. **ISTITUZIONALE:** produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, di distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
2. **GRAFICA:** come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
3. **CARTARIA E CARTOTECNICA:** produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
4. **COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI:** attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
5. **PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE:** realizzazione dei tondelli conati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 131,3 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 milioni di euro a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2015 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	31.12.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di ricerca e sviluppo	40	0	0	40	(40)	0	0	(40)	(0)
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	49.145	1.967	0	51.112	(45.958)	(2.424)	0	(48.382)	2.730
Concessioni, licenze e marchi	11.084	14	0	11.098	(10.967)	(92)	0	(11.059)	39
Altre immobilizzazioni immateriali	3.920	102	0	4.022	(3.383)	(285)	0	(3.668)	354
Totale	64.189	2.083	0	66.272	(60.348)	(2.801)	0	(63.149)	3.123

(valori in €/000)	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di ricerca e sviluppo	0	40	0	40	0	(40)	0	(40)	(0)
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	45.136	4.009	0	49.145	(44.164)	(1.794)	0	(45.958)	3.187
Concessioni, licenze e marchi	10.968	116	0	11.084	(10.856)	(111)	0	(10.967)	117
Altre immobilizzazioni immateriali	4.147	213	(440)	3.920	(3.411)	(291)	319	(3.383)	537
Totale	60.251	4.378	(440)	64.189	(58.431)	(2.236)	319	(60.348)	3.841

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 3,1 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31.12.2014).

In particolare:

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per lettura codici magnetici nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta dalla Capogruppo;

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 51,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 48,4 milioni di euro (di cui 2,4 milioni di euro di competenza dell'esercizio). La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e della Editalia, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software), per l'aggiornamento del sito Web e del CRM a disposizione della rete vendita.

In particolare:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 121 mila euro, ammortizzato per complessivi 75 mila euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 51,0 milioni di euro ed ammortizzato per 48,3 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 2,4 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,1 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 11 milioni di euro, si riferisce alle licenze d'uso per programmi software. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 92 mila euro. L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a 4,0 milioni di euro sono ammortizzati per 3,7 milioni di euro (di cui 0,3 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

(valori in €/000)	31.12.2014		MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	31.12.2014		MOVIMENTAZIONE		31.12.2015	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Entrate Amm.to	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto	
Terreni e fabbricati	191.326	63.501	1.168	(55)	256.050	(168.656)	(6.273)	5	(174.924)	81.126	
Impianti e macchinari	352.775	990	9.188	(32.190)	330.763	(309.633)	(14.960)	32.116	(292.477)	38.286	
Altri beni	77.476	213	4.098	(14.378)	67.409	(63.706)	(8.789)	14.361	(58.134)	9.275	
Immobilizzazioni in corso	4.158	0	14.395	(16.526)	2.027	0	0	0	0	2.027	
Totale	625.735	64.704	28.849	(63.039)	656.249	(541.995)	(30.022)	46.482	(525.535)	130.714	
Acconti	66	0	52	(110)	8	0	0	0	0	8	
Totale	625.801	64.704	28.901	(63.149)	656.257	(541.995)	(30.022)	46.482	(525.535)	130.722	

Immobilizzazioni Materiali (valori in €/000)	31.12.2013		MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Entrate Amm.to	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	190.651	63.501	737	(62)	254.827	(169.478)	(7.107)	7.929	(168.656)	86.171
Impianti e macchinari	349.698	990	10.175	(7.098)	353.765	(301.374)	(14.933)	6.674	(309.633)	44.132
Altri beni	77.829	213	15.098	(15.451)	77.689	(71.446)	(7.690)	15.430	(63.706)	13.983
Immobilizzazioni in corso	4.747	0	29.175	(29.764)	4.158	0	0	0	0	4.158
Totale	622.925	64.704	55.185	(52.375)	690.439	(542.298)	(29.730)	30.033	(541.995)	148.444
Acconti	158		66	(158)	66	0	0	0	0	66
Totale	623.083	64.704	55.251	(52.533)	690.505	(542.298)	(29.730)	30.033	(541.995)	148.510

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 130,7 milioni di euro (148,5 milioni di euro nel 2014).

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2015 ammonta a 81,1 milioni di euro (86,2 milioni di euro al 31.12.2014). Sono rappresentati dai terreni e fabbricati industriali di proprietà della Capogruppo.

La variazione dell'esercizio pari ad un decremento netto di 5,1 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (1,2 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (6,3 milioni di euro) al netto delle dismissioni ed eventuali riclassifiche.

Impianti e macchinari

Ammontano a 38,3 milioni di euro (44,1 milioni di euro al 31.12.2014) e comprendono gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento netto di 5,8 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (9,2 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (15 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio è proseguito, il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 9,3 milioni di euro (14 milioni di euro al 31.12.2014). Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Il decremento, pari a 4,7 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (4,1 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (8,8 milioni di euro), al netto delle dismissioni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 2 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31.12.2014). La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.II IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 29,5 milioni di euro (30,6 milioni di euro al 31.12.2014), e tiene conto del costo di acquisto e delle eventuali variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2015		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Partecipazioni	25.629	21	0	25.650	0	(59)	25.591
Crediti	4.526	399	0	4.925	0	(1.026)	3.899
Totale	30.155	420	0	30.575	0	(1.085)	29.490

Partecipazioni

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2015		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.674	21	0	20.695	0	(59)	20.636
Altre imprese consolidate con il metodo del Costo o non consolidate	4.955	0	0	4.955	0	0	4.955
Totale	25.629	21	0	25.650	0	(59)	25.591

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2015		
	Costo	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	20.674	21	20.695	0	(59)	20.636
Verrès S.p.A. in liquidazione			0			0
Totale	20.674	21	20.695	0	(59)	20.636

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto.

In particolare:

- VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio con un utile di 6 mila euro.

Nel corso dell'anno 2015 il Liquidatore ha proseguito la fase di liquidazione, durante la quale non sono avvenuti fatti di rilievo.

La questione principale che resta da definire, è la controversia nata nel 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, in merito al contratto di fornitura di moneta coniato da 1 bath (500 milioni di pezzi, per un valore totale di circa 10 milioni di USD) risolto unilateralmente dal Governo thailandese a seguito della notifica di alcune non conformità sul materiale consegnato. Nell'impossibilità di pervenire ad un esito positivo in ordine alla proposta transattiva avanzata dalla Società, in base alla quale la Verrès S.p.A. in Liquidazione si offriva di rinunciare ai propri crediti commerciali per 1,3 milioni di euro, a fronte di analoga rinuncia, da parte del Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, ad ulteriori richieste di penali e/o danni – nel 2014 si è formalmente instaurato il giudizio avanti il Tribunale Amministrativo di Bangkok, nel quale la Verrès S.p.A. in liquidazione ha chiamato in giudizio il suddetto Dipartimento del Tesoro. Come riportato dal Liquidatore l'udienza prevista per la metà del mese di febbraio scorso è stata rinviata dal Giudice in quanto le parti, di comune accordo, hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo transattivo della controversia con l'impegno a perseguire o meno tale comune obiettivo entro 60 giorni. Il giudice incaricato ha invitato le parti a comunicargli l'esito di tale trattativa al fine di fissare una nuova udienza nella quale, alternativamente, dichiarerà il non doversi a procedere per raggiunto accordo oppure, in caso contrario, emetterà (subito o entro una certa data) la propria sentenza.

La Società, a fronte della suddetta controversia, ha iscritto uno specifico "fondo per rischi su commessa Thailandia", pari a circa 2,6 milioni di euro (1,6 milione di euro, a fronte del rischio sui sopra citati crediti commerciali, ed 1 milione di euro, a fronte di ulteriori eventuali richieste di danni). Con riferimento alle questioni amministrative ancora aperte, il Liquidatore segnala che con riferimento alla posizione fiscale della Società, ad oggi la società è creditrice nei confronti dell'Erario per un importo di circa 77 mila euro per I.V.A. il Liquidatore ha richiesto all'Amministrazione Finanziaria un rimborso parziale per di circa 27 mila euro, con l'intento di utilizzare la restante somma a compensazione di eventuali altri tributi. Per la parte residua sarà presentata istanza di rimborso con il bilancio finale di liquidazione. Per il recupero legale del credito verso la società AMB S.r.l., pari a circa 50 mila euro, il legale incaricato ha comunicato il fallimento della società debitrice. Pertanto, essendo la posizione creditoria di Verrès considerata in linea chirografaria, appare difficile ipotizzare il recupero del suddetto credito (completamente svalutato già nei bilanci degli scorsi esercizi). Il Liquidatore ha dato comunque mandato a presentare istanza per l'insinuazione al passivo del fallimento.

Riguardo al credito verso la società SIEM di circa 14 mila euro, il legale ha comunicato di avere richiesto l'esecutorietà del decreto ingiuntivo a suo tempo ottenuto in danno della società debitrice.

Infine con riferimento ai rapporti con gli istituti bancari, la Società non ha situazioni debitorie.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri, prevede che la liquidazione si chiuderà in bonis, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, la Società ha già appostato in bilancio un adeguato fondo rischi.

- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 83 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

La società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex. A seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società, la stessa si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione.

Tenuto conto dell'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., presentata nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso non dare momentanea esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Società; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione della vertenza con il socio Selex, dovendo attendere, le conclusioni del Tribunale, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2014	Decrementi Svalutazioni	31.12.2015
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.955	0	4.955
Meccano S.p.A.	0	0	0
Totale	4.955	0	4.955

Crediti

Crediti verso altri ammontano a complessivi 3,9 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 448 mila euro entro l'esercizio e 3,5 milioni di euro oltre l'esercizio successivo. Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 2,6 milioni di euro;
- al credito verso dipendenti per complessivi 621 mila euro, sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito della Capogruppo, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 219 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2015. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel

passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 681 mila euro;
- al credito di Editalia verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 45 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni per 48 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 51,1 milioni di euro contro 47,8 milioni di euro dello scorso esercizio, con un incremento di 3,3 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre 2015 il magazzino è così composto:

- **MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**, sono pari a 18,4 milioni di euro rispetto a 16,3 milioni di euro del 2014. Sono rappresentate da materiale di produzione, da carta acquistata, da metalli preziosi e da ricambi. La variazione dell'esercizio, positiva per 2,1 milioni di euro, è attribuibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione (1,5 milioni di euro), dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (0,7 milioni di euro) e di carta acquistata (0,2 milioni di euro), in parte compensata dalle minori giacenze delle materie prime necessarie alla monetazione.
- **PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI**, sono pari a 13,2 milioni di euro contro i 12,3 milioni di euro del 2014. La variazione dell'esercizio, negativa per 0,9 milioni di euro, è riconducibile alle maggiori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (0,7 milioni di euro), dei semilavorati relativi ai documenti di sicurezza (0,2 milioni di euro), della carta prodotta (0,2 milioni di euro) e dei semilavorati zecca, editoriali e carte valori (0,7 milioni di euro), variazione in parte compensata dalla diminuzione dei prodotti Zecca relativi alle commesse medaglistiche e numismatiche (0,5 milioni di euro) e dei semilavorati vari (0,4 milioni di euro).
La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo da parte del Gruppo;
- **LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE**, sono pari a 11,3 milioni di euro rispetto a 9,1 milioni di euro del 2014. La variazione è dovuta alle maggiori giacenze della commessa euro (1,6 milioni di euro) e delle altre commesse (0,6 milioni di euro) da parte della Controllante;
- **PRODOTTI FINITI E MERCI**, sono pari a 8 milioni di euro rispetto a 10 milioni di euro del 2014. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, da parte del Gruppo. Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla Risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Inoltre la controllata Editalia nell'ottica di razionalizzazione del magazzino ha provveduto alla totale svalutazione dei prodotti editoriali di difficile realizzo e quelli che ci risultavano danneggiati.
- **ACCONTI** riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano a 732,8 milioni di euro contro 748,3 milioni di euro del 31.12.2014.

La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso clienti	654.004	9.416	663.420	666.055	10.513	676.568	(13.148)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate			0	8		8	(8)
Tributari	4.787		4.787	9.507		9.507	(4.720)
Imposte anticipate	1.990		1.990	1.437		1.437	553
Verso altri	62.584		62.584	60.786		60.786	1.798
Totale	723.365	9.416	732.781	737.793	10.513	748.306	(15.525)

I *crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 663,4 milioni di euro (676,6 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

Con riferimento ai crediti maturati dalla controllante verso il MEF per forniture di beni e servizi richiesti da Pubbliche Amministrazioni a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato, essi ammontano complessivamente a 633,6 milioni di euro (635,9 milioni di euro al 31.12.2014) con un lieve decremento di 2,3 milioni di euro in relazione alle anticipazioni ricevute su crediti maturati negli esercizi precedenti. Per maggiori approfondimenti sulla questione relativa alle prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, il cui importo ammonta a circa 120 milioni di euro, si rimanda alla Relazione sulla gestione nella quale è rappresentata compiutamente la situazione relativa all'esposizione creditoria nei confronti del MEF e viene dato conto delle azioni intraprese anche nell'esercizio appena trascorso. Come riportato in detta Relazione e nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, nonostante la validazione di tali spese emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di approvazione della relativa rendicontazione. L'Istituto non ha mancato di richiedere riscontri ai competenti uffici del Dicastero anche nel corso dell'esercizio appena concluso. Inoltre, va segnalato che nel corso dell'anno, numerosi sono stati i contatti intercorsi con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e Finanze, volti alla definizione dei rapporti creditorî nel tempo maturati dall'Istituto. In merito, con riguardo alle forniture di carte comuni, al netto delle problematiche inerenti il riconoscimento del rimborso delle cennate spese di trasporto, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2003-2004 con le evidenze del MEF, che ha assunto l'impegno ad addivenire celermente alla definizione anche delle poste relative al 2005-2006. Quanto agli anni successivi attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e l'Istituto, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei loro archivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto.

I crediti del Gruppo sono stati tutti perseguiti attraverso la procedura di recupero credito interna, nonché per la controllata Editalia attraverso società esterne di recupero crediti, mentre i crediti in sofferenza sono stati affidati ai legali.

Il fondo svalutazione crediti risulta congruo con l'ammontare dei crediti in essere in funzione della loro recuperabilità; è stato utilizzato per crediti passati a perdita nell'anno, tutti supportati da parere legale in merito alla anti-economicità o alla inutilità del proseguimento delle attività di recupero.

I crediti verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 4,8 milioni di euro contro 9,5 milioni di euro del 2014. In particolare essi si riferiscono:

Crediti tributari (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Erario c/lva	0	350	(350)
Crediti Ires	304	0	304
Imposte a rimborso	0	62	(62)
Acconti d'imposta versati	507	4.777	(4.270)
Imposta sostitutiva	0	107	(107)
Crediti vari	3.976	4.211	(235)
Totale	4.787	9.507	(4.720)

I crediti per imposte anticipate ammontano a 2,0 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo.

Gli altri crediti, pari a complessivi 62,6 milioni di euro rispetto ai 60,8 milioni di euro al 31.12.2014. La variazione è principalmente riconducibile ai crediti verso l'INA per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2016 (1,6 milioni di euro), da parte della Capogruppo.

In tale voce sono inoltre ricompresi gli acconti a fornitori ed agenti, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a dipendenti, ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri crediti (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Acconti a fornitori	149	127	22
Acconti ad agenti e concessionari	267	345	(78)
Crediti verso Equitalia	80	8	72
Enti previdenziali ed assistenziali	183	203	(20)
Verso il personale	11	13	(2)
Altri	59.867	59.867	0
Fondo Tesoreria INPS	273	86	187
Polizza INA	1.754	137	1.617
Totale	62.584	60.786	1.798

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 510,9 milioni di euro, contro i 457,3 milioni di euro al 31.12.2014. L'incremento è da correlare oltre che alla normale dinamica degli incassi e degli impegni assunti, alla riscossione, da parte della Capogruppo, a fine dicembre delle anticipazioni da parte del Ministero dell'Economia e Finanze a valere sulle forniture dell'anno e degli anni pregressi.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi* che ammontano a 5,4 milioni di euro in linea con l'ammontare dell'esercizio precedente e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR e agli interessi di competenza sui titoli in portafoglio;
- *risconti attivi* che ammontano a 1,7 milioni di euro contro 1,8 milioni di euro del 2014 e si riferiscono oltre che a canoni di manutenzione ed assistenza software, ai premi assicurativi (1,1 milioni di euro) ed agli oneri su provvigioni (0,6 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 57,9 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 659,1 milioni di euro attribuibile al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

Patrimonio netto (valori in €/000)	31.12.2014	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Altre	Risultato dell'esercizio	31.12.2015
Capitale sociale	340.000					340.000
Riserva legale	31.074	2.831				33.905
Altre riserve						
- riserva disponibile	201.896	5.670		(9.000)		198.566
- contributo conto capitale	551					551
- altre	2.111	1		1		2.113
Utili e perdite portate a nuovo	26.097					26.097
Distribuzione dividendi	0	48.115	(48.115)			0
Risultato dell'esercizio	56.617	(56.617)			57.901	57.901
Totale di Gruppo	658.346	0	(48.115)	(8.999)	57.901	659.133
Capitale e Riserva di terzi	1					1
Utile di terzi	0				(1)	(1)
Totale di Terzi	1	0	0	0	(1)	0
Totale	658.347	0	(48.115)	(8.999)	57.900	659.133

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio netto (valori in €/000)	Importi al 31 dicembre 2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	33.905	B	33.905 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	198.566	A, B, C	198.566 ⁽²⁾	(14.670)
- Altre riserve	2.113	A, B, C	2.113 ⁽²⁾	
- Utile (perdite) a nuovo	26.097	A, B, C	26.097 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	57.901			
Totale Patrimonio Netto Gruppo	659.133			
Patrimonio Netto di Terzi	0			
Totale Patrimonio Netto	659.133			

Legenda:

A aumento del capitale sociale

B copertura perdite

C distribuzione ai soci

(1) Quota non distribuibile

(2) Quota distribuibile

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2015 tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2015 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

(valori in €/000)	Patrimonio di Gruppo	Risultato di Gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio consolidato	Risultato consolidato
Bilancio di esercizio IPZS 31.12.2015	599.119	57.900			599.119	57.900
Patrimoni netti società consolidate	6.190	(2.660)	1	(1)	6.191	(2.661)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(3.530)				(3.530)	
Eliminazione di utili infragruppo	(1)	1			(1)	1
Svalutazioni e rivalutazioni	(2.660)	2.660			(2.660)	2.660
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e del Costo	2.114				2.114	
Bilancio Consolidato IPZS 31.12.2015	601.232	57.901	1	(1)	601.233	57.900
					a)	b)
					a) + b)	659.133

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(valori in €/000)	31.12.2014	Utilizzi	Accantonamenti		Riclassifiche	Rilascio	31.12.2015
			altri	per natura			
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.132	(159)		370		(83)	1.260
Fondo imposte	18						18
Fondo oneri di trasformazione	17.149	(5.974)					11.175
Altri fondi:							
- Fondi rischi contenzioso	60.346	(16.723)	410	4.805	390		49.228
- Fondi rischi partecipate	10.721				(2.660)		8.061
- Fondo rischi industriali	86.751	(2.717)	9.300	3.262	2.660		99.256
Sub Totale Altri fondi	157.818	(19.440)	9.710	8.067	390	0	156.545
TOTALE	176.117	(25.573)	9.710	8.437	390	(83)	168.998

Il fondo per rischi ed oneri è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1,2 milioni di euro dopo aver contabilizzato utilizzi per 0,2 milioni di euro ed accantonamenti per 0,4 milioni di euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;

- IMPOSTE accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 11,2 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 156,5 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 49,2 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 8,1 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate.
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 99,3 milioni di euro, si riferisce: a *resi* sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; *oneri relativi a commesse in corso di esecuzione* per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; *oneri di ristrutturazione* a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; *varie* a fronte di penali e resi da clienti. In tale voce infine è ricompreso il fondo ammortamento terreni, in applicazione del principio OIC 16, appositamente riclassificato al fine di fronteggiare oneri connessi a bonifiche o ripristino ambientale.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 28,4 milioni di euro rispetto a 36,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

Trattamento di fine rapporto (valori in €/000)	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2014	
	36.939
Accantonamento a conto economico	5.579
Indennità corrisposte al personale	(8.629)
Anticipi ex legge. n. 297/1982	(1.257)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.425)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(2.761)
Rivalutazioni	390
Contributo di solidarietà 0,5%	(335)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(138)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2015	
	28.363

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 735,4 milioni di euro, rispetto ai 732,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	10.104	403	10.507	10.292	511	10.803	(296)
Verso altri finanziatori	29.128	95.821	124.949	28.730	123.981	152.711	(27.762)
Acconti	1.357		1.357	1.289		1.289	68
Verso fornitori	48.462		48.462	56.246		56.246	(7.784)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.758		15.758	15.760		15.760	(2)
Tributari	477.141		477.141	441.686		441.686	35.455
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.133	2.657	7.790	5.391	3.756	9.147	(1.357)
Verso altri	49.453		49.453	44.555		44.555	4.898
Totale	636.536	98.881	735.417	603.949	128.248	732.197	3.220

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 10,5 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2014), e sono riconducibili prevalentemente all'esposizione debitoria della controllata Editalia.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 124,9 milioni di euro (152,7 milioni di euro nel 2014). Il decremento dell'esercizio è da attribuire al pagamento delle rate in scadenza sui finanziamenti concessi al Gruppo.
- GLI ACCONTI ammontano a 1,4 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2014). Il debito si riferisce alle caparre confirmatorie, alle anticipazioni ricevute da clienti privati per contratti da attivare nel 2016, relativi ad abbonamenti ad all'acquisto di prodotti numismatici.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 48,5 milioni di euro (56,2 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 15,8 milioni di euro (15,8 milioni di euro nel 2014) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione e di debiti commerciali verso la controllata Verrès S.p.A. in liquidazione da parte della Capogruppo.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 477,1 milioni di euro (441,7 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (473,9 milioni di euro) al netto del credito per IVA esigibile maturata nel mese di dicembre (1,6 milioni di euro). Il residuo riguarda il debito verso l'erario a fronte di imposte per ritenute a dipendenti (3,0 milioni di euro), al saldo delle imposte dell'esercizio (1,8 milioni di euro).

- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 7,8 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2014) di cui 5,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 2,7 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo:
 - ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre;
 - al TFR maturato nel mese di dicembre;
 - ai Fondi pensione, al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, è stato sospeso;
 - per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo, è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti, il cui pagamento, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 49,4 milioni di euro (44,6 milioni di euro nel 2014). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, e gli acconti ricevuti per le forniture eseguite a favore del MEF per la parte eccedente le forniture eseguite.

Altri debiti (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso MEF	31.340	26.243	5.097
Debiti verso dipendenti	13.966	13.166	800
Anticipi da clienti	0	48	(48)
Merce da consegnare	114	129	(15)
Debiti diversi	4.033	4.969	(936)
Totale	49.453	44.555	4.898

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano complessivamente a 3,5 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2014) e sono riferiti: agli interessi di competenza pari a 2,4 milioni di euro relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo; ai canoni di manutenzione per 0,4 milioni di euro ed all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 0,7 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a 1,2 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2014) e sono essenzialmente riferiti: agli interessi attivi per 0,9 milioni di euro, ai crediti d'imposta ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord"; ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 0,2 milioni di euro, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 15,5 milioni di euro rispetto ai 14,1 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

Conti d'ordine (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	11.612	10.235	1.377
Totale	15.485	14.108	1.377

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *valore della produzione*, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 368,0 milioni di euro rispetto a 380,9 milioni di euro del 2014.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I *ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 361,4 milioni di euro, contro i 379,1 milioni di euro del 2014.

Il fatturato è in contrazione rispetto ai dati registrati nello scorso esercizio. L'evoluzione del contesto economico ha evidenziato, nel corso del 2015, il perdurare di una ripresa economica debole che ha influito su alcuni settori produttivi, e si è riflessa su diverse linee di prodotto e attività "core" del Gruppo, generando una flessione nelle vendite di prodotti da parte del Gruppo.

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dalla flessione del fatturato relativo ai permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i ricettari medici, i tasselli tabacchi, il materiale elettorale e la monetazione a corso legale, flessione solo in parte compensata dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, targhe per auto e moto, passaporti elettronici e patenti.

La controllata Editalia, grazie al lancio di nuovi prodotti ed un equilibrato mix di iniziative commerciali, ha registrato una significativa ripresa degli ordini. Trattasi di ricavi ottenuti prevalentemente con vendite rateali.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La *variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* è negativa per 1,1 milione di euro (-3 milioni di euro nel 2014), ed è riconducibile all'aumento dei semilavorati Zecca, semilavorati "Euro" e carta prodotta, in parte compensata dal minor valore dei semilavorati relativi alla medagliistica e numismatica.

Inoltre, la controllata Editalia, nel corso dell'esercizio, ha proceduto alla completa svalutazione di alcuni prodotti editoriali considerati di difficile smobilizzo acquisiti negli anni ante 2005 tenuto conto che le operazioni commerciali combinate di offerta di nuovi e vecchi prodotti, non hanno dato i risultati auspicati.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La *variazione dei lavori in corso su ordinazione* è positiva per 2,2 milioni di euro (-407 mila euro nel 2014), variazione riconducibile al maggior valore della commessa Euro e delle commesse grafiche ed editoriali in corso, da parte della Capogruppo.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano complessivamente a 5,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2014). In tale voce sono stati rilevati i contributi in

conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 288 milioni di euro a fronte di 307 milioni di euro del 2014, registrano un decremento di 19 milioni di euro da correlare ai minori costi sostenuti dalla controllante per il servizio elettorale (12 milioni di euro), alla riduzione del costo del lavoro a seguito della riduzione degli organici, al crollo del prezzo dei prodotti energetici, ed alla progressiva internalizzazione di alcune produzioni che hanno consentito un risparmio in termini di costi per servizi.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci ammontano a 52,1 milioni di euro (53,5 milioni di euro del 2014). La variazione è riconducibile in parte ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta e di prodotti finiti.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 81,6 milioni di euro (99,6 milioni di euro del 2014). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le provvigioni, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili.

Il decremento dell'esercizio è riconducibile ai minori costi sostenuti per la commessa elettorale (-12 milioni di euro) per la produzione di bollini farmaceutici (-3,2 milioni di euro), in parte compensato dai maggiori costi sostenuti per le prestazioni industriali, per la lavorazione del metallo necessario alla monetazione, dalle provvigioni riconosciute agli agenti e dai costi pubblicitari che sono stati sostenuti per il reperimento di prospect/coupon affidati all'attuale rete agenti.

B.8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 2 milioni di euro (1,9 milioni di euro del 2014). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti per l'affitto della sede legale della Capogruppo di via Salaria n. 1027 e per locali in uso da parte delle agenzie, i diritti d'autore, nonché il noleggio di macchine per ufficio.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano complessivamente a 103,2 milioni di euro (109,7 milioni di euro del 2014) in flessione rispetto al con-

suntivo dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio la controllante è ricorsa alla procedura di licenziamento collettivo che ha portato all'uscita di 262 risorse su un totale di 309 cessazioni, mentre sono state assunte 123 unità.

Per l'area ICT & Business Solution, al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne, la Capogruppo ha fatto ricorso a 87 risorse in somministrazione (87 unità al 31 dicembre 2014), il cui costo è stato pari a 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro per il 2014).

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 33,6 milioni di euro (34,1 milioni di euro nel 2014). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 2,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2014);
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 29,0 milioni di euro (29,3 milioni di euro nel 2014);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,7 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2014) da parte della controllata Editalia, l'accantonamento è stato determinato sulla base delle valutazioni fatte dai recuperatori (Società di Recupero Crediti e Legali) in funzione della loro recuperabilità.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è positiva per 2,1 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2014), ed è riconducibile alle maggiori giacenze del materiale vario di produzione, dei metalli preziosi e della carta acquistata, compensata dal minor valore delle materie prime necessarie alla realizzazione della commessa Euro.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 12,7 milioni di euro contro i 5,5 milioni di euro nel 2014.

Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 5 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2014). In particolare essi comprendono: imposte indirette e tasse diverse, contributi associativi, differenze su accertamenti ed oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta è positiva per 5,5 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel 2014), con un decremento di 5,2 milioni di euro, riconducibile alla diminuzione della giacenza media. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 4,8 milioni di euro.

In particolare:

- PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2014);
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 1,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2014), si riferiscono agli interessi maturati sui BTP in portafoglio ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine da parte della Capogruppo;
- PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 4,8 milioni di euro (7,6 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono ad interessi attivi sui depositi bancari ed a interessi attivi su crediti verso clienti. La variazione è riconducibile alla diminuzione della giacenza media e all'andamento dei tassi d'interesse;
- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI per 1,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2014), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce *utile e perdite su cambi* è negativa per 23 mila euro (-105 mila euro al 31.12.2014) è composta: da *utili su cambi* per 53 mila euro e trattasi di utili realizzati nell'esercizio; da *perdite su cambi* per 76 mila euro e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta da *svalutazione di partecipazioni* pari a 58 mila euro.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 0,9 milioni di euro (0,6 milioni di euro di proventi netti nel 2014).

Le altre voci sono riferibili a: PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE, MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI, SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 22,5 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 6,4 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate imposte anticipate ai fini IRAP pari a 553 mila euro. Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze

legate alle proprie prospettive reddituali future, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2015, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Impiegati e Dirigenti	930	1.059	(129)
Operai	723	780	(57)
Totale	1.653	1.839	(186)
Personale in somministrazione	87	87	0
Totale	1.740	1.926	(186)

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 309 dipendenti, (di cui 16 con contratto a tempo determinato) e sono state assunte 123 risorse (di cui 18 con contratto a tempo determinato). La società nel corso dell'esercizio 2015 è ricorsa ad 87 risorse con contratto di somministrazione.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti per area geografica

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	3.899		3.899	4.925		4.925	(1.026)
Sub Totale	3.899	0	3.899	4.925	0	4.925	(1.026)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	662.104	1.316	663.420	675.266	1.302	676.568	(13.148)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate				8		8	(8)
Tributari	4.787		4.787	9.507		9.507	(4.720)
Per imposte anticipate	1.990		1.990	1.437		1.437	553
Verso altri	62.584		62.584	60.786		60.786	1.798
Sub Totale	731.465	1.316	732.781	747.004	1.302	748.306	(15.525)
Totale	735.364	1.316	736.680	751.929	1.302	753.231	(16.551)

Debiti per area geografica

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Verso banche	10.507		10.507	10.803		10.803	(296)
Verso altri finanziatori	124.949		124.949	152.711		152.711	(27.762)
Acconti	1.357		1.357	1.289		1.289	68
Verso fornitori	46.913	1.549	48.462	54.795	1.451	56.246	(7.784)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.758		15.758	15.760		15.760	(2)
Tributari	477.141		477.141	441.686		441.686	35.455
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	7.790		7.790	9.147		9.147	(1.357)
Verso altri	49.453		49.453	44.555		44.555	4.898
Totale	733.868	1.549	735.417	730.746	1.451	732.197	3.220

Crediti per scadenza

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	448	3.451	3.899	1.202	3.723	4.925	(1.026)
Sub Totale	448	3.451	3.899	1.202	3.723	4.925	(1.026)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	654.004	9.416	663.420	666.055	10.513	676.568	(13.148)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate			0	8		8	(8)
Tributari	4.787		4.787	9.507		9.507	(4.720)
Imposte anticipate	1.990		1.990	1.437		1.437	553
Verso altri	62.584		62.584	60.786		60.786	1.798
Sub Totale	723.365	9.416	732.781	737.793	10.513	748.306	(15.525)
Totale	723.813	12.867	736.680	738.995	14.236	753.231	(16.551)

Debiti per scadenza

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	10.104	403	10.507	10.292	511	10.803	(296)
Verso altri finanziatori	29.128	95.821	124.949	28.730	123.981	152.711	(27.762)
Acconti	1.357		1.357	1.289		1.289	68
Verso fornitori	48.462		48.462	56.246		56.246	(7.784)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.758		15.758	15.760		15.760	(2)
Tributari	477.141		477.141	441.686		441.686	35.455
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	5.133	2.657	7.790	5.391	3.756	9.147	(1.357)
Verso altri	49.453		49.453	44.555		44.555	(4.898)
Totale	636.536	98.881	735.417	603.949	128.248	732.197	3.220

Ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e prestazioni

(valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Prodotti valori	210.989		210.989	207.373		207.373
Prodotti grafici	7.350		7.350	26.652		26.652
Prodotti targhe	50.856		50.856	37.857		37.857
Prodotti editoriali	54.605	10	54.615	50.511	184	50.695
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	28.002	3.923	31.925	45.300	4.189	49.489
Prodotti telematici e vari	5.669		5.669	7.070		7.070
Totale	357.471	3.933	361.404	374.763	4.373	379.136

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo opportunamente riclassificati:

Conto economico riclassificato

<i>(valori in €/000)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	361.404	379.136	(17.732)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, semilavorati e finiti	(1.129)	(2.990)	1.861
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	(407)	2.582
Prodotto dell'esercizio	362.450	375.739	(13.289)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(52.061)	(53.501)	1.440
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.083	2.074	9
Servizi	(81.611)	(99.618)	18.007
Godimento di beni di terzi	(2.006)	(1.868)	(138)
Oneri diversi di gestione	(4.962)	(4.758)	(204)
Altri ricavi e proventi	5.587	5.163	424
Valore aggiunto	229.480	223.231	6.249
Costi per il personale	(103.154)	(109.676)	6.522
Margine operativo lordo	126.326	113.555	12.771
Ammortamenti e svalutazioni	(31.808)	(31.494)	(314)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.749)	(2.793)	1.044
Risultato operativo ante accantonamenti	92.769	79.268	13.501
Accantonamento straordinari per rischi	(12.710)	(5.320)	(7.390)
Risultato operativo post accantonamenti	80.059	73.948	6.111
Proventi finanziari	6.994	12.377	(5.383)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.540)	(1.690)	150
Rettifiche attività finanziarie	(58)	21	(79)
Proventi straordinari	1.056	859	197
Oneri straordinari	(183)	(243)	60
Risultato prime delle imposte	86.328	85.272	1.056
Imposte dell'esercizio	(28.428)	(28.655)	227
Risultato dell'esercizio	57.900	56.617	1.283
<i>di cui</i>			
Risultato di Gruppo	57.901	56.617	1.284
Risultato di terzi	(1)	0	(1)

analisi della struttura patrimoniale

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti per versamenti da ricevere	98.451	131.268	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
Immateriali	3.123	3.841	(718)
Materiali	130.722	148.510	(17.788)
Finanziarie			
- partecipazione	25.591	25.650	(59)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	3.899	4.925	(1.026)
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>13.740</i>	<i>14.825</i>	<i>(1.085)</i>
Totale immobilizzazioni	147.585	167.176	(19.591)
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	51.098	47.832	3.266
Crediti commerciali	663.420	676.576	(13.156)
Crediti tributari	6.777	10.944	(4.167)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Crediti per operazioni finanziarie	59.685	59.685	0
Altre attività	2.899	1.101	1.798
Ratei e Risconti	2.520	3.196	(676)
Debiti commerciali	(49.827)	(57.545)	7.718
Debiti tributari	(477.141)	(441.686)	(35.455)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(11.175)	(17.149)	5.974
- altri fondi per rischi ed oneri	(157.823)	(158.968)	1.145
Altre passività	(57.243)	(53.702)	(3.541)
Totale capitale di esercizio	66.007	103.101	(37.094)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	312.043	401.545	(89.502)
Trattamento fine rapporto lavoro	(28.363)	(36.939)	8.576
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	283.680	364.606	(80.926)
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	261.232	261.729	(497)
Risultato d'esercizio	57.901	56.617	1.284
Totale capitale proprio	659.133	658.346	787
Capitale di terzi	1	1	0
Risultato di terzi	(1)	0	(1)
Totale capitale di terzi	0	1	(1)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	96.224	124.492	(28.268)
<i>Disponibilità monetarie nette</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	510.909	457.255	53.654
Debiti finanziari netti	(39.232)	(39.022)	(210)
Totale disponibilità monetarie nette	471.677	418.233	53.444
Totale Copertura	283.680	364.606	(80.926)

rendiconto finanziario

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	457.255	416.318
Risultato d'esercizio	57.901	56.617
Risultato di terzi	(1)	0
Imposte su reddito	28.428	28.655
Interessi passivi	1.517	1.585
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	(989)	95
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	86.856	86.952
Ammortamenti e svalutazioni	34.574	31.996
Accantonamento TFR	5.579	5.927
Accantonamento ai Fondi	18.527	8.122
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	58.680	46.015
Variazioni del capitale circolante netto	145.536	132.967
Rimanenze	(3.266)	1.330
Crediti verso clienti	13.723	(17.106)
Debiti verso fornitori	(7.718)	(10.802)
Debiti/Crediti tributari	32.707	38.414
Risconti/Ratei	671	(1.269)
Altre attività e passività	2.289	(1.241)
Acconti	(100)	92
Totale variazioni capitale circolante netto	38.306	9.418
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	183.842	142.385
Interessi pagati	(1.517)	(5.095)
Fondi oneri di trasformazine	(6.520)	(4.149)
Imposte sul reddito pagate	(21.513)	(36.456)
Utilizzo del fondo TFR	(14.155)	(7.152)
Utilizzo dei fondi	(21.497)	(9.761)
Totale altre rettifiche	(65.202)	(62.613)
Flusso finanziario della gestione reddituale	118.640	79.772
Investimenti di immobilizzazione:		
Immateriali	(2.036)	(794)
Materiali	(12.459)	(28.565)
Cessione di immobilizzazioni	1.110	124
Partecipazioni	58	(21)
Crediti e altri titoli	1.026	(399)
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(12.301)	(29.655)
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	32.817	32.817
Dividendi erogati	(53.785)	(60.000)
Recupero Riserve erogate ai sensi D.Legge 66/2014	5.670	0
Riserve erogate ai sensi D.Legge 66/2014	(9.000)	(5.670)
Operazioni finanziarie	0	50.242
Accensione di finanziamenti	0	637
Rimborso finanziamenti	(28.387)	(27.206)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(52.685)	(9.180)
Incremento delle disponibilità liquide	53.654	40.937

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione in merito a quanto illustrato dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, relativamente ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché Azionista Unico, con particolare riferimento ai crediti maturati a fronte delle attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2015.

Roma, 9 giugno 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', is written over a faint, light blue circular stamp.

Corrado Testori
(Revisore legale)



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

SOCIETÀ PER AZIONI CON UNICO SOCIO - CAPITALE SOCIALE € 340.000.000 I.V.
PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - FAX 06 85082517 / 06 85082626 - N. VERDE 800864035

www.ipzs.it